



ASSOLOMBARDA

TAV e Terzo Valico
L'appello di Assolombarda,
Unione Industriale di Torino
e Confindustria Genova

Milano, 31 ottobre 2018

RASSEGNA STAMPA

Settore Affari Istituzionali, Relazioni Esterne e Internazionalizzazione

**CONFINDUSTRIA**

«Con il blocco di Tav e terzo valico colpo mortale al Nord-Ovest»

Nicoletta Picchio
—a pagina 8



Vincenzo Boccia.

«Nei prossimi giorni possibili iniziative congiunte con altre categorie e territoriali». Per il presidente di Confindustria «se i risultati della crescita non ci saranno nei prossimi mesi è esclusiva colpa del governo, non di altri».

Nell'appello congiunto dei presidenti Bonomi, Gallina e Mondini anche la preoccupazione per il Terzo valico

CONFINDUSTRIA

Boccia: «Le ideologie non blocchino la Tav e le infrastrutture»

Le associazioni di Milano, Genova e Torino: «Colpo mortale al Nord Ovest»

Nicoletta Picchio

C'è un numero che rappresenta la sintesi della questione: 9 miliardi, l'impatto della Tav sul Pil italiano. Lo cita Vincenzo Boccia parlando ad Ivrea, all'assemblea degli industriali Canavesi: «È il triplo dell'investimento. Vorremmo che qualcuno ci spiegasse perché la Torino-Lione non si deve fare, perché scippare il futuro ai nostri giovani con ideologie rivolte ai propri elettori». Per il presidente di Confindustria «le infrastrutture sono una questione nazionale», la base di quel secondo pilastro della manovra che punta alla crescita e tiene in piedi le misure del contratto di governo. «Rappresentano anche l'idea di una società inclusiva, collegano la periferia al centro e il nostro paese con l'Europa. Rifiutiamo l'idea di un'Italia periferica», ha continuato Boccia, annunciando che ci sarà un prossimo Consiglio generale di Confindustria a Torino, allargato ad altre categorie e territoriali e che «nei prossimi giorni si potranno fare iniziative congiunte. Torino diventa simbolo della grande questione italiana per la crescita e di una alternativa culturale per l'Italia». Proprio ieri è arrivato un appello congiunto su Tav e Terzo valico di Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova: rimettere in discussione queste opere «è un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. Comprendiamo le esigenze elettorali, ma chiediamo alla politica locale e nazionale di smettere veti ideologici, buoni in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritar-

do e dei costi logistici che frenano le imprese del Nord Ovest», hanno scritto i tre presidenti. Lanciando «un grande appello a nome di oltre 545 mila imprese alla responsabilità sul futuro del paese». Ieri i dati Istat hanno indicato una situazione stagnante sul Pil. «Se i risultati della crescita non ci saranno nei prossimi mesi è esclusiva colpa di questo governo e della politica economica che realizza, non di altri», ha continuato Boccia, ribadendo di essere a disposizione del paese e del governo «con proposte intelligenti e di buon senso, che non antepongano le questioni ideologiche alle spiegazioni economiche di un grande paese come l'Italia». L'auspicio del presidente di Confindustria è che come per il Tap, anche per la Tav il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, «si prenda la responsabilità di farla». Non è una questione di penali, «ma quanto ci costa e quanto perdiamo in futuro rispetto agli altri. Ci sono gruppi di interesse che vogliono bloccare tutto perché la loro idea è un appiattimento totale. Questo non glielo consentiremo».

Nel paese, ha continuato il presidente di Confindustria, «bisogna rimettere il lavoro al centro dell'attenzione. Non ci sembra, a partire dalla decisione sulla Torino Lione, che si voglia andare verso questa direzione e aprire il paese all'idea di Europa di cui abbiamo bisogno per essere competitivi fuori dai cancelli, e costruire un paese più ricco per ridurre i divari». Boccia ha commentato, rispondendo ai giornalisti, i ritardi sulla nomina del presidente della Consob: «Speriamo abbiano un curriculum all'altezza di questa grande istituzione». E sul possibile slittamento del reddito di cittadinanza e quota 100 sulle pensioni: «Un dato positivo, si comincia a pensare che si possono fare ma in una logica di medio termine e non immediatamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi opere

Tav, in Piemonte rissa M5S-Lega Toninelli: tratto l'alt con la Francia

Chiamparino rilancia il referendum. Cgil divisa: Torino si schiera contro, il vertice nazionale è a favore

MARIACHIARA GIACOSA, TORINO

Se la tenuta dell'alleanza di governo giallo-verde si dovesse misurare tra i banchi del Consiglio regionale del Piemonte, il premier Conte non dormirebbe tranquillo. Ieri nell'aula del parlamento piemontese dove si discuteva di Tav, il giorno dopo il voto contro l'opera del Consiglio comunale di Torino, tra gli esponenti del Movimento 5 stelle e quelli della Lega sono state scintille. Parole grosse e insulti che hanno costretto per tre volte il presidente dell'assemblea a interrompere la seduta e, alla fine, a decidere di cacciare dall'aula il capogruppo pentastellato Davide Bono, quella del Carroccio Gianna Gancia, e l'esponente del Pd Luca Cassiani.

Una seduta ad alta tensione poi esplosa nel «vaffa» urlato dal grillino Bono all'indirizzo dei leghisti, dopo che Gancia aveva pronunciato la frase incriminata parlando di «cialtroni che non hanno mai lavorato un giorno in vita loro». Si riferiva probabilmente ai futuri beneficiari del reddito di cittadinanza, ma i grillini si sono sentiti chiamati in causa e hanno scatenato la bagar-

re. Si sono alzati in piedi, Bono si è avvicinato al banco della presidenza che ha chiesto l'intervento degli uscieri. Poi l'interruzione dei lavori e l'espulsione dei litiganti. Le posizioni opposte sulla Tav, che in Piemonte per i 5 Stelle è diventata quasi mitologia, avevano acceso gli animi da subito, da quando il presidente Sergio Chiamparino, che torna a «minacciare» il referendum «nel caso in cui il governo dovesse bloccare tutto», aveva snocciolato i dati di traffico merci sulla linea attuale per confermare l'utilità dell'opera. E si era beccato un «ignorante nel senso che ignora» da parte di un consigliere grillino. Che citava il trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo.

Mentre in Piemonte si litiga, a Roma il ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli fa un altro passo avanti, come se la decisione sul sì o no alla Tav non dovesse più attendere l'esito dell'annuncio analisi costi-benefici. Un'analisi evocata ancora ieri dalla sindaca Chiara Appendino da Dubai, dove si trova in missione per attrarre investimenti a Torino. «Ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav - ha detto il ministro - Mi risulta che Macron l'abbia esclusa dalle

priorità infrastrutturali proprio dopo aver valutato costi e benefici. E non ha stanziato risorse per finanziare il percorso dalla galleria a Lione» ha detto il ministro, prontamente smentito dal commissario di governo sull'opera, Paolo Fioletta.

L'eco delle polemiche sul voto del Comune di Torino comunque non si placa. Dopo la manifestazione convocata sotto Palazzo Civico, gli industriali sono tornati all'attacco. I presidenti di Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova, Carlo Bonomi, Dario Gallina e Giovanni Mondini, hanno lanciato uniti, a nome di 545 mila imprese, un appello a non fermare la realizzazione due infrastrutture messe in dubbio dal M5S. «Ridiscutere Tav e Terzo Valico è un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest». I tre presidenti chiedono «alla politica nazionale e locale di smettere veti ideologici».

La Tav scava un solco anche nel sindacato. La Cgil di Torino ieri ha votato un odg contro l'opera, confermando nel suo congresso un giudizio negativo già espresso in questi anni. Il vertice nazionale della Cgil sostiene invece l'utilità della Tav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

In Regione seduta sospesa. La capogruppo Gancia dà dei «cialtroni» ai grillini, questi ultimi rispondono con un «vaffa»



Francesca Pascale "bersaglia" Salvini

Nove immagini con l'hashtag #maiconsalvini che irridono il leader della Lega

sono state diffuse dal profilo Whatsapp di Francesca Pascale, fidanzata di Berlusconi. Alcune «card» sono state mostrate allo stesso Salvini



I consiglieri regionali piemontesi del Pd Barazzotto, Caputo, Conticelli e Cassiani durante la seduta di ieri

ALESSANDRO DI MARCO/ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La protesta

Appello degli industriali con Milano e Genova "Nordovest, colpo fatale"

Prima tappa della mobilitazione, visita al cantiere francese il 14 novembre

STEFANO PAROLA

La lotta dei "Sì Tav" è un percorso a tappe: si è partiti lunedì con il blitz degli imprenditori a Palazzo Civico, si è andati avanti ieri con l'appello congiunto degli industriali di Torino, Milano e Genova. E si proseguirà ancora, un passo per volta, fino ad arrivare anche a una manifestazione di piazza se sarà necessario. Ora i ruoli si sono invertiti: sia il principale partito di governo, sia il Consiglio comunale torinese dicono "no" alla grande opera. Dunque adesso è il popolo del "sì" che deve mobilitarsi.

«Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest», hanno tuonato ieri i presidenti dell'Unione industriale di Torino, Dario Gallina, di Assolombarda, Carlo Bonomi, e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. I tre leader hanno lanciato un appello congiunto per rimarcare il fatto che in gioco non c'è solo il futuro della città della Mole ma quello di un'area ben più vasta: «Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest», dicono i tre leader, che chiedono «la possibilità di tornare a far grande l'Italia».

Gli industriali torinesi, dunque, incassano la sponda dei colleghi milanesi e genovesi, ma intanto lavo-

rano alla creazione di un consenso ancora più ampio, sia nel mondo industriale sia tra le altre categorie. Il prossimo passo è una visita al cantiere della Tav in Francia, che una delegazione di Confindustria farà il 14 novembre. Subito dopo l'associazione nazionale degli industriali convocherà il suo consiglio direttivo a Torino, come atto simbolico per ribadire l'importanza dell'infrastruttura.

Nel frattempo arriverà quell'analisi costi-benefici che il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, considera fondamentale per decidere se fare o meno la Tav. Gli industriali, però, hanno la quasi certezza che il documento chiesto dal governo dirà esattamente ciò che il Movimento 5 Stelle vuole sentirsi dire e cioè che fare la Tav non conviene. Per questo, Confindustria nei prossimi mesi si muoverà anche sotto traccia, tramite una serie di incontri con esponenti della Lega a cominciare dal sottosegretario Armando Siri. L'obiettivo è convincere l'anima "verde" dell'esecutivo a far scendere a più miti consigli la fazione "gialla".

Se tutti questi tentativi non dovessero andare in porto, a quel punto l'ipotesi di una manifestazione di piazza si farebbe assai concreta. «La contrapposizione di lunedì ha fatto emergere che in questa battaglia non siamo soli e che anche il mondo del lavoro e quello delle professioni sono con noi», evidenzia il segretario generale di Confindustria Piemonte, Paolo Balistreri. È la stessa sensazione che ha anche

Corrado Alberto, presidente di Api Torino: «Tutti gli imprenditori che incontro dimostrano una gran voglia di esprimere dissenso. È un sentimento più ampio che non riguarda la sola Tav». L'associazione di Pmi torinesi ha lanciato la campagna "Adesso basta" per dar voce al disagio delle imprese, ma vuole andare oltre: «Dobbiamo mantenere unito il fronte che è stato creato. Da lì cercheremo di capire come proseguire questa battaglia, confortati anche dal fatto che pure le associazioni degli agricoltori vogliono unirsi», sottolinea Alberto.

Nel "fronte unitario" di cui parla il numero uno di Api c'è anche il sindacato, ma non tutto. Un pezzo consistente della Cgil provinciale continua a essere per il no alla Torino - Lione. Ieri la segretaria Enrica Valfrè ha ottenuto dal congresso il via libera per un secondo mandato ai vertici della Camera del lavoro. I delegati Cgil hanno anche approvato un ordine del giorno in cui confermano il giudizio critico sulla Tav che avevano già espresso durante il congresso di cinque anni fa. I voti contrari sono stati 47 e tra loro c'erano, ovviamente, quelli espressi dagli edili della Fillea-Cgil. In 163 hanno invece dato l'ok alla mozione No Tav, spinta soprattutto dai metalmeccanici della Fiom. Il nuovo segretario provinciale Edi Lazzi lo dice chiaramente: «Siamo sempre stati contrari all'opera e lo saremo sempre: non è utile alla collettività»,

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fronte del sì**

Il presidente dell'Unione industriale di Torino, Dario Gallina (a sinistra), con quello di Confindustria Vincenzo Boccia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le grandi opere

Lo "scambio" di Toninelli pronto a fermare la Gronda e costretto a dire sì al Valico

MASSIMO MINELLA

Costretti a dire sì al Terzo Valico, ma pronti a fermare la Gronda, che peraltro non è ancora partita. Lo "scambio" sulle grandi opere del governo gialloverde comincia a prendere forma, partendo proprio dalla Liguria. Succede alla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa.

continua a pagina X



Lo 'scambio' su Repubblica del 18-10

Il retroscena

Toninelli e lo 'scambio' sulle grandi opere valico ok, gronda stop

Il ministro e le grandi opere. Insorgono imprese del Nord Ovest Rixi: "L'agenzia per la sicurezza a Genova"

→ segue dalla prima di cronaca

Qui il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli spiega che ogni verdetto ufficiale sulle infrastrutture arriverà solo al termine dell'ormai celebre valutazione costi-benefici. Però. Però Toninelli mostra di avere già le idee chiare su quello che attende la Liguria, vale a dire Terzo Valico e Gronda. E se il primo è sostanzialmente troppo avanti per essere fermato, la seconda si può anche stoppare, visto che i cantieri devono ancora essere aperti e che l'assunto che regge (reggeva) la realizzazione era l'allungamento di quattro anni della concessione ad Autostrade (concessione che ora si vuole togliere). Tesi, ovviamente, rimandata al mittente dalla stessa

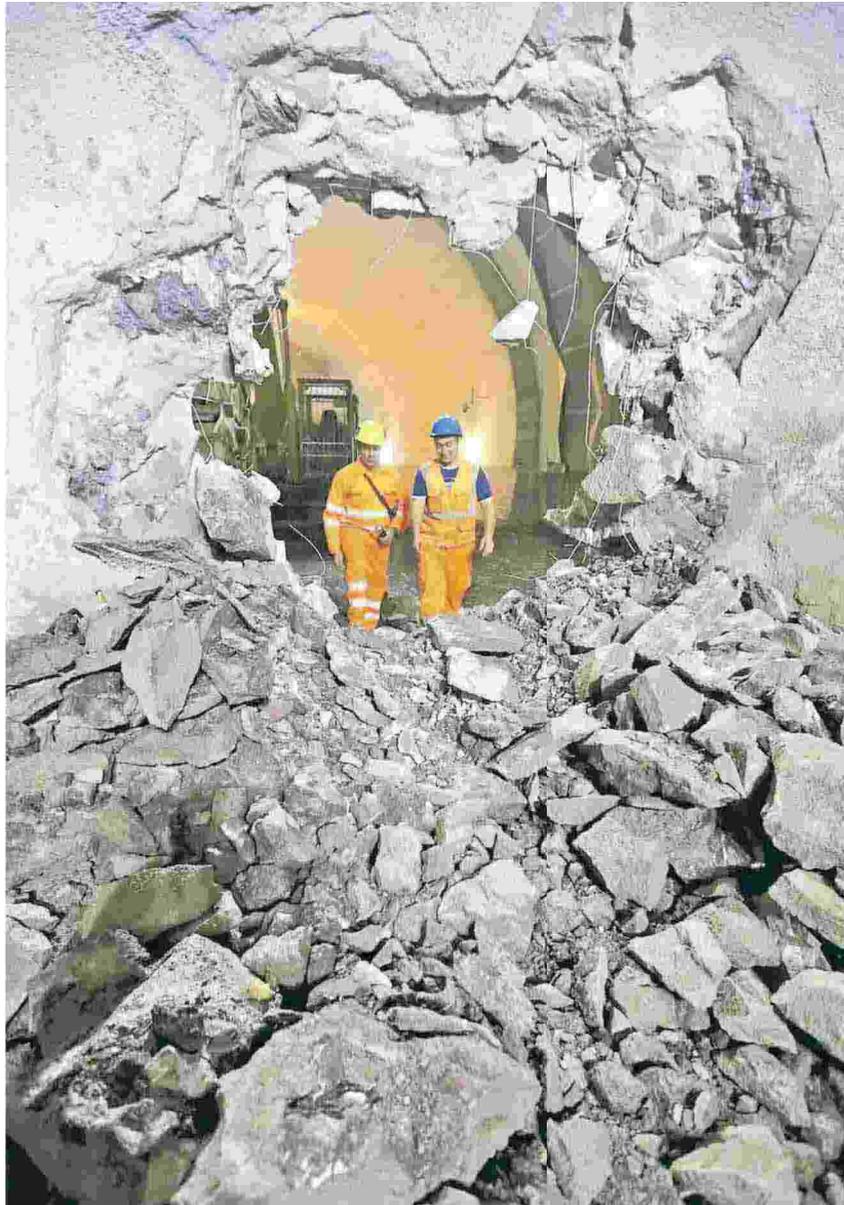
Autostrade. «Abbiamo speso un miliardo e mezzo già consuntivato – afferma Toninelli – Devono arrivare le prime analisi sul rapporto tra benefici e il costo dei risarcimenti e dei rimborsi all'Europa. Voglio vedere scritto nero su bianco e prima non posso esprimermi. Ma credo che lo stato di avanzamento sia tale che bloccarla costerebbe più che mandarla avanti». Chiaro, no? Altrettanto chiaro è il giudizio sulla Gronda. «Non esiste niente. Il progetto è fermo – dice – Aspetto anche qui l'analisi costi-benefici. Mi fa incavolare il fatto che sia stata utilizzata come mezzo di scambio da Autostrade per farsi prorogare la concessione. Se una concessione finisce la rimetto a gara. Politicamente questa storia è stata un fallimento totale. Noi siamo stati politicamente contrari, ma la Gronda è stata bloccata per parecchi motivi". Insomma, il sì al valico verrebbe "bilanciato" dal no alla Gronda, così come scritto da *Repubblica* il 18 ottobre. Secca la replica di Autostrade al ministro. Il progetto definitivo della Gronda "ha già otte-

nuto da tempo non solo le autorizzazioni urbanistiche e ambientali, ma anche la pubblica utilità preordinata agli espropri. Ad oggi sono stati completati gli espropri di 98 unità abitative, le cui famiglie stanno ultimando i propri trasferimenti; sono peraltro in corso le attività per la ricollocazione di oltre 30 unità produttive, di cui 27 già completate. Tutte le aree di cantiere sono state acquisite in occupazione temporanea per oltre 270.000 mq e sono stati formalizzati oltre il 60% degli accordi per la rimozione delle interferenze".

Anche il mondo delle imprese, intanto, scende in campo a sostegno delle infrastrutture. "Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale" spiegano in una lettera congiunta i presidenti di Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova a nome di 545 mila imprese.

Chiedono alla politica nazionale e locale “di smettere veti ideologici buoni forse in campagna elettorale ma dai quali deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest”. A firmare l’appello, “un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese” in queste ore “decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori” sono i presidenti di Assolombarda Carlo Bonomi, dell’Unione industriali di Torino Dario Gallina e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. Tav e Terzo Valico “sono fondamentali e interconnesse – scrivono – Il Terzo Valico sull’asse verso il Centro Europa, abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d’Italia”. Tocca invece al viceministro dei Trasporti, il leghista Edoardo Rixi, annunciare il rientro in campo di Genova come sede per l’Agenzia della sicurezza ferroviaria. “Sono soddisfatto per questa scelta prevista in un emendamento approvato in commissione – dice Rixi – Genova sarà una delle sedi”.

(massimo minella)



Il ministro
dei Trasporti e delle Infrastrutture
Danilo Toninelli è tornato a parlare
di Terzo Valico e di Gronda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915



Lavoro Congresso Cgil: subito un piano regolatore digitale

Dal Comune alle imprese: cresce l'alleanza pro Tav

di **Andrea Senesi**

È un asse che mette insieme un presidente di Regione

leghista (Fontana) e un sindaco di centrosinistra (Sala), gli industriali del vecchio «triangolo industriale» e le diverse

sigle sindacali del mondo del lavoro. È il fronte del Nord schierato a favore della Tav. E intanto dal congresso della

Cgil arriva la proposta di un «Piano regolatore digitale», per una guida pubblica degli algoritmi che gestiscono lavoratori e dati sensibili.

a pagina 5

Intesa trasversale pro Tav, l'ira dei 5 Stelle

Il Comune chiama alla mobilitazione. Assolombarda: bloccare l'opera un colpo mortale al Nord-ovest

È un asse che mette insieme un presidente di Regione leghista e un sindaco di centrosinistra, gli industriali del vecchio triangolo industriale e diverse sigle sindacali del mondo del lavoro. È il fronte del Nord schierato a favore della Tav. Dopo l'intervista al *Corriere* di Attilio Fontana, nella quale il governatore del Carroccio sottolineava la distanza su questi temi tra Lega e Movimento Cinque Stelle, ecco l'eco del sindaco. «Tutto è connesso al giorno d'oggi e la scelta di Torino di fermare la Tav colpisce anche Milano. Lo sviluppo del Paese è fondamentale per continuare a crescere e avere risorse da investire nella solidarietà», ha detto ieri Beppe Sala ai microfoni di *Radio Capital*.

Sala e Fontana che supera-

no le divisioni politiche e gli industriali che ignorano quelle di campanile. Ieri Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, numero uno dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, leader di Confindustria Genova, hanno sottoscritto un appello comune. «Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore

decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese».

Al partito delle grandi opere è iscritta da sempre anche Mariastella Gelmini, capogruppo alla Camera di Forza Italia: «Su questo terreno siamo con la Lega, a patto che vada fino in fondo. Perché l'economia del Paese è un bene di tutti e, se Di Maio e soci non lo capiscono, vorrà dire che è arrivato il momento di chiudere

una infelice esperienza di governo».

Tutti contro i Cinque Stelle, gli unici che difendono il no all'alta velocità. «Sala e Fontana hanno abbandonato la Lombardia senza investire in opere che servono davvero al cittadino e alle imprese e oggi stanno a pensare alle grandi opere di altri territori», contrattacca però il capogruppo al Pirellone Dario Violi. «Un buon amministratore — dice —, come un buon padre di famiglia, non si preoccupa di costruire la piscina in giardino quando gli sta crollando la casa. Dal Ponte di Casalmaggiore, a quello della Becca o di Annone, in Lombardia sono decise le opere che hanno bisogno urgente di investimenti e manutenzione».

Andrea Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sala
Spero che ci sia una mobilitazione in tutti i settori del mondo del lavoro per far capire che sul futuro industriale del nostro Paese non si scherza



Bonomi
In queste ore decisive le imprese lancino un appello alla responsabilità. Il Paese non va penalizzato dal punto di vista socio-economico



Violi
Hanno abbandonato la Lombardia senza investire in cantieri che servissero davvero e ora pensano a quelli di altri territori



Sul «Corriere»
L'intervista al governatore lombardo Attilio Fontana sul tema delle grandi opere e dell'Alta velocità



La lite sulla Torino-Lione Continua la mobilitazione per la marcia del «sì». Cgil spaccata sull'utilità della ferrovia

«Tav, facciamo un referendum»

Chiamparino: «Parola ai piemontesi». Nuove accuse ai Cinquestelle sempre più isolati

Il governatore Chiamparino propone un referendum sulla

Tav: «Ora parlino i piemontesi», dice in un Consiglio regionale dove si ripetono le

tensioni vissute il giorno prima a Palazzo Civico tra favorevoli e contrari alla Torino-Lio-

ne. Continua la mobilitazione per il «sì». Cinquestelle sempre più isolati.

alle pagine 2 e 3

Il presidente: «Faremo un referendum», mobilitazione per la marcia del sì. E il M5S è sempre più isolato

Chiamparino: «Tav, parlino i piemontesi»

Il governatore Sergio Chiamparino invoca il referendum, gli imprenditori preparano la loro «marcia del sì» e la sindaca Chiara Appendino dà il benessere alla sua maggioranza. Così sulla Tav tutto il mondo politico ed economico si compatta e lascia il Movimento 5 Stelle isolato. Dopo l'approvazione del documento contro la Torino-Lione del Consiglio comunale, da Palazzo Lascaris parte una raccolta firme e arriva il via libera a due documenti a favore dell'opera, accompagnato dalle parole forti di Chiamparino: «Appendino e i suoi hanno dato uno schiaffo al mondo che lavora. Se il governo deciderà per il no, farò tutto il possibile per far sentire la volontà del popolo piemontese che vuole la Tav». Con lui anche la Lega: «La scelta è tra realizzare l'opera o mantenere così i collegamenti ferroviari con la Francia», afferma la capogruppo Gianna Gancia, do-

po aver causato il canonico «vaffa» dell'ex leader dei pentastellati Davide Bono alla sua provocazione «dobbiamo pagare lo stipendio ai fannulloni». Intanto, il mondo lavorativo si mobilita: gli imprenditori che hanno «occupato» Palazzo Civico lunedì pomeriggio stanno organizzando la loro «marcia per la Tav», mentre i ventidue sindaci delle valli piemontesi oggi manderanno una lettera al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, per difendere la Torino-Lione. Unica spaccatura nel mondo economico è quella della Cgil, perché mentre a livello nazionale il candidato (non ufficiale) alla segreteria generale, Vincenzo Colla, dichiara «la decisione del consiglio comunale di Torino e del governo di bloccare i lavori della Tav è sbagliata», il braccio torinese del sindacato (insieme alla Fiom) esprime la sua contrarietà all'opera. In città, intanto, Appendino è sempre più isolata. Di poche

parole con i suoi — di certi argomenti, a quanto pare, è meglio non parlare — da Dubai condivide l'approvazione dell'ordine del giorno: «Prima di qualsiasi precetto ideologico e qualsiasi strumentalizzazione politica, si parta dai dati. Per la Torino-Lione attendiamo l'analisi costi-benefici, questo è ciò che è stato votato dal Consiglio comunale, con una richiesta di buon senso».

Il presidente di Assolombarda, Carlo Bonomi, Dario Gallina dell'Unione industriale di Torino, e Giovanni Mondini di Confindustria Genova invece si compattano: «Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest: lanciamo a nome di oltre 545.000 imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese»; e insieme a loro si schiera anche il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia che da Ivrea dice: «Spero che anche per la Tav,

come per il Tap in Puglia, il presidente del Consiglio Conte si assuma la responsabilità di farla». Nell'attesa, Toninelli decide di mettere una lapide al dibattito: «Ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav. Mi risulta che Macron abbia escluso l'opera dalle priorità infrastrutturali proprio dopo aver valutato costi e benefici». Ma l'ex ministro all'Economia, Carlo Calenda sminuisce: «La Tav si farà, quelle del Governo sono tristi sceneggiate di mentitori seriali».

Giulia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● La Tav è il progetto da 8,6 miliardi di euro di una nuova linea ferroviaria di circa 270 chilometri rivolta al trasporto merci e passeggeri tra Torino e Lione

● Il primo studio di fattibilità viene commissionato nel 1991, tre anni dopo il Consiglio europeo lo inserisce tra i 14 progetti prioritari per i trasporti

● Iniziano subito le manifestazioni e le proteste, ma nel 2001 Italia e Francia firmano il trattato. Il promotore pubblico, Telt, nel 2016 bandisce la gara d'appalto: al momento lavorano alla Tav circa 800 persone, 530 nei cantieri e 250 tra società di servizi e ingegneria

● Ad oggi è stato scavato il 14% di tutte le gallerie previste per l'opera

Favorevoli

In Consiglio regionale sono spuntati cartelli in favore della Tav così come il giorno prima era successo a Palazzo Civico. La tensione politica sull'utilità dell'opera è alle stelle e si preannunciano iniziative a sostegno dei lavori della Torino-Lione. Compatto anche il fronte del «no» alla ferrovia transnazionale



Presidente Sergio Chiamparino, 70 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ALLEANZA TRA INDUSTRIALI DI TORINO, MILANO E GENOVA

Il fronte Sì Tav si allarga alle imprese del Nord-Ovest

Da Torino la protesta per il no alla Tav si estende agli imprenditori di Milano e Genova: «Il blocco sarebbe un colpo mortale, nessun ripensamento anche sul Terzo Valico». Chiamparino invoca il referendum: «Salveremo l'Alta velocità».

BOTTERO, MAGGIO E MINELLO — PP. 8-9



Il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia

VINCENZO BOCCIA
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA



Spero che anche per la Tav, come per il Tap in Puglia, il presidente Conte si assuma la responsabilità di farla

30 mila

Le adesioni già raccolte sulla piattaforma Change.org per la marcia a favore del sì alla Tav che si dovrebbe svolgere a Torino



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Da Torino la rivolta delle aziende si estende a Milano e Genova: "Nessun ripensamento anche sul Terzo Valico"

L'alleanza delle imprese del Nord

"Il blocco sarebbe un colpo mortale"

IL CASO
GIUSEPPE BOTTERO
GIAMPIERO MAGGIO
TORINO

Il territorio che rischia di pagare il prezzo più alto per le politiche del governo è il primo a organizzare una risposta, chiamando a raccolta a Torino tutte le associazioni produttive d'Italia per trasformare la battaglia sulla Tav in un'alternativa culturale a chi si oppone agli investimenti. La rivolta delle imprese piemontesi, a cui è destinata a saldarsi quella di un pezzo della società civile, passa da una strategia in tre mosse.

La prima è un'alleanza tra l'Unione industriale di Torino, Assolombarda e la Confindustria di Genova, che assieme rappresentano oltre mezzo milione di aziende, per rafforzare l'asse settentrionale e lanciare un avvertimento anche alla Lega. «Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione

sociale» scrivono in una nota congiunta Dario Gallina, il presidente degli industriali torinesi, Carlo Bonomi, presidente di quelli milanesi e il numero uno dell'associazione ligure Giovanni Mondini, che hanno in calendario una serie di eventi in comune.

Poi toccherà alla seconda fase, monitorata passo a passo dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia, ieri a Ivrea: prevede di portare alle Ogr di Torino i consigli generali delle sigle di imprese, commercianti e artigiani, dalla Cna a Confcommercio. Al maxi-incontro, sostanzialmente gli «Stati generali del Paese che produce» che potrebbe coinvolgere anche gli stakeholder culturali e la parte più dialogante del sindacato, saranno rappresentati due milioni e mezzo di associati chiamati a dare un segnale: Torino deve diventare il laboratorio da cui parte la sfida alla decrescita, ai «no» che bloccano il Paese. I tempi sono stretti: due o tre giorni per raccogliere le partecipazioni e ini-

zieranno i preparativi.

La terza opzione è la marcia, spinta dalla petizione dell'ex sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino che, sulla piattaforma Change.org, ha già raccolto 30 mila adesioni. Qualcuna pesantissima. «Io sono pronto a sfilare. Sono sceso in piazza per le Olimpiadi, lo rifarò» dice il presidente della Camera di Commercio torinese Vincenzo Ilotte. «La votazione del Consiglio Comunale è un'offesa. L'iniziativa di lunedì avrà un seguito» spiega il numero uno dell'Amma, Giorgio Marsjai. E un imprenditore smarcato dalle categorie come Adriano Marconetto, è durissimo: «Basta stare due o tre ore fuori da Torino per rendersi conto della situazione. Se c'è da manifestare io ci sono».

La partita non è semplice, perché gli imprenditori sono poco avvezzi alle piazze, e potrebbero ritrovarsi costretti ad affidare l'organizzazione ai sindacati più vicini alle loro istanze, oppure alle forze politiche di opposizione impegna-

te in una sanguinosa battaglia elettorale in vista del voto della prossima primavera, quando si deciderà la successione - oppure la riconferma - di Sergio Chiamparino. Dare in outsourcing la cabina di regia però è una mossa pericolosissima. «Ci sarebbe un prezzo da pagare, e non sappiamo quanto possa essere alto» confida uno degli organizzatori della sfida Sì Tav lanciata lunedì in consiglio comunale. Eppure l'opportunità è sul tavolo. «Se serve un gesto eclatante, perché no», dice Barbara Graffino, che rappresenta i giovani imprenditori, professionisti e dirigenti torinesi. L'Alta Velocità è un punto fermo, ma la rabbia cresciuta in due anni e mezzo e indirizzata verso tutti i «no a 5 stelle», grandi e piccoli, ha trovato uno sfogo e una sponda importante. «Bisogna essere competitivi anche al di fuori dei cancelli delle fabbriche, bisogna avere un respiro più europeo - dice Vincenzo Boccia - E il caso Torino, con la bocciatura del progetto Tav, non va in questa direzione». —

Si lavora per portare alle Ogr i consigli generali di imprese, commercianti e artigiani

I 3 firmatari del patto

Dario Gallina
Presidente dell'Unione industriale Torino

Carlo Bonomi
Presidente di Assolombarda

Giovanni Mondini
Presidente Confindustria Genova



L'ira delle imprese sulla Tav «Con lo stop colpo mortale»

*Persino i sindacati ora si alleano a Confindustria
Ma Toninelli li gela: «Patto con Parigi per bloccarla»*

LA MOBILITAZIONE

di **Stefano Filippi**
Milano

Sembra un mondo capovolto: gli industriali in piazza e i sindacati a fianco. La ribellione degli imprenditori è il miracolo dell'alta velocità e il testacoda di un governo riuscito nell'impresa di coagulare i nemici di un tempo. Quella dei capizienda contro il blocco della Tav tra Nord Italia e Francia è una rivolta senza precedenti, una mobilitazione corale che attraversa confini geografici, coalizza schieramenti politici, brucia rivalità nel segno della crescita e del lavoro.

Confindustria ha rotto gli indugi. Il presidente Vincenzo Boccia assicura che «la reazione della nostra base associativa è rilevante e il malessere è alto. A breve terremo un Consiglio generale straordinario a Torino. Ci sono gruppi di interesse che vogliono bloccare tutto, perché la loro idea è di un appiattimento totale, e questo non glielo consentiremo. Spero che anche per la Tav, come per il Tap, il presidente Conte si assuma la responsabilità di farla». Dal governo parla soltanto l'ala grillina. Il ministro Danilo Toninelli assicura che «ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav: anche Macron l'ha esclusa dalle priorità infrastrutturali dopo aver valutato costi e benefici». Più attendista il premier Conte, che dall'India attende proprio un'analisi costi-benefici per fare una sintesi.

Ma gli industriali non cedono. Rimettere in discussione Tav e Terzo valico «è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest»: lo affermano i presidenti delle associazioni imprenditoriali di Torino, Dario Gallina, di Genova, Giovanni Mondini, e

di Assolombarda, Carlo Bonomi. In

plicato a Chiamparino. una nota diffusa «a nome di oltre 545mila imprese», i tre leader difendono «il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico».

Il loro è «un appello alla responsabilità sul futuro del Paese». La Tav «supporta sulla direttrice est-ovest il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia e consente la connessione alla Via della seta, il grande asse che collegherà Oriente e Occidente del mondo». Il Terzo valico «abbatte il vantaggio conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia», cioè Genova.

Agli industriali fanno eco i sinda-

DEMOCRATICI A TARGHE ALTERNE

Chiamparino invoca pure il referendum ma i grillini lo sbeffeggiano: «È disperato»

cati. «Il gap infrastrutturale nei confronti dell'Europa si colma realizzando le grandi opere. È irresponsabile dire sempre no, si cancella il Paese», tuona la Filca-Cisl. Per la Fillea-Cgil «fermare le 25 grandi opere già individuate dal programma di investimenti pluriennali è un danno grave al Paese. L'Associazione piccole aziende di Torino ha varato una campagna di comunicazione «Adesso basta!» con un battage sulle reti sociali. Da Forza Italia al Pd, protestano anche i partiti di opposizione. Il governatore regionale Sergio Chiamparino, deluso dalle mancate risposte del governo, è pronto a lanciare un referendum popolare. E in questo mondo rovesciato i Cinque stelle non sono più paladini della democrazia diretta: è «una proposta disperata», hanno re-



V. Boccia
«Si vuole fermare tutto: c'è malessere»





GRANDI OPERE

Matteo Dell'Antico

Si a Tav e Terzo valico, patto tra industriali del Nord Ovest

Appello di 545 mila imprese del Nord Ovest: non fermate le opere
Toninelli: «Bloccare la linea oggi forse costerebbe più che ultimarla»

«Ridiscutere Terzo valico e Tav danneggia le aziende»

IL CASO

L'Unione fa la forza, almeno secondo gli industriali del Nord Ovest che hanno deciso di lanciare un appello a non fermare la realizzazione di nuove infrastrutture, considerate strategiche per lo sviluppo del territorio.

«Rimettere in discussione Tav e Terzo valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nord Ovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale», scrivono Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova che lanciano uniti, a nome di 545 mila imprese, un appello a non fermare la realizzazione delle due opere. Le tre associazioni chiedono alla politica nazionale e locale «di smettere veti ideologici buoni forse in campagna elettorale ma dai

quali deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest». A firmare l'appello, «un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese» in queste ore «decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori» sono i presidenti di Assolombarda Carlo Bonomi, dell'Unione industriali di Torino Dario Gallina e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. Tav e Terzo valico «sono fondamentali e interconnesse - scrivono - La Tav supporta, sulla direttrice Est-Ovest il surplus commerciale italiano di circa dieci miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente e Occidente del mondo». Il Terzo valico «sull'asse verso il Centro Europa, abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeu-

ropei sul primo porto commerciale container d'Italia».

Il dossier infrastrutture è stato anche al centro del convegno organizzato ieri a Genova dalla Cisl, a cui ha partecipato anche il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan. I lavori sono stati aperti da Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria, che ha sottolineato l'importanza di accelerare su nuove opere visto anche il recente crollo di Ponte Morandi che sta mettendo in seria difficoltà l'intera economia regionale. Secondo Maestripieri non si possono più accettare «maldestri tentativi di bloccare le grandi infrastrutture. Credo che l'analisi costi-benefici che interessa anche il Terzo valico sia una cosa seria se viene fatta prima di aprire un cantiere: cioè quando le opere si concepiscono, non quando i lavori sono già a metà, altrimenti è solo un modo maldestro per fermarle. Gli interessi del Paese - aggiunge - vengono prima

della propaganda. Dire che la Gronda non serve più perchè il traffico è in calo - sottolinea - è la stessa argomentazione usata per dire no alla Tav. Se aspetteremo ancora altro tempo, queste opere davvero non serviranno più perchè Genova, il suo porto e tutta l'economia del Paese saranno definitivamente fuori gioco». Sulle infrastrutture, Furlan ha sottolineato che la realizzazione di nuove opere «è importante anche in relazione alla crescita Paese: abbiamo toccato con mano cosa significa essere in ritardo sull'adeguamento infrastrutturale che limitano sviluppo e l'occupazione. «Faremo cambiare idea al ministro Toninelli sulla Tav, sul tunnel del Brennero, sul Terzo valico e sulla Pedemontana». Proprio Toninelli è intervenuto ieri sul Terzo valico sottolineando che l'opera ha buone possibilità di essere conclusa: «Credo che lo stato di avanzamento sia tale che bloccarla costerebbe più che mandarla avanti». —

M. D. A.



Il convegno sulle infrastrutture organizzato dalla Cisl

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La scintilla tra i sindacati per una nuova marcia dei 40 mila

Tav e Terzo Valico. Cgil e Confindustria si trovano insieme contro l'immobilismo del governo. Buon segno

Roma. Dicono che un fatto politico, prima di erompere, sia avvertibile come una scarica elettrica: è nell'aria. E infatti prima è cominciato uno show di cautele, delicatezze, tosse-

DI SALVATORE MERLO

tine, piedi di piombo, piccoli segnali allarmati, perché persino un grande e in fondo ben disposto imprenditore come Francesco Gaetano Caltagirone, che ha simpatia per Matteo Salvini, dopo aver visto la manovra, il reddito di cittadinanza e il decreto dignità di Luigi Di

Maio, pare avesse allargato le braccia, sconfortato, con parole che suonavano all'incirca così: "Il deficit si poteva anche aumentare, ma per fare un grande piano d'investimenti pubblici capaci di rilanciare l'economia e il pil, non per la spesa corrente". E contemporaneamente anche il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, con toni e cadenze improvvisamente calanti o crescenti, da oboe, ha manifestato allarme e preoccupazione, spinto dall'ala più produttiva dell'organizzazione, dai lombardi e dai veneti, da quel Mat-

teo Zoppas che diceva: "Non si può escludere che imprenditori e sindacati scendano in piazza insieme". Così, mentre il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli annuncia l'intenzione di bloccare anche la Tav, ecco che questo disordine degli industriali si condensa in propositi sempre meno indeterminati, segnalando una frattura tra la Confindustria dell'economia produttiva e quella dell'economia assistita, ma anche insospettabili orizzonti in conflitto nel sindacato e nella Cgil.

(segue a pagina quattro)

Viva l'alta velocità. Una buona scintilla mette insieme Cgil e Confindustria

(segue dalla prima pagina)

Da una parte il lavoro e un'idea di modernità e sviluppo, dall'altra tutte le vecchie rivendicazioni e tutte le proteste di destra e di sinistra improvvisamente proiettate al governo: no al mercato, no alla globalizzazione, no al libero scambio, no alla concorrenza, no alle infrastrutture, in nome della patria, della campagna, dei formaggi, del salame e del vino... "Ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav", ha infatti detto ieri Toninelli. "Mi risulta che Macron abbia escluso la Tav dalle priorità infrastrutturali proprio dopo aver valutato costi e benefici", ha aggiunto il ministro, come se gallerie e treni veloci si facessero per calcolo ragionieristico e non per ridurre le distanze, per sconvolgere l'arretratezza, per accelerare e parificare, come invece gli hanno subito risposto gli industriali di Milano, di Genova e di Torino. "Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del nord-ovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale", hanno detto i tre presidenti regionali delle associazioni di

Confindustria, Carlo Bonomi, Dario Gallina e Giovanni Mondini. E questo mentre la Cgil di Torino, ieri durante il congresso, ha approvato un ordine del giorno contro la Tav che smentisce le parole del segretario confederale Vincenzo Colla, segnalando così la spaccatura nel sindacato, lì dove anche il segretario generale degli edili Cgil, Alessandro Genovesi, dice: "Bloccare la Tav e le grandi opere produrrebbe un danno grave al paese".

E allora sempre più, pur nel disordine, quello che prima era un coro a mezza voce, a bocca storta, un lamento intermittente che si condensava intorno alla manovra economica, adesso sfocia in propositi meno imprecisi. Tanto che qualcuno, forse in preda a un eccesso suggestivo, evoca una nuova marcia dei quarantamila, quando cioè negli anni Settanta, a Torino, scattò la rivolta contro l'egualitarismo di matrice sindacale che aveva messo in ginocchio la Fiat e gran parte delle imprese italiane. Industriali e lavoratori, o meglio una parte degli industriali e dei lavoratori, insieme, in piazza. Dalla marcia dei quarantamila scaturì una sconfitta storica del massimalismo, una svolta importante: la legittimazione del profitto e la rivalutazione della ric-

chezza dopo un decennio di pauperismo. Possibile, oggi? Contro il governo, o forse contro una parte di esso, cioè i cinque stelle?

Il sindacato è in bilico tra un'ipotesi di colateralismo nei confronti del M5s, rappresentata da Maurizio Landini candidato alla segreteria della Cgil, e istanze invece riformiste rese ora forse più coraggiose dal pericolo disperante di una nuova recessione. Anche Confindustria è sospesa, in un conflitto parallelo a quello del sindacato: da una parte l'ala parastatale che - pur soffrendo - deve rispondere all'azionista di governo, dall'altra le aziende private, la parte più dinamica, produttiva, ma forse meno rappresentativa negli equilibri interni dell'associazione. In mezzo le stime di crescita, lo stallo del pil, l'angoscia per la paralisi nelle grandi opere e negli investimenti, e l'idea che in fondo la Tav, l'alta velocità, vada fatta per non smarrirsi nello spazio astratto dell'ideologia, nell'Italia manicomio che vorrebbe collegare Torino e Lione con una pista ciclabile. I grandi fatti politici e sociali, come la marcia dei quarantamila, prima di erompere sono avvertibili nell'aria, come una scarica elettrica. Pare di sentirla.

Salvatore Merlo



L'offensiva

Per la prima volta, i sostenitori della Tav escono chiaramente allo scoperto, facendo esplodere il caso di una nuova "questione settentrionale". Boccia: è in gioco il nostro futuro. Milano, Torino e Genova: lo stop? Colpo mortale

DIEGO MOTTA

Il caso Tav fa riesplodere la questione settentrionale. L'industria del Nord mette nel mirino il governo e parla di «ore decisive». È in gioco lo sviluppo di un intero territorio, che senza la Torino-Lione rischia un inarrestabile declino. Non è solo Confindustria a schierarsi apertamente a favore dell'opera, ma anche le associazioni territoriali, in un inedito asse a tre che mette insieme Milano, Torino e Genova. Un modo per mettere sull'avviso Palazzo Chigi e forse più ancora la Lega, che nel nord Italia ha il suo più grande bacino di voti: fate attenzione, con il no all'Alta velocità, rischiate di mettervi contro la parte produttiva del Paese. Nello stesso tempo, il fronte contrario all'infrastruttura incassa il segnale arrivato dalla maggioranza grillina guidata da Chiara Appendino nel capoluogo piemontese, ma mantiene cautela per i possibili colpi di coda della vicenda. «Staremo in guardia, ma la guerra non è finita» dicono i duri e puri della Val Susa, che guardano con un misto di diffidenza e timore ai "mal di pancia" recenti emersi su più temi nella base grillina.

L'appello alla responsabilità

«Spero che anche per la Tav, come per il Tap in Puglia, il presidente Conte si assuma la responsabilità di farla», apre le ostilità il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, a Ivrea per l'assemblea degli industriali del Canavese. «Il problema non sono le penali ma quanto ci costa e quanto perdiamo in futuro rispetto agli altri. La penale del presente è solo una dimensione del problema. Il tema è qual è la dimensione di futuro e quale l'impatto sull'economia reale». Poi c'è l'appello congiunto lanciato da Assolombarda, Unione Industriale di Torino e Confindustria Genova. «Rimettere in discussione l'Alta Velocità e il Terzo Valico «è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nord Ovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale».

È come se d'improvviso, dopo anni di subaltermità "culturale" al movimento no Tav, fosse successo qualcosa: i sostenitori della Tav, da sempre silenziosi, hanno deciso di rompere gli indugi e hanno messo nero su bianco un «grande appello alla responsabilità» fatto a nome di oltre 545mila imprese. Così si evoca una nuova Marcia dei 40mila, si lancia l'urlo "Adesso basta", come slogan di una campagna di comunicazione voluta dal sistema dei "piccoli" dell'Api Torino. Quanto è accaduto lunedì sera in Consiglio comunale a Torino con l'ordine del giorno contro la Tav «non è che l'ultimo grave esempio di quello che sta accadendo - spiega l'Associazione della piccola e media imprese torinese - Chiamiamo a raccolta tutta la società civile e protestiamo contro un governo, una



La presentazione dello scavo del versante francese del tunnel ferroviario dell'Alta velocità, il 21 luglio 2016

(Ansa/Di Marco)

«Senza la Torino-Lione Nord a rischio declino»

Il fronte delle imprese si ribella: ora basta I no Tav: avanti, la guerra non è finita



Chiomonte, gli operai alla fine dei lavori

classe politica, le istituzioni locali e nazionali, contro chi si nasconde la realtà. Protestiamo contro chi si rifiuta di progettare seriamente un futuro migliore di oggi. Il valore della Tav, per gli industriali, va letto anche alla luce del progetto ad esso legato con il Terzo Valico, ritenute due opere infrastrutturali fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, mentre la seconda sull'asse verso il Centro Europa «abbatte - dicono le imprese - il vantaggio finora conse-

Fiom e Cgil locali si schierano: l'Alta velocità non serve. Le diverse anime della Val Susa: abbiamo vinto soltanto una battaglia. I timori per la tenuta dei grillini e il sì a soluzioni ferroviarie solo sulla tratta già esistente

guito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia».

La prudenza del fronte del no

La mobilitazione in corso, che polarizza gli animi e rende ancora più aspro il confronto sul territorio, non ha risparmiato il sindacato. Ieri la Cgil di Torino ha approvato una mozione contro la Tav, passata con 163 voti a favore, 47 contrari e 22 astensioni. «Contestiamo l'idea che il contrasto al declino di Torino possa avvenire attraverso le grandi opere» è stato il senso della presa di posizione del sindacato cittadino, in aperto contrasto con quanto affermato dal segretario confederale della Cgil, Vincenzo Colla, secondo cui «la decisione del Con-

siglio comunale di Torino e del governo di bloccare i lavori della Tav è assolutamente sbagliata». «Le grandi opere devono essere realizzate». «Le grandi opere devono essere realizzate», ha aggiunto il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, ricordando il sostegno alla Tav previsto dalla piattaforma programmatica delle tre organizzazioni confederali. «Non c'è bisogno della Tav per il traffico merci né per i passeggeri» ha replicato Fiom Torino.

Più compatto, rispetto all'universo composito dei lavoratori, appare il movimento dei cittadini da sempre in campo contro l'opera, con manifestazioni, sit in e proteste, anche se il registro che accomuna le reazioni della popolazione valsusina è unanimemente quello della prudenza. Troppo fresche sono ancora le parole pronunciate questa estate dal leader No Tav Alberto Perino. «Per noi non esistono governi amici» aveva avvisato, all'indirizzo soprattutto del M5s. La posizione più innovativa, su questo versante, è forse quella di Nilo Durbiano, primo cittadino di Venasus, che auspica una «soluzione di tipo politico: no a una nuova linea ferroviaria ad alta velocità, sì a una linea Tav con gli opportuni adattamenti di quella già esistente».

Mondi che non si parlano, quelli della Valle e quelli della città, e che non hanno assolutamente voglia di farlo: per questo, la sintesi di cui si è fatto carico il governo Conte appare difficilissima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe



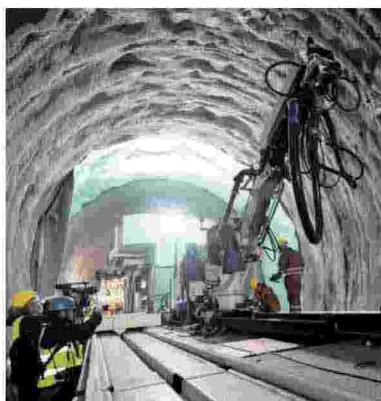
BLITZ NEL CANTIERE

È il 6 dicembre 2005, quando le forze dell'ordine irrompono, in piena notte, nel cantiere di Venaus, in Val di Susa, occupato da un presidio dei manifestanti contrario all'opera. Lo scontro con le istituzioni si radicalizza e il movimento no Tav prende forza, con una serie di manifestazioni in tutto il Piemonte.



ARRIVA GRILLO

A dare la solidarietà al popolo no Tav, in quegli anni, arriva in valle anche Beppe Grillo, insieme al Premio Nobel Dario Fo e alla moglie Franca Rame. La Val Susa diventerà, dal 2013 in poi, un vero e proprio feudo elettorale per il Movimento Cinque Stelle fondato dal comico ligure.



IL VIA AL TUNNEL

I lavori sulla linea Torino-Lione, più volte rivista e corretta dopo l'intervento dell'Osservatorio, interessano anche un luogo simbolo: il tunnel geognostico di Chiomonte. La parte meccanizzata dello scavo è partita nel novembre 2013.





Tav, Toninelli: Francia d'accordo per fermarla E Parigi lo smentisce

IL CASO

ROMA Per ora tutto procede come stabilito: sotto al Moncenisio si scava, le talpe sono al lavoro: «Quindici metri al giorno», precisa Stéphane Guggino, delegato generale del Comité pour la Transalpine, che riunisce gli attori politici, economici e ambientali francesi promotori della Tav Lione-Torino. Che Macron abbia «escluso la Tav dalle priorità infrastrutturali», come sostiene il ministro Danilo Toninelli, da questa parte delle Alpi non risulta. Per l'Eliseo e per il governo continuano a valere gli impegni presi: costruire il tunnel, realizzare la sezione transfrontaliera.

CONTATTI IN CORSO

L'impegno sarà ribadito nella legge quadro sui Trasporti che arriverà in Consiglio dei Ministri a fine novembre. Si ribadisce l'interesse ambientale del progetto e l'obiettivo di «rilanciare e mettere in sicurezza gli scambi commerciali tra Francia e Italia». Per le autorità francesi, scambi «sono in corso» con l'Italia per precisare le modalità della realizzazione del progetto, che in realtà è già molto avviato. Ed è proprio per questo che i «danni», in caso di «ripensamento» italiano, non potrebbero limitarsi a un rimborso. Né si tratta (soltanto) di penali. «In caso di non realizzazione del tunnel - spiega Guggino - occorre ripristinare il sito. Bisogna considerare che 24 chilometri di galleria sono stati scavati. Ripristinare costerà quanto, se non di più, che terminare i lavori». Guggino vuole restare fiducioso sul responso dell'analisi sui costi-benefici chiesta dal governo e di cui il premier Conte ha detto di aspettare il parere dei tecnici per prendere una decisione. «Finora in Italia ci sono state sette commissioni indipendenti, ripeto sette, che hanno

tutte giudicato utile il progetto. Se i lavori di quest'ultima commissione saranno oggettivi e indipendenti come è stato assicurato, non vedo come potrebbero essere diversi dalle conclusioni delle sette precedenti analisi». Al di là dei costi, degli sprechi, dei chilometri di galleria già realizzati Guggino resta convinto che la Tav sia oggi sempre più utile: «Il traffico di mezzi pesanti tra Italia e Francia è in continuo aumento, in media 230 Tir in più ogni giorno. L'interesse economico e ambientale è evidente». Nel frattempo Torino, con la mozione approvata due giorni fa dai consiglieri Cinquestelle, è ufficialmente una città no Tav. E spaccata in due. Da una parte il comune a guida grillina intenzionato a fermare l'alta velocità, dall'altra il governatore Sergio Chiamparino (Pd) e gli imprenditori per i quali abbandonare l'opera sarebbe un completo disastro.

LA MARCIA DEGLI IMPRENDITORI

Ieri lo scontro si è spostato dal municipio alla sede della Regione, con insulti e scambi di accuse in aula, dove Chiamparino ha fatto muro con l'approvazione di due ordini del giorno a favore dell'opera: «Chiederò ai piemontesi di dire se sono favorevoli a una decrescita infelice a cui saremo destinati se si bloccherà la Tav», annuncia. Lanciando un referendum se «questo governo maleducato» non accetterà un tavolo di confronto. «Alla Tav dico sì senza se e senza ma - afferma - Se il governo risponde positivamente e accetta bene, altrimenti il Consiglio troverà una modalità per chiedere al Piemonte una consultazione popolare». Quello che è successo a Palazzo di Città, per il governatore, «è stato uno schiaffo alla città che lavora» e che ora si compatta contro la sindaca Chiara Appendino. La Tav, calcolano gli industriali, supporta sulla direttrice est-ovest «il surplus commerciale ita-

liano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, al 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche la connessione alla Via della seta, il grande asse che collegherà oriente e occidente del mondo». Perciò Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova stanno organizzando, a nome di 545 mila imprese, una mobilitazione di piazza rievocando la storica marcia dei quarantamila del 1980. E avvertono: «Se continua così, sarà dei centomila». Gli imprenditori sono furibondi con la sindaca. «Cercare investimenti all'estero e blocca quelli che ci sono già. È assurdo», sbotta Corrado Alberto, presidente di Api Torino, promotore della campagna dall'inequivocabile slogan «Adesso basta!». Quanto alla Appendino, dopo due anni di equilibristi sull'alta velocità, è stata messa alle strette da cinque consiglieri che già si sono rivelati determinanti nel braccio di ferro sulle Olimpiadi e che ora si sono compattati sul supertreno che sta molto a cuore al mondo Cinquestelle. Fin dall'inizio del suo mandato, sono le accuse dei detrattori, la sindaca ha mantenuto un atteggiamento ambiguo: ha fatto uscire Torino dall'Osservatorio sull'alta velocità ma non la Città metropolitana, mentre con Chiamparino firmava il Patto per il Piemonte con opere propedeutiche alla Tav. La missione a Dubai della prima cittadina ha fornito l'occasione per far passare la mozione in consiglio. La Appendino, a 6.000 chilometri dal ciclone, prova ad abbassare i toni: «Prima di qualsiasi precetto ideologico e di qualsiasi strumentalizzazione politica, si parta dai dati. Per la Torino-Lione attendiamo di conoscere i dettagli dell'analisi costi-benefici in fase definizione da parte del governo. Questo è ciò che è stato votato dal Consiglio comunale».

Claudia Guasco
Francesca Pierantozzi

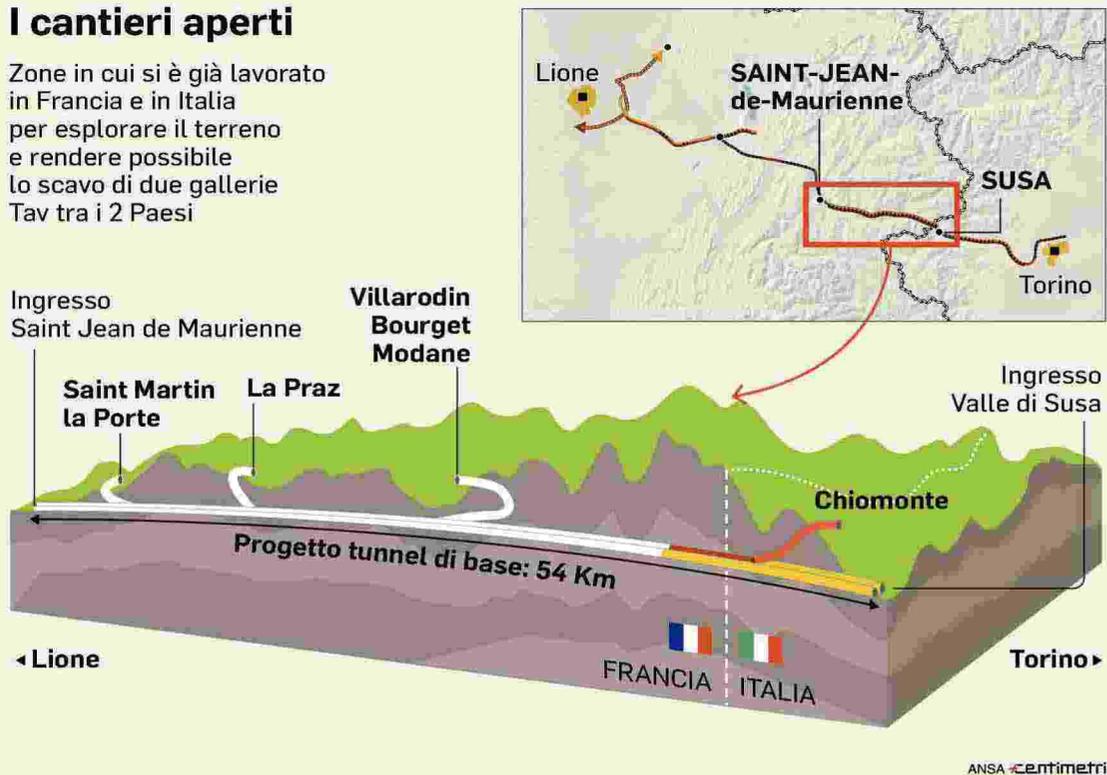
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta dei "Sì Tav" ieri anche in Regione Piemonte, dove è intervenuto il governatore Sergio Chiamparino
(foto ANSA)



I cantieri aperti

Zone in cui si è già lavorato in Francia e in Italia per esplorare il terreno e rendere possibile lo scavo di due gallerie Tav tra i 2 Paesi



GLI IMPRENDITORI ORGANIZZANO UNA GRANDE MANIFESTAZIONE: «SARÀ COME LA MARCIA DEI 40 MILA DEL 1980»

IN REGIONE PIEMONTE SCONTRO M5S-CARROCCIO CHIAMPARINO: SE CONTE NON ACCETTA UN TAVOLO DI CONFRONTO, PROPORRÒ UN REFERENDUM



Le spine del Movimento

Toninelli e la Tav: «Anche la Francia vuole fermarla»

►Ma Parigi smentisce il ministro:
«Da noi i lavori stanno continuando»

►Il governatore Chiamparino:
«Un referendum in Piemonte»

IL CASO

ROMA Per ora tutto procede come stabilito: sotto al Moncenisio si scava, le talpe sono al lavoro: «Quindici metri al giorno», precisa Stéphane Guggino, delegato generale del Comité pour la Transalpine, che riunisce gli attori politici, economici e ambientali francesi promotori della Tav Lione-Torino. Che Macron abbia «escluso la Tav dalle priorità infrastrutturali», come sostiene il ministro Danilo Toninelli, da questa parte delle Alpi non risulta. Per l'Eliseo e per il governo continuano a valere gli impegni presi: costruire il tunnel, realizzare la sezione transfrontaliera.

CONTATTI IN CORSO

L'impegno sarà ribadito nella legge quadro sui Trasporti che arriverà in Consiglio dei Ministri a fine novembre. Si ribadisce l'interesse ambientale del progetto e l'obiettivo di «rilanciare e mettere in sicurezza gli scambi commerciali tra Francia e Italia». Per le autorità francesi, scambi «sono in corso» con l'Italia per precisare le modalità della realizzazione del progetto, che in realtà è già molto avviato. Ed è proprio per questo che i «danni», in caso di «ripensamento» italiano, non potrebbero limitarsi a un rimborso. Né si tratta (soltanto) di penali. «In caso di non realizzazione del tunnel - spiega Guggino - occorrerebbe ripristinare il sito. Bisogna considerare che 24 chilometri di galleria sono stati scavati. Ripristinare costerà quanto, se

non di più, che terminare i lavori». Guggino vuole restare fiducioso sul responso dell'analisi sui costi-benefici chiesta dal governo e di cui il premier Conte ha detto di aspettare il parere dei tecnici per prendere una decisione. «Finora in Italia ci sono state sette commissioni indipendenti, ripeto sette, che hanno tutte giudicato utile il progetto. Se i lavori di quest'ultima commissione saranno oggettivi e indipendenti come è stato assicurato, non vedo come potrebbero essere diversi dalle conclusioni delle sette precedenti analisi». Al di là dei costi, degli sprechi, dei chilometri di galleria già realizzati Guggino resta convinto che la Tav sia oggi sempre più utile: «Il traffico di mezzi pesanti tra Italia e Francia è in continuo aumento, in media 230 Tir in più ogni giorno. L'interesse economico e ambientale è evidente». Nel frattempo Torino, con la mozione approvata due giorni fa dai consiglieri Cinquestelle, è ufficialmente una città no Tav. E spaccata in due. Da una parte il comune a guida grilina intenzionato a fermare l'alta velocità, dall'altra il governatore Sergio Chiamparino (Pd) e gli imprenditori per i quali abbandonare l'opera sarebbe un completo disastro.

LA MARCIA DEGLI IMPRENDITORI

Ieri lo scontro si è spostato dal municipio alla sede della Regione, dove Chiamparino ha fatto muro con l'approvazione di due ordini del giorno a favore dell'opera: «Chiederò ai piemontesi di dire se sono favorevoli a una decrescita infelice a cui sa-

remo destinati se si bloccherà la Tav», annuncia. Lanciando un referendum se «questo governo maleducato» non accetterà un tavolo di confronto. «Alla Tav dico sì senza se e senza ma - afferma - Se il governo risponde positivamente e accetta bene, altrimenti il Consiglio troverà una modalità per chiedere al Piemonte una consultazione popolare». Quello che è successo a Palazzo di Città, per il governatore, «è stato uno schiaffo alla città che lavora» e che ora si compatta contro la sindaca Chiara Appendino. La Tav, calcolano gli industriali, supporta sulla direttrice est-ovest «il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche la connessione alla Via della seta, il grande asse che collegherà oriente e occidente del mondo». Perciò Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova stanno organizzando, a nome di 545 mila imprese, una mobilitazione di piazza rievocando la storica marcia dei quarantamila del 1980. E avvertono: «Se continua così, sarà dei centomila». Gli imprenditori sono furibondi con la sindaca. «Va a cercare investimenti all'estero però blocca quelli che ci sono già. È assurdo», sbotta Corrado Alberto, presidente di Api Torino, promotore della campagna dall'inequivocabile slogan «Adesso basta!». Quanto alla Appendino, dopo due anni di equilibrismi sull'alta velocità, è stata messa alle strette da cinque consiglieri



che già si sono rivelati determinanti nel braccio di ferro sulle Olimpiadi e che ora si sono compattati sul supertreno che sta molto a cuore al mondo Cinquestelle. Fin dall'inizio del suo mandato, sono le accuse dei detrattori, la sindaca ha mantenuto un atteggiamento ambiguo: ha fatto uscire Torino dall'Osservatorio sull'alta velocità ma

non la Città metropolitana, mentre con Chimaparino firmava il Patto per il Piemonte con opere propedeutiche alla Tav. La missione a Dubai della prima cittadina ha fornito l'occasione per far passare la mozione in consiglio. La Appendino, a 6.000 chilometri dal ciclone, prova ad abbassare i toni: «Pri-

ma di qualsiasi precetto ideologico e di qualsiasi strumentalizzazione politica, si parta dai dati. Per la Torino-Lione attendiamo di conoscere i dettagli dell'analisi costi-benefici in fase definizione da parte del governo. Questo è ciò che è stato votato dal Consiglio comunale».

Claudia Guasco
Francesca Pierantozzi

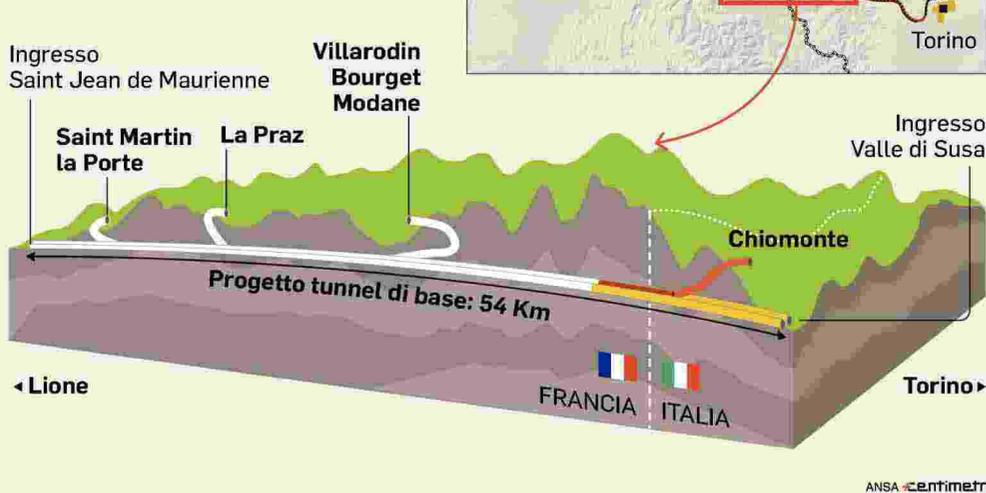
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SE IL GOVERNO NON ACCETTA UN TAVOLO DI CONFRONTO, PROPORRÒ UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULL'OPERA»

GLI IMPRENDITORI SI COMPATTANO E ORGANIZZANO UNA GRANDE MANIFESTAZIONE: «SARA' COME LA MARCIA DEI 40 MILA DEL 1980»

I cantieri aperti

Zone in cui si è già lavorato in Francia e in Italia per esplorare il terreno e rendere possibile lo scavo di due gallerie Tav tra i 2 Paesi



PIEMONTE La protesta "si Tav" continua in Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Toninelli: c'è l'accordo con la Francia sulla Tav ma Parigi lo smentisce, imprenditori in rivolta

IL CASO

ROMA Per ora tutto procede come stabilito: sotto al Moncenisio si scava, le talpe sono al lavoro: «Quindici metri al giorno», precisa Stéphane Guggino, delegato generale del Comité pour la Transalpine, che riunisce gli attori politici, economici e ambientali francesi promotori della Tav Lione-Torino. Che Macron abbia «escluso la Tav dalle priorità infrastrutturali», come sostiene il ministro Danilo Toninelli, da questa parte delle Alpi non risulta. Per l'Eliseo e per il governo continuano a valere gli impegni presi: costruire il tunnel, realizzare la sezione transfrontaliera.

CONTATTI IN CORSO

L'impegno sarà ribadito nella legge quadro sui Trasporti che arriverà in Consiglio dei Ministri a fine novembre. Si ribadisce l'interesse ambientale del progetto e l'obiettivo di «rilanciare e mettere in sicurezza gli scambi commerciali tra Francia e Italia». Per le autorità francesi, scambi «sono in corso» con l'Italia per precisare le modalità della realizzazione del progetto, che in realtà è già molto avviato. Ed è proprio per questo che i «danni», in caso di «ripensamento» italiano, non potrebbero limitarsi a un rimborso. Né si tratta (soltanto) di penali. «In caso di non realizzazione del tunnel - spiega Guggino - occorrerebbe ripristinare il sito. Bisogna considerare che 24 chilometri di galleria sono stati scavati. Ripristinare costerà quanto, se non di più, che terminare i lavori».

Guggino vuole restare fiducioso sul responso dell'analisi sui costi-benefici chiesta dal governo e di cui il premier Conte ha detto di aspettare il parere dei tecnici per prendere una decisione. «Finora in Italia ci sono state sette commissioni indipendenti, ripeto sette, che hanno tutte giudicato utile il progetto. Se i lavori di quest'ultima commissione saranno oggettivi e indipendenti come è stato assicurato, non vedo come potrebbero essere diversi dalle conclusioni delle sette precedenti analisi». Al di là dei costi, degli sprechi, dei chilometri di galleria già realizzati Guggino resta convinto che la Tav sia oggi sempre più utile: «Il traffico di mezzi pesanti tra Italia e Francia è in continuo aumento, in media 230 Tir in più ogni giorno. L'interesse economico e ambientale è evidente». Nel frattempo Torino, con la mozione approvata due giorni fa dai consiglieri Cinquestelle, è ufficialmente una città no Tav. E spaccata in due. Da una parte il comune a guida grillina intenzionato a fermare l'alta velocità, dall'altra il governatore Sergio Chiamparino (Pd) e gli imprenditori per i quali abbandonare l'opera sarebbe un completo disastro.

LA MARCIA DEGLI IMPRENDITORI

Ieri lo scontro si è spostato dal municipio alla sede della Regione, con insulti e scambi di accuse in aula, dove Chiamparino ha fatto muro con l'approvazione di due ordini del giorno a favore dell'opera: «Chiederò ai piemontesi di dire se sono favorevoli a una decrescita infelice a cui sare-

mo destinati se si bloccherà la Tav», annuncia. Lanciando un referendum se «questo governo maleducato» non accetterà un tavolo di confronto. «Alla Tav dico sì senza se e senza ma - afferma - Se il governo risponde positivamente e accetta bene, altrimenti il Consiglio troverà una modalità per chiedere al Piemonte una consultazione popolare». Quello che è successo a Palazzo di Città, per il governatore, «è stato uno schiaffo alla città che lavora» e che ora si compatta contro la sindaca Chiara Appendino. La Tav, calcolano gli industriali, supporta sulla direttrice est-ovest «il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, al 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche la connessione alla Via della seta, il grande asse che collegherà oriente e occidente del mondo». Perciò Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova stanno organizzando, a nome di 545 mila imprese, una mobilitazione di piazza rievocando la storica marcia dei quarantamila del 1980. E avvertono: «Se continua così, sarà dei centomila». La Appendino, a 6.000 chilometri dal ciclone, prova ad abbassare i toni: «Prima di qualsiasi precepto ideologico e di qualsiasi strumentalizzazione politica, si parta dai dati. Per la Torino-Lione attendiamo di conoscere i dettagli dell'analisi costi-benefici in fase definizione da parte del governo. Questo è ciò che è stato votato dal Consiglio comunale».

**Claudia Guasco
Francesca Pierantozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BAGARRE IN REGIONE
SCONTRO M5S-CARROCCIO
CHIAMPARINO: SE CONTE
NON ACCETTA UN TAVOLO
DI CONFRONTO, PROPORRÒ
UN REFERENDUM**



OPERE NEL MIRINO

Torino-Lione sotto esame

I grillini aspettano l'analisi costi-benefici sulla Tav: il costo dell'opera è di 8,6 miliardi (35% a carico dell'Italia). Lo stop costerebbe circa due miliardi

Terzo Valico verso l'ok

L'analisi costi-benefici è praticamente conclusa e pare che per il Terzo Valico Genova-Milano si vada verso il sì. Il costo dell'opera è di 6,6 miliardi

Tap, M5S nel caos

Il gasdotto salentino si farà per evitare le sanzioni miliardarie. Il fatto di andare avanti con la Tap, però, sta creando non pochi problemi ai grillini



Faremo verifiche come per il gasdotto Tap, ma non è detto che l'esito sia lo stesso

Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti «Anche la Francia si convincerà»

Toninelli insiste. Ma industriali e Lega sono sul piede di guerra



M5S Chiara Appendino con Danilo Toninelli (Ansa)

Fabrizio Ratiglia
ROMA

SULLA TAV ormai è scontro aperto. Da una parte il Movimento 5 Stelle che non può permettersi altre spaccature interne dopo il via libera alla Tap; dall'altra la regione Piemonte, tutte le opposizioni, la Confindustria e le altre associazioni produttive che temono ricadute pesantissime se verrà bloccata la Torino-Lione. Il braccio di ferro è durissimo tra il ministro Toninelli e il commissario straordinario Paolo Fioetta convinto che bloccare i cantieri costerebbe più che ultimare l'opera: 2 miliardi di euro. Stime che provocano la durissima reazione del titolare delle infrastrutture: «Sono cifre sbagliate - spiega Toninelli a Bruno Vespa -, ci metteremo d'accordo con la Francia per

non fare la Tav». Tutto falso secondo il Commissario Fioetta. Alla fine così come per la Tap, il Terzo Valico, il tunnel del Brennero, anche per la Tav decisiva sarà l'analisi costi-benefici.

A spiegarlo è il premier: «Siamo in diritto

IL COMMISSARIO FOIETTA «L'alt ai cantieri costa 2 miliardi Molto più che portarli a termine»

tura d'arrivo. È lo stesso metodo usato per la Tap ma non è detto che l'esito sia lo stesso». A valutare intero progetto con il tunnel di base di 57 km che - almeno sulla carta - dovrebbe collegare le stazioni di Susa e Saint Jean de Maurienne, è un team di esperti nominati dallo stesso Toninelli. Il report arriverà sulla scriva-

nia del ministro a fine novembre ma la decisione - com'è inevitabile - sarà tutta politica. Peseranno senz'altro gli equilibri di governo e decisiva sarà la posizione della Lega finora sempre schierata a favore del completamento dell'opera e convinta che lo stop alla Tav sia una necessità momentanea di Di Maio di tener buoni i dissidenti e la base del M5S dopo la scottatura del via libera alla Tap.

IL LEADER GRILLINO ha bisogno di tempo, il Carroccio però non può permettersi di deludere Assolombarda, Unione Industriali di Torino e Confindustria Genova che hanno lanciato un appello a nome di 545mila imprese. Durissimo anche il presidente di Confindustria: «C'è chi vuole bloccare tutto - ha detto Boccia - l'impatto della Tav sul Pil è di 9 miliardi di euro, il triplo dell'investimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'APPELLO DI ASSOLOMBARDA

«Tav e Terzo valico essenziali allo sviluppo del Nord-Ovest»

MILANO - (r.e.) Il mondo produttivo ne è convinto: «Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nord-Ovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale». Firmato Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova, che lanciano uniti, a nome di 545 mila imprese, un appello a non fermare la realizzazione delle due infrastrutture. Le associazioni che incarnano anche lo spirito degli imprenditori varesini, chiedono alla politica nazionale e locale «di smettere veti ideologici buoni forse in campagna elettorale ma dai quali deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest». A firmare il «grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese» in queste ore «decisive per le scelte del nuovo Governo e dei territori» sono i presidenti di Assolombarda Carlo Bonomi, dell'Unione industriali di Torino Dario Gallina e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini.

Tav e Terzo Valico «sono fondamentali e interconnesse - scrivono -. La Tav supporta sulla direttrice est-ovest il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente e Occidente del mondo». Il Terzo Valico (la linea ferroviaria ad alta velocità che collega Genova con Milano e Torino) «sull'asse verso il Centro Europa, abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonomi, presidente di Assolombarda





IL DIBATTITO I SINDACATI SONO DIVISI: LA CISL E LA UIL SONO PER LA NUOVA INFRASTRUTTURA, CONTRARI LA FIOM E LA CGIL PIEMONTESE

Confindustria si appella a Conte

Gli imprenditori chiedono al presidente del Consiglio di dare il via libera ai lavori

● **TORINO.** Non si placa la rabbia degli imprenditori per la decisione del consiglio comunale di Torino di chiedere il blocco della Tav. Con loro c'è il sindacato, ma non tutto: contestano l'opera la Fiom e la Cgil di Torino, che anche in passato hanno espresso un giudizio negativo.

«Spero che, come per il Tap in Puglia, il presidente Conte si assuma la responsabilità di farla. Il problema non sono le penali, ma quanto ci costa e quanto perdiamo in futuro rispetto agli altri» tuona da Ivrea il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. Nella stessa direzione va l'appello dei presidenti di Assolombarda e delle associazioni di Torino e degli industriali di Genova, mentre l'Api, l'associazione delle pmi torinesi, lancia la campagna di comunicazione 'Adesso basta', che prevede messaggi diffusi ogni settimana via web e sulla carta stampata, incontri con istituzioni e politici.

Annamaria Furlan, numero uno della Cisl, parla di «decisione inaudita del Consiglio Comunale di Torino», mentre il segretario generale della Uil,



TORINO Imprenditori pro Tav

Carmelo Barbagallo, ricorda che «Cgil, Cisl, Uil lo hanno scritto, insieme, nella loro piattaforma unitaria: le grandi opere devono essere realizzate». In realtà la posizione della Cgil non è univoca. Si schiera a favore della Tav Vincenzo Colla, candidato, non ufficiale, alla segreteria generale: «La decisione del consiglio comunale di Torino e del governo di bloccare i lavori della Tav è assolutamente sbagliata». Concorde il segretario generale della Fillea-Cgil, Alessandro Genovesi, per il quale «fermare le 25 grandi opere individuate dal programma di investimenti pluriennale 'Connettere l'Italia' produrrebbe un danno grave al Paese». Non la penda allo stesso modo Edi Lazzi, segretario generale della Fiom Torino: «Siamo sempre stati contrari alla Tav, e lo saremo sempre, non è utile alla collettività». Non è d'accordo neppure la Cgil di Torino che al congresso approva un ordine del giorno contro la Tav, con 163 voti a favore, 47 contrari e 22 astenuti. La Cgil contesta l'idea che il contrasto al declino di Torino possa avvenire attraverso le grandi opere.



IL CASO Parte dall'Api di Torino una campagna di comunicazione «sulla situazione del territorio»
Le imprese rafforzano il "sì": «Adesso basta»
Cgil e Fiom: «Noi siamo sempre stati contro»

→ Il sostegno alla realizzazione dell'Alta Velocità Torino-Lione compatta sempre di più il fronte industriale del nostro territorio (e di tutto il Paese), che dopo l'approvazione dell'ordine del giorno anti-Tav da parte del Consiglio comunale di Torino, e caldeggiata anche dal governo, è pronto a puntare i piedi per opporsi a una decisione considerata da più parti scellerata.

«Le infrastrutture - ha affermato il numero uno di Confindustria, Vincenzo Boccia - sono per noi l'idea di una società inclusiva. Collegano la periferia al centro e il nostro Paese con l'Europa e l'Italia si è battuta con vigore per avere il passaggio della linea Torino-Lione al di qua delle Alpi». «Questo significa - ha rimarcato - avere chiara la visione di futuro per il Paese perché l'impatto dell'opera sul Pil è di circa 9 miliardi: il presidente Conte si assuma la responsabilità di farla perché il problema non sono le penali, ma quanto ci costa e quanto perdiamo in futuro rispetto agli altri». Anche il presidente di Confindustria Piemon-

te, Fabio Ravanelli, promette battaglia: «Non subiremo passivamente quest'ipoteca sul futuro del nostro territorio». Un appello a non fermare la realizzazione del Tav (e anche del Terzo Valico) arriva anche da Assolombarda, Unione industriale di Torino e Confindustria Genova. «Rimettere in discussione queste opere è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest» hanno fatto sapere i presidenti di Assolombarda, Carlo Bonomi, dell'Unione industriale di Torino, Dario Gallina, e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. «Adesso basta» è il nome della campagna di comunicazione che Api Torino ha avviato per contestare «sulla situazione in cui si trova il territorio e il Paese». «Abbiamo deciso - ha spiegato il presidente, Corrado Alberto - di dare voce al disagio e alle preoccupazioni delle nostre imprese protestando contro una situazione insostenibile, paradossale, assurda e pericolosa». Ma se, da un lato, la questione della realizzazione della Torino-Lione mostra un mondo econo-

mico-industriale quanto mai coeso, dall'altro spacca in due la Cgil. Ieri, infatti, ieri la Cgil di Torino ha approvato un ordine del giorno contro l'infrastruttura, confermando, di fatto, l'ostilità che ha sempre avuto nei confronti dell'opera. «Pensare che le difficoltà del nostro territorio possano risolversi con le grandi infrastrutture nasconde i veri punti di debolezza» ha comunicato l'ala torinese del sindacato rosso. An-

che dalla Fiom i concetti espressi sono simili. «Siamo sempre stati contrari e lo saremo sempre, perché non è utile» ha affermato il segretario provinciale Edi Lazzi. Posizioni opposte a quelle dei vertici nazionali, come dimostra quanto affermato dal segretario generale della Fillea-Cgil, Alessandro Genovesi, che ha definito «assolutamente sbagliata» la decisione di bloccare i lavori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



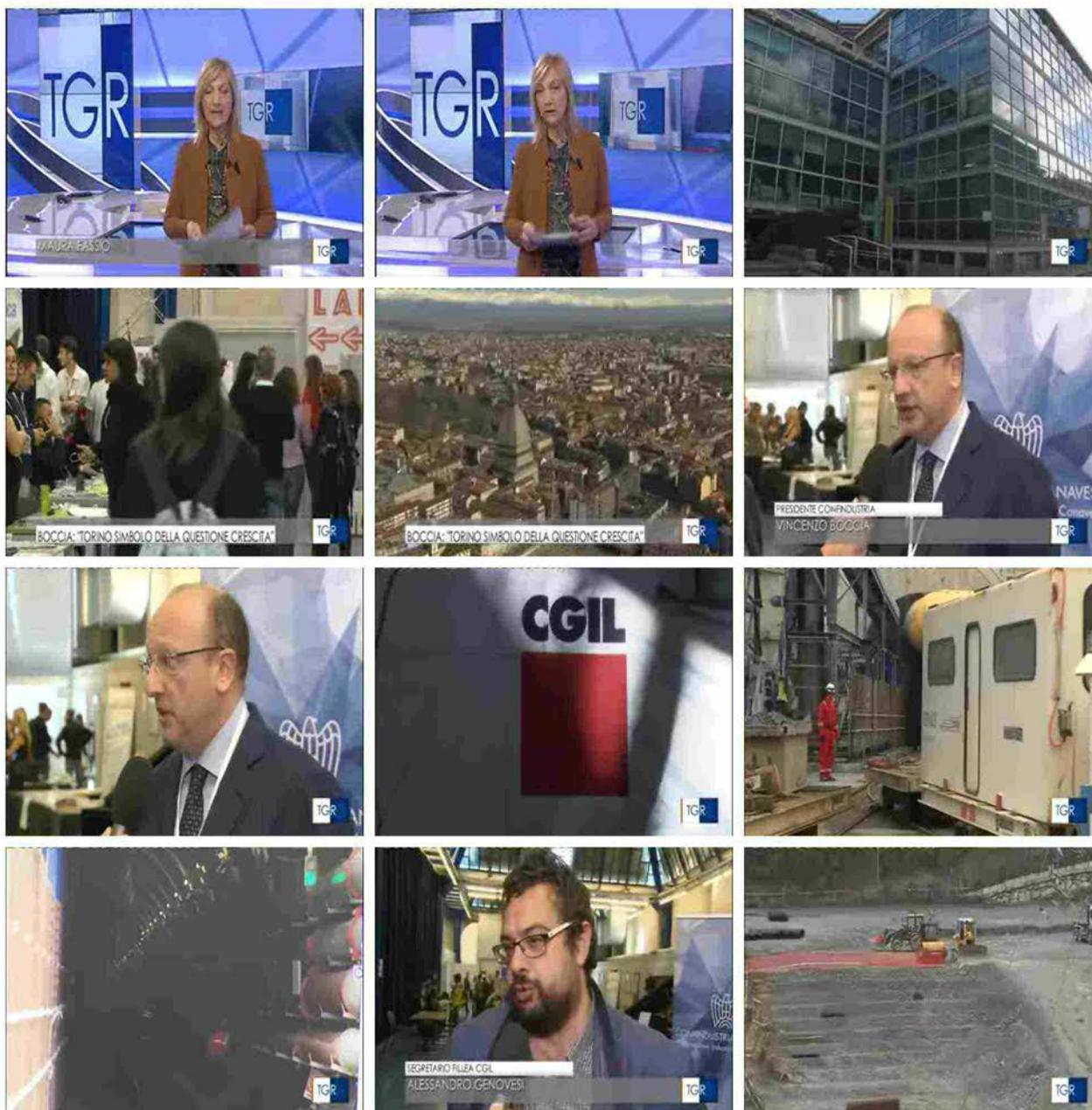
TGR PIEMONTE H 19.30 (Ora: 19:37:05 Min: 2:15)

Si alzano i toni della polemica attorno all'approvazione della mozione pentastellata sullo stop all'alta velocità Torino-Lione. Gli industriali piemontesi, Assolombarda e Confindustria Genova lanciano un appello affinché Tav e Terzo Valico vengano terminati.

Intervista: Boccia, Presidente Confindustria

Intervista: Genovesi, Segretario Fillea Cgil

Autore: Burbatti





EFFETTO GIORNO (Ora: 13:10:05 Min: 1:42)

Resta in primo piano la questione della Tav diventa centro di tensione politica interna tra Cinquestelle e la maggioranza insieme al decreto sicurezza: dalle ultime dichiarazioni del Governo su un ipotetico accordo con la Francia per fermare l'opera al Ministro delle Infrastrutture Toninelli si aggiunge il premier Conte profonda preoccupazione dal mondo produttivo appello congiunto alla responsabilità di Assolombarda Unione Industriale di Torino e Confindustria.



EFFETTO NOTTE (Ora: 21:08:29 Min: 1:49)

Tav, Toninelli: con la Francia per dire No all'opera.

Secondo Toninelli la Torino Lione non sarebbe più tra le priorità infrastrutturali di Macron.

Autore: Vincenzo Miglietta.

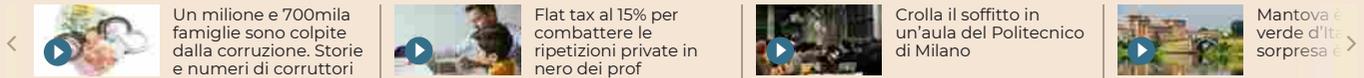
GR24 H. 07.00 (Ora: 07:06:56 Min: 1:34)

Tav, Chiamparino pronto a chiedere un referendum, Toninelli pensa ad accordo con la Francia per lo stop ai lavori, mentre Assolombarda, Confindustria Genova ed Unione Industriale di Torino chiedono un atto di responsabilità

Intervista a: D. Gallilia, Unione Industriale Torino

Intervista a: Furlani, CISL

Autore: speaker



APPELLO CONTRO LO STOP

Tav e Terzo Valico: «Bloccarle è colpo mortale per il Nordovest». L'allarme di 545mila imprese

—di C.A.F. | 30 ottobre 2018

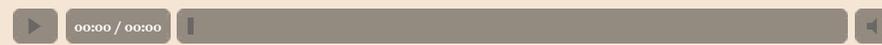
I PIÙ LETTI DI ECONOMIA

ULTIME NOVITÀ
Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE

-  **ITALIA** | 29 ottobre 2018
Emergenza maltempo con danni in più regioni
-  **ITALIA** | 28 ottobre 2018
La protesta dei No Tap: bruciate tessere elettorali e foto politici M5S
-  **MONDO** | 29 ottobre 2018
Aereo precipitato in Indonesia, le ricerche e il dolore dei parenti
-  **ITALIA** | 29 ottobre 2018
Allarme acqua alta a Venezia: sale a 156 centimetri



«**R**imettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale».

[GUARDA IL VIDEO / Conte: «Sulla Tav facciamo verifiche, poi](#)

decisione del governo»

Il giorno dopo il voto contrario alla Torino-Lione in consiglio comunale a Torino, il tema delle opere strategiche per lo sviluppo del Paese resta vivo con una nuova presa di posizione da parte delle principali confindustrie del Nordovest: Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova.


MOTORI24 | 25 ottobre 2018
 Volkswagen T-Cross, le foto del nuovo SUV compatto

GUARDA IL VIDEO / Toti: Terzo Valico va avanti, nonostante braccio di ferro con M5S

I tre presidenti, Carlo Bonomi, Dario Gallina e Giovanni Mondini lanciano «un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese a nome di oltre 545mila imprese».


PRESIDIO DELLE IMPRESE PER L'ALTA VELOCITÀ | 29 ottobre 2018

Passa la mozione anti-Tav, caos a Torino. Imprese e sindacati: oltraggio alla città

Bonomi, Gallina e Mondini allargano lo sguardo dall'alta velocità Torino-Lione all'altro progetto in bilico, quello del Terzo valico: «Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse – spiegano in una nota congiunta i presidenti di Assolombarda, Ui Torino e Confindustria Genova –. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per

oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo».


ALTA VELOCITÀ | 29 ottobre 2018

Tav, Torino-Lione: bloccarla costerà più che finire l'opera

La seconda opera, il Terzo valico il cui tracciato si snoda sull'asse verso il Centro Europa «abbatte – sottolineano ancora i vertici delle tre associazioni confindustriali – il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna

elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia». Bonomi, Gallina e Mondini pongono anche l'accento sul fatto che «se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico».

NAVIGA HOME RICERCA

Il Sole **24 ORE**
ECONOMIA

ABBONATI ACCEDI

INDUSTRIA SERVIZI CONSUMI LAVORO EXPORT FONDI UE STORIE D'IMPRESA AGRICOLTURA TURISMO MARITTIMA RAPPORTI24

<  Sgravi fino a 8mila euro per assumere laureati «110 e lode» e dottori di ricerca

 Un milione e 700mila famiglie sono colpite dalla corruzione. Storie e numeri di corruttori

 Breve tregua ma pioggia e vento sono in agguato

 Mantova è verde d'lt... sorpresa e >

GRANDI OPERE

Tav, le imprese: «Stop colpo mortale». Boccia: impatto sul Pil tre volte l'investimento

—di C.A.F. | 30 ottobre 2018

I PIÙ LETTI DI ECONOMIA

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



ITALIA | 29 ottobre 2018
Emergenza maltempo con danni in più regioni



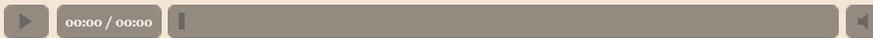
ITALIA | 28 ottobre 2018
La protesta dei No Tap: bruciate tessere elettorali e foto politici M5S



MONDO | 29 ottobre 2018
Aereo precipitato in Indonesia, le ricerche e il dolore dei parenti



ITALIA | 29 ottobre 2018
Allarme acqua alta a Venezia: sale a 156 centimetri



«**R**imettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale».

[GUARDA IL VIDEO / Conte: «Sulla Tav facciamo verifiche, poi](#)

[decisione del governo»](#)MOTOR24 | 25 ottobre 2018
Volkswagen T-Cross, le foto del nuovo SUV compatto

Il giorno dopo il voto contrario alla Torino-Lione in consiglio comunale a Torino, il tema delle opere strategiche per lo sviluppo del Paese resta vivo con una nuova presa di posizione da parte delle principali confindustrie del Nordovest: **Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova**.

Dall'assemblea degli industriali di Confindustria Canavese, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia è stato diretto e duro: «Ci sono gruppi di interesse che vogliono bloccare tutto, perché la loro idea è di un appiattimento totale, e questo non glielo consentiremo». Boccia ha sottolineato: «Rifiutiamo la visione di un'Italia periferia d'Europa, quella delle infrastrutture è una questione nazionale». E in questa visione **l'impatto della Tav «sul Pil è di circa 9 miliardi di euro, il triplo dell'investimento»**. Il presidente di Confindustria ha anche annunciato che «Il consiglio di Confindustria si farà a Torino» e il capoluogo piemontese «sarà il simbolo della questione crescita per il Paese».

Per tutta risposta (e prima che venga comunicato l'esito dell'ennesima analisi costi/benefici) dal **ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli arriva una doccia gelata: «Ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav**. Mi risulta che Macron abbia escluso la Tav dalle priorità infrastrutturali proprio dopo aver valutato costi e benefici. E non ha stanziato risorse per finanziare il percorso dalla galleria a Lione». Toninelli, poi, contesta anche la stima dei costi legati al blocco dell'opera diffusi dal commissario di Governo Paolo Foietta, che ha replicato dicendo: «Toninelli straparla. La Francia non ha bloccato la Tav e va avanti».

[GUARDA IL VIDEO / Toti: Terzo Valico va avanti, nonostante braccio di ferro con M5S](#)

Dal premier **Giuseppe Conte arrivano, invece, parole più pacate: «Sulla Tav stiamo ultimando l'analisi dei costi/benefici, è in dirittura di arrivo**. Nel contratto, l'esecutivo si impegna a rivedere quest'opera. Stiamo cercando di curare tutti i dettagli, tra un po' ci sarà una sintesi. È lo stesso metodo usato per la Tap». Poi precisa: «Questo non vuol dire che la decisione sarà la stessa».

Intanto, i tre presidenti delle associazioni di Confindustria, **Carlo Bonomi, Dario Gallina e Giovanni Mondini** lanciano «un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese a nome di oltre

545mila imprese».



PRESIDIO DELLE IMPRESE PER L'ALTA VELOCITÀ | 29 ottobre 2018

Passa la mozione anti-Tav, caos a Torino. Imprese e sindacati: oltraggio alla città

Bonomi, Gallina e Mondini allargano lo sguardo dall'alta velocità Torino-Lione all'altro progetto in bilico, quello del Terzo valico: «Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse – spiegano in una nota congiunta i presidente di Assolombarda, Ui Torino e Confindustria Genova –. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo».



ALTA VELOCITÀ | 29 ottobre 2018

Tav, Torino-Lione: bloccarla costerà più che finire l'opera

La seconda opera, il Terzo valico il cui tracciato si snoda sull'asse verso il Centro Europa «abbatte – sottolineano ancora i vertici delle tre associazioni confindustriali – il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna

elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia». Bonomi, Gallina e Mondini pongono anche l'accento sul fatto che «se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico».

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: [Trasporti e viabilità](#) | [Terzo valico](#) | [Tav](#) | [Giuseppe Conte](#) | [Lione](#) | [Giovanni Mondini](#) | [Danilo Toninelli](#) | [Assolombarda](#) | [Dario Gallina](#) | [Confindustria](#)

T [Per saperne di più >](#)

0 COMMENTI
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it **Economia**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica **Economia** Regioni+ Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it • Economia • PMI • **545mila imprese, sì a Tav e Terzo Valico**

545mila imprese, sì a Tav e Terzo Valico

Appello associazioni, 'stop colpo mortale a sviluppo Nordovest'

Redazione ANSA

GENOVA

30 ottobre 2018

16:47

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Economia, affari e finanza

Sindacati

Giovanni Mondini

Dario Gallina

Carlo Bonomi

Confindustria

Assolombarda

Torino



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - GENOVA, 30 OTT - "Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Assolombarda, Unione industriali di Torino e Confindustria Genova lanciano uniti, a nome di 545 mila imprese, un appello a non fermare la realizzazione delle due infrastrutture. Chiedono alla politica nazionale e locale "di smettere veti ideologici buoni forse in campagna elettorale ma dai quali deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest". A firmare l'appello, "un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese" in queste ore "decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori" sono i presidenti di Assolombarda Carlo Bonomi, dell'Unione industriali di Torino Dario Gallina e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. Tav e Terzo Valico "sono fondamentali e interconnesse - scrivono -. La Tav supporta, sulla direttrice est-ovest il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente e Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa, abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia". (ANSA).

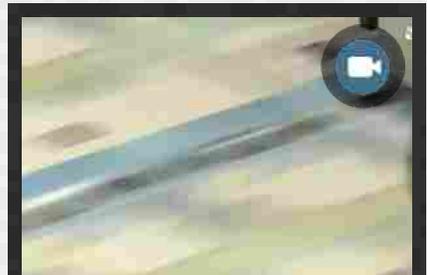
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN



VIDEO ECONOMIA



30 OTTOBRE, 09:19

MANOVRA: TESTO CHIUSO, DOMANI ALLE CAMERI



28 ottobre, 09:35

Utenti in calo per Twitter e Snapchat



FINO AL 3 NOVEMBRE
SCONTI FINO AL 50%

VA IN SCENA
LA CONVENIENZA

CORRIERE DELLA SERA / BORSA

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE

Offerte valide fino al 4-11



OBI

Il tuo mondo con la tua mente.

Borsa Italiana

Mercati Internazionali

EuroTLX

Fondi

Cambio Valuta

AZIONI

WARRANTS

OBBLIGAZIONI

ETF-ETC



ULTIMI COMUNICATI

Consulta gli ultimi comunicati stampa relativi alla Borsa italiana e ai mercati azionari internazionali

11:36 | 30/10/2018

Tav-Terzo Valico: industriali, stop "e' colpo mortale al Nordovest"

Opere fondamentali e interconnesse (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 ott - 'Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale'. E' quanto sostengono in una nota congiunta Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova. 'In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse', sottolineano gli imprenditori. 'La prima supporta (Tav), sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che colleghera' Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia', ricordano i presidenti delle associazioni confindustriali di Milano, Torino e Genova. 'Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva



Ultimi comunicati

TUTTI →

11:36 | 30/10/2018

Tav-Terzo Valico: industriali, stop "e' colpo mortale al Nordovest"

11:28 | 30/10/2018

*** Pil: Di Maio, fattori internazionali ma con manovra si riprendera'

11:13 | 30/10/2018

*** Pil: Boccia, se manca crescita in prossimi mesi sara' colpa del governo

CORRIERE DELLA SERA

ECONOMIA | Le ultime news

L'INTERVISTA

Di Maio: è il miglior risultato, per il rilancio di Taranto faremo una legge speciale

solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilita' di far crescere questo Paese, dateci la possibilita' di tornare a far grande l'Italia', concludono nella nota congiunta. Com-Fla- (RADIOCOR) 30-10-18 11:36:19 (0268)JNF 3 NNNN

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da 

SPONSOR

Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Ecco la Spezia che sgonfia tutto il Corpo e brucia i Grassi in eccesso
WWW.OGGIBENESSERE.COM



SPONSOR

Scopri i segreti per una rasatura profonda e incredibilmente delicata
BRAUN



SPONSOR

Fai la spesa su carrefour.it, in poche ore consegna a casa o ritiro in negozio
CARREFOUR.IT

di Emanuele Buzzi



IL PROFESSORE

«Difendere l'euro? Vaneggiare Merkel apprendista stregona» Il mondo dell'hooligan Bagnai

di @G1Abate



Problemi nella confezione: ritirate alcune scatolette di tonno Mareblu



Casapound abusiva e il fascista Pound



«La confessione», Magalli regola i conti con i suoi nemici



SALVATAGGIO

Un investitore di Pechino per Alitalia. Roma bussa alla porta di Air China

di Guido Santevecchi, corrispondente da Pechino



Andrea Manfredi, chi era il 26enne italiano morto nell'incidente aereo in Indonesia



Il decreto fiscale "manipolato", ma qual è la manina denunciata da Di Maio?



La pericolosa epoca dell'ignoranza artificiale

Dati ritardati. Dati forniti da [vwd group Italia](http://vwd.group/italia) - Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

CORRIERE DELLA SERA

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | Offerte Black Friday | Codici Sconto
Copyright 2018 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS Mediagroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS Mediagroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Codici Sconto
Compara offerte ADSL | Compara offerte Luce e Gas



Hamburg Declaration

Don't just watch. LIVE YOUR MOVIE!

LA STAMPA TORINO

SEGUICI SU ACCEDI

SEZIONI EDIZIONI

Cerca...



DUAE

Scrivono falsità su Facebook, denunciate dai vigili due donne di

Lanzo chiede lo stato di calamità naturale. Ancora grave il 24enne di Piscina

Cerca di soffocare la fidanzata prostituta che scegli un altro protettore,

Vincenzo Boccia: "Si rimetta al centro il lavoro. Senza crescita sarà colpa

Il Comune di Torino contro la Tav, l'Api: "Basta con la politica dei no"

Tav, gli industriali di Torino, Milano e Genova: "Fermarla è un colpo mortale al Nord Ovest"

«Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia»



Dario Gallina, presidente degli industriali di Torino

LAPRESSE

CONDIVIDI



CLAUDIA LUISE
TORINO

Pubblicato il 30/10/2018
Ultima modifica il 30/10/2018 alle ore 12:19

Avevano annunciato ulteriori iniziative e la risposta è arrivata a stretto giro. Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova lanciano un appello comune per chiedere che la Tav non si blocchi. «Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed

SCOPRILA IN
CONCESSIONARIA, SOLO
FINO AL 31 DICEMBRE.

Concessionaria MINI
AUTOCROCETTA

SCOPRI DI PIÙ



MOTORI



Concessionaria: un
consulente a 360 gradi

Nella scelta dell'auto, nella forma di finanziamento e nel servizio di assistenza è importante affidarsi a chi ha competenza

CONTENUTO SPONSORIZZATO

LEGGI ANCHE

economico», scrivono i presidenti, ribadendo che rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è «**un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest**, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale».

LEGGI ANCHE [Tav, le imprese in campo a Torino: una marcia contro tutti i no](#)

Gli industriali, che parlano a nome di oltre 545mila imprese, sottolineano quanto queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. «La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo.

Torino, Fassino e i consiglieri del Pd allontanati dall'Aula dopo la protesta



REPORTERS

La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia», spiegano. Bonomi, Gallina e Mondino chiedono, alla politica locale e nazionale, di «smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. **Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia**».

LEGGI ANCHE [Passa la mozione Cinquestelle, ora Torino è una città no Tav. Bagarre in Consiglio Comunale, espulso il Pd \(anche Fassino\)](#)

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tav, le imprese in campo a Torino: una marcia contro tutti i no

CLAUDIA LUTSE

VIDEO CONSIGLIATI



Tel aviv Jerusalemme - Prenota il tuo viaggio adesso!

Cities Break



Apri l'aeroporto più grande del mondo, 400 lavoratori sono morti nel cantiere



Ricevi la spesa a casa: subito per te 10 € di Buono Sconto.

Carrefour



GF vip, lite Ilary Blasi-Corona: ecco cosa è successo 13 anni fa

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Inserisci il tuo commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì 30 Ottobre 2018

metro

ROMA | MILANO | TORINO | METRO WORLD

DOWNLOAD METRO

SEGUICI   

Home | Chi Siamo | Fatti&Storie | Sport | Spettacoli | Opinioni | Scuola | Club Metro | Metro Video | Mobilità ▾ Altri ▾

Home > Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".



- Mob
- Tecno
- Tras
- Motori
- Libri
- Job
- Famiglia
- Metroquadrato
- Salute
- Style
- Non profit
- Green
- Ultima Ora
- Blog

CATEGORIE

- Fatti&Storie
- Sport
- Scuola

VIDEO

- Guarda tutti i video

EDIZIONI LOCALI

BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live

Questo sito contribuisce alla audience di



articoli quotazioni video

Cerca



GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA

Accedi | Registrati

Abbonati

Newsletter

Status Utente

Martedì 30 Ottobre 2018 - Ore 12:23

- Home
- Edicola
- Italia
- Europa
- Mondo
- MF DJ
- Mercati
- Strumenti
- In Gestione
- Tecnologia
- Lifestyle
- MF AIM News
- Investimenti
- Live TV

MF DOW JONES

30/10/2018 11:39

Tav: Unione Ind. Torino, blocco e' colpo mortale per NordEst

MILANO (MF-DJ)--"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale". E' quanto dichiarano in una nota congiunta Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese", proseguono. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che colleghera' Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbate il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilita' di far crescere questo Paese, dateci la possibilita' di tornare a far grande l'Italia". com/lab.laura.bonadies@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS))

30/10/2018 11:35

TITOLI DI STATO: Italia colloca 2,5 mld Btp 2028 al 3,36%

MILANO (MF-DJ)--Risultati dell'asta di Btp al 2028: Tipo titolo BTP 2,80 % Data di emissione 01-08-2018 Data di scadenza 01-12-2028 ISIN IT0005340929 Numero tranche 7 Tipo asta MARGINALE Data regolamento 01-11-2018 Importo massimo offerto 2.500.000.000 Importo minimo offerto 2.000.000.000 Importo richiesto 3.716.196.000 Importo assegnato 2.500.000.000 Rapporto di copertura 1,49 Rendimento lordo (%) 3,36 Variazione rendimento in punti base + 46 Data asta precedente 27-09-2018 Prezzo di aggiudicazione 95,46 Importo in circolazione 11.748.796.000 lus (fine) MF-DJ NEWS))

30/10/2018 11:35

TITOLI DI STATO: Italia colloca 1 mld CCTeu 2025 al

Le News più lette

Tutte

1. Il pil italiano delude, lo spread sale e Piazza Affari vira al ribasso 30/10/2018
2. Pir, senza aumento delle Ipo c'è rischio bolla 29/10/2018
3. Piazza Affari sale in attesa del pil, Fca al test dei conti 30/10/2018
4. Borse Ue, atteso avvio tiepido. Focus su aste Btp e conti Fca 30/10/2018
5. Asia appesa al meeting Trump-Xi. Il Fisco cinese muove sui colossi tech 30/10/2018

Le News più commentate

Tutte

1. Ecco perché il balzo del Tbond trentennale fa tremare i mercati 05/10/2018
2. Lo spread sale, Piazza Affari maglia nera in Ue 05/10/2018
3. La Ue boccia subito il Def. La manovra è fonte di preoccupazione 05/10/2018
4. Citi: le banche italiane hanno venduto 17,5 mld di Btp 05/10/2018
5. Dax future: prezzi respinti da quota 11.675 23/10/2018

Le News più votate

Tutte

1. FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 17 ottobre 17/10/2018
2. Di Maio attacca le banche 04/10/2018
3. La Ue boccia subito il Def. La manovra è fonte di preoccupazione 05/10/2018
4. FtseMib future: spunti operativi per giovedì 4 ottobre 04/10/2018

affaritaliani.it **22 ANNI** CRONACHE DAL 1996
 Il primo quotidiano digitale, dal 1996

	<p>CRONACHE Wwf: animali selvatici diminuiti del 60% in 44 anni</p>		<p>ECONOMIA Bernardi, Abio: Con Lego Italia porteremo un sorriso a 10mila bambini</p>		<p>ECONOMIA Paolo Lazzarin: "Con Build To Give Lego porta il Natale ai bimbi in ospedale"</p>		<p>ECONOMIA Osservatorio Smart Working, Crespi: a €€Ancora pochi progetti in pmi e paà €</p>
--	---	--	---	--	---	--	--

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

30 ottobre 2018- 11:24

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano [Carlo Bonomi](#), presidente di [Assolombarda](#), [Dario Gallina](#), presidente dell'Unione Industriale di Torino, e [Giovanni Mondini](#), presidente di [Confindustria](#) Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono [Bonomi](#), [Gallina](#) e [Mondini](#). "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Maltempo

Desirée

Spread

Merkel

ATTIVA LE NOTIFICHE

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Milanottalia > Tav a rischio, Sala lancia l'appello: "Mondo del lavoro si mobiliti"

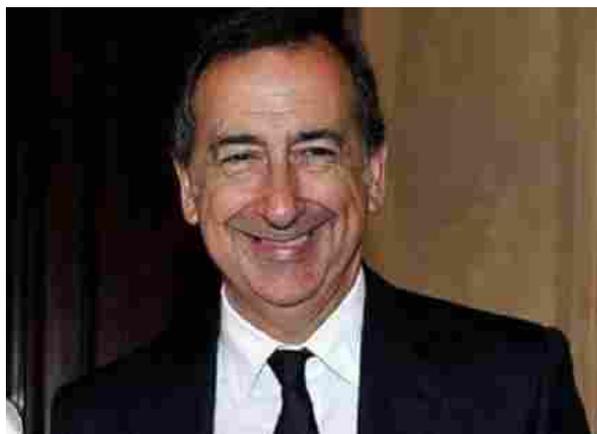
MILANO

A⁻ A⁺

Martedì, 30 ottobre 2018 - 12:12:00

Tav a rischio, Sala lancia l'appello: "Mondo del lavoro si mobiliti"

Tav e Terzo valico a rischio, l'appello del sindaco di Milano Beppe Sala a sindacati e mondo del lavoro: "Infrastruttura fondamentale, ci sia mobilitazione"



Beppe Sala



Tav e Terzo Valico, infrastrutture a rischio

La realizzazione di Tav e Terzo Valico è tornata in discussione. Ieri in consiglio comunale a Torino è infatti passata una mozione con un documento contro la Tav. La linea ferroviaria Torino-Lione vede i Cinque Stelle su posizioni contrarie da anni, ma l'intero progetto è tornato d'attualità proprio in questi giorni, dopo che il Movimento ha dovuto rinunciare ad un'altra storica battaglia, quella contro il gasdotto Tap in Puglia. Di Maio è stato chiaro: "Non siamo contro l'alta velocità non siamo contro le grandi opere se portano lavoro, siamo invece contro se queste servono solo a spendere soldi". Queste posizioni ed il voto torinese stanno provocando forti reazioni nel mondo dell'imprenditoria e della politica del Nord Italia.

Sala, un appello in difesa della Tav: "Serve

mobilitazione di mondo del lavoro"

(IMPRESE-LAVORO.COM) Dal sindaco di Milano **Beppe Sala**, a margine del congresso della Cgil di Milano, è partito un appello in difesa della Tav, che "non è solo una infrastruttura torinese ma interessa il nostro territorio", insiste il sindaco. "Sbagliato ridurre il problema Tav a una questione torinese o piemontese. Noi (come Paese ndr) siamo la seconda potenza industriale d'Europa, nel senso che siamo bravi nel produrre, ma non è che poi ci teniamo in casa i prodotti, dobbiamo esportarli. E questo è fondamentale per un Paese con le nostre caratteristiche. Ci sono infrastrutture che, anche se non connesse direttamente a Milano, sono importanti per la nostra economia. Penso alla Tav e al Terzo Valico. Spero che ci sia la mobilitazione di tutti quei settori che rappresentano il lavoro, e anche dei sindacati, spero non vogliamo perdere questa opportunità, parliamo di infrastrutture non di bizzarri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

investimenti. Credo che dalle infrastrutture bisogna partire anche perché se non prendiamo noi queste decisioni gli altri paesi d'Europa si organizzano. E' evidente che sull'altra direttrice possibile - per semplificare quella che va da Budapest a Francoforte - si creerà un canale alternativo e i francesi, via Strasburgo, raggiungeranno Francoforte e poi Budapest per arrivare direttamente a Est. Gli altri non dormono! Spero che ci sia una mobilitazione per far capire che sul lavoro e sul futuro industriale del nostro paese non si scherza", conclude Sala.

Fontana: "Tav è opera fondamentale"

Oltre a **Carlo Bonomi di Assolombarda**, è intervenuto oggi anche il presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**, che ha dichiarato: "Per noi si tratta di un'opera fondamentale per rientrare in Europa attraverso un asse commerciale importante - ha detto in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera - Altrimenti le merci viaggeranno un po' più a nord e noi restiamo tagliati fuori". Fontana ha poi ribadito le differenze tra la Lega, il suo partito, e il Movimento 5 Stelle, alleati nel governo nazionale: "Diciamo che sono molto contento della mia attuale coalizione, dove posso confrontarmi con componenti politiche che condividono la mia visione". Coi pentastellati è scontro anche su un'altra grande opera infrastrutturale che riguarda la regione presieduta da Fontana, l'autostrada Pedemontana: "Sono proprio visioni politiche diverse - ha ribadito - Io sono convinto che investire sui territori sia indispensabile per tornare a crescere e per non implodere, perché in fin dei conti è sempre l'economia che traina la crescita, non bastano gli aiuti statali. Il mondo va molto velocemente in una direzione, se vogliamo rimanere agganciati a questo pezzo di mondo allora dobbiamo attrezzarci con le infrastrutture che ce lo consentono", altrimenti "bisognerebbe metterci tutti d'accordo nel dire che lo sviluppo non ci interessa e che preferiamo restare fermi o tornare indietro".

TAV A RISCHIO, BONOMI (ASSOLOMBARDA): "COLPO MORTALE A SVILUPPO NORDOVEST"

Commenti

TAGS:

- [tav](#)
- [no tav](#)
- [terzo valico](#)
- [beppe sala](#)

aiTV



Maltempo in Liguria, il momento del crollo della diga di Rapallo

DATAFRICA VISUALIZE ENERGY BY NUMBE

CHI SIAMO LA REDAZIONE


 CERCA
  AREA CLIENTI

askanews

Martedì 30 Ottobre 2018

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI :

SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Concorso Stenin 2018 Festa cinema Roma

Home > Economia > Appello degli industriali: ridiscutere Tav è un colpo mortale

TAV Martedì 30 ottobre 2018 - 11:26

Appello degli industriali: ridiscutere Tav è un colpo mortale

Allarme presidenti Torino, Genova e leader di Assolombarda



Roma, 30 ott. (askanews) – Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. E' il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, dal numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, e dal presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini.

“Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte – scrivono in un appello congiunto – c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese”.

DATAFRICA
TE LI SPIEGA TUTTI

Scopri di più >>



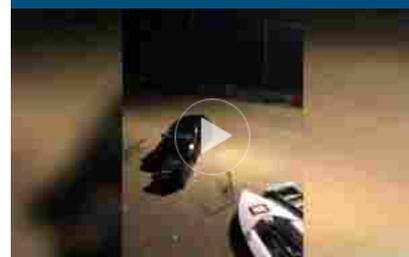

Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Wwf: animali selvatici diminuiti del 60% in 44 anni



Mareggiata alle Cinque Terre, Monterosso devastata nella notte

Queste due opere infrastrutturali “sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche – fatto importantissimo – la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull’asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d’Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l’Italia”, è la conclusioni degli industriali.



ARTICOLI SPONSORIZZATI


Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario

Provare adesso Gratis


INPS approva i prestiti per pensionati a tasso agevolato in convenzione

Prestiti per pensionati


Stai pensando alla pensione? Ecco 5 riflessioni che ogni risparmiatore dovrebbe fare.

Fisher Investments


Per Stelvio, il vantaggio cliente è 8.000€. Per le aziende sconto aggiuntivo in showroom!

Offerta Speciale FCA

Sponsorizzato da 



Previsioni meteo per mercoledì, 31 ottobre



Maltempo a Napoli, morto un ragazzo schiacciato da un albero



Syria: “La mia Roma se sta a rovinà, sindaco te prego salva”



Syria canta Gabriella Ferri: a Roma arriva “Perché non canti più”

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI

Questo sito contribuisce alla audience di



MILANO FINANZA



MILANO FINANZA

ItaliaOggi

MF Fashion

Class Life

CCaC

Class Abbonamenti

MF CENTRALE RISK

articoli, quotazioni, vide

Cer

Web Tv Radio Periodici Newspaper Internet Agenzia Convegni



Home Page

- Chi siamo
- Contatti
- Mailing List
- Investor Relation
- Bilanci annuali
- Comunicati stampa
- Partnership
- I prodotti di Class Editori**
- Newspaper
- Periodici
- Le TV di Class
- GO TV
- Radio
- Editoria Elettronica
- 🇬🇧 Inglese

Pubblicità

Maggiori informazioni

Abbonamenti

Maggiori informazioni

La casa editrice leader nell'informazione finanziaria, nel lifestyle, nella moda e nel lusso per l'upper class

Ultime notizie

a cura di MF-DowJonesNews

Tav: Unione Ind. Torino, blocco e' colpo mortale per NordEst

MILANO (MF-DJ)--"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale". E' quanto dichiarano in una nota congiunta Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese", proseguono. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che colleghera' Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilita' di far crescere questo Paese, dateci la possibilita' di tornare a far grande l'Italia". com/lab
 laura.bonadies@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 11:39 30 ott 2018

I siti Web di Class Editori

- | | | | | | |
|----------------|---------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| Milano Finanza | ItaliaOggi | Class Life | Mffashion.it | MFUI | Global Finance |
| ClassHorse.TV | RadioClassica | Fashion Summit | Classpubblicita' | Guide di Class | |

Questo sito utilizza i cookie per migliorare i servizi e l'esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione significa che ne accetti il loro uso [Maggiori informazioni](#) [Prosegu](#)

Home > Economia > Tav e Terzo Valico. Il "NO" è un colpo mortale allo sviluppo...

Economia

Tav e Terzo Valico. Il "NO" è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest, alle imprese, ai lavoratori

30 ottobre 2018

16 0



Quotazioni di mercato da [TradingView](#)

Articoli recenti

Tav e Terzo Valico. Il "NO" è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest, alle imprese, ai lavoratori

Tav. "ADESSO BASTA!". La protesta delle piccole e medie imprese contro il Governo

Condono. Il regalo dello Stato e il difficile compito delle associazioni di consumatori

Codacons su Flat tax ripetizioni. In Italia business da circa 950 mln di euro, di cui quasi il 90% in nero

Paola Sacchi (Editorialista). Il Cav: «Salvini tradisce gli elettori con i grillini, li molli o salta l'alleanza»

I più letti

Agenpress – "Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese".

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico".

E' l'appello congiunto lanciato da Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di

Confindustria Genova.

“Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche – fatto importantissimo – la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull’asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d’Italia”, spiegano nel loro appello i numeri uno delle associazioni di Confindustria di Milano, Torino e Genova. “Alla politica locale e nazionale chiediamo – concludono i tre imprenditori – di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l’Italia”.

Commenti

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace 1



Articolo precedente

Tav. “ADESSO BASTA!”. La protesta delle piccole e medie imprese contro il Governo

ARTICOLI CORRELATI



Tav. “ADESSO BASTA!”. La protesta delle piccole e medie imprese contro il Governo



Codacons su Flat tax ripetizioni. In Italia business da circa 950 mln di euro, di cui quasi il 90% in nero



Pil. Istat, fermo in terzo trimestre, su anno +0,8%. Unc: male, stime Def sballate



Roma. Al Parco della Musica concerto – evento dedicato alla vittime di Marcinelle



Siria. Dall’inizio dell’anno 20 bambini uccisi sotto i bombardamenti



Sicilia, Scilipoti Isgrò (FI): “No uomo solo al comando, ma creare squadra che cambi volto alla Regione”



Italia-Repubblica Dominicana, sottosegretario Merlo riceve Ambasciatrice Peggy Cabral



Usa. Sparatoria in un liceo del Maryland. “Diversi feriti”

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT GIOSTRA DEL SARACINO ATTUALITÀ MANIFESTAZIONI ▾



MORE ▾

Home > Economia-adn > Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Economia-adn Nazionali

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Di Adnkronos - 30 ottobre 2018

1

Mi piace 1



Milano, 30 ott. (AdnKronos) – “Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d’altra parte c’è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale”. Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell’Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

“Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l’Italia”, dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

“In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese”, spiegano. “Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo”. Il Terzo Valico “sull’asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d’Italia”.

TAGS [carlo](#) [francia](#) [italia](#)

Articolo precedente

Articolo successivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

martedì, 30 ottobre 2018







Home	Editoriale	Corsivo	In evidenza	Approfondimento	Politica	Cronaca	Esteri	Economia	Interessi comuni	Società	Cultura
Giovani	Territorio	Sport	Moda, Costume e Satira	Musica	Arte	Spettacolo	Opinioni e commenti	Agorà Socialista	Video	Contatti	

Toninelli vuole fermare la Tav

Publicato il 30-10-2018

 Like 0
  Tweet
  G+
  Condividi



Dopo le recenti vicende e proteste sulla TAP, il M5S cerca di recuperare il proprio elettorato con la TAV. Ma ormai, lo sfaldamento di M5S sarebbe già iniziato.

Con 23 voti favorevoli e 2 contrari il Consiglio comunale di Torino ha approvato l'ordine del giorno M5S che esprime contrarietà alla Tav ed ha chiesto di sospendere l'opera in attesa dei risultati dell'analisi costi/benefici.

L'assessore ai Rapporti con il Consiglio e all'Ambiente, Alberto Unia, ha detto: "La Giunta comunale è assolutamente favorevole a questo atto. L'atto dice solo che abbiamo bisogno di dati e di sapere se c'è una sostenibilità economica dell'opera".

Si sono registrati momenti di tensione dinanzi al portone d'ingresso del municipio. Gli agenti hanno sbarrato l'ingresso creando una barriera tra i No Tav e un nutrito gruppo di manifestanti che invece sono a favore dell'opera. Fra questi il consigliere regionale di Forza Italia, Andrea Tronzano che ha detto: "Speriamo che (il presidente della regione) Chiamparino monitori la situazione e alla fine prevalga il buon senso".

La seduta consiliare è stata sospesa per qualche minuto dal presidente a causa della protesta dei consiglieri di centrosinistra che hanno esibito cartelli con le scritte "Torino dice Sì alla Tav". Tra i consiglieri, anche l'ex sindaco Piero Fassino. È stata convocata la conferenza dei capigruppo.

Questa vicenda che si è discussa ieri a Torino ha un valore nazionale. Per il movimento cinque stelle ha preso posizione il capogruppo alla Camera Francesco D'Uva, che ha affermato: "Nel contratto di governo abbiamo messo nero su bianco le nostre intenzioni rispetto alla Tav Torino-Lione e non c'è ragione di procedere diversamente. Nel rispetto degli accordi con la Francia, l'opera si ridiscute integralmente e intanto è in via di completamento, come previsto per tutte le grandi opere, l'analisi costi-benefici che, ricordiamo, il ministro Toninelli ha affidato a un pool di esperti indipendenti e qualificati. Anche in questo caso, il faro per noi è l'interesse della collettività a fruire di opere utili e non inutilmente dispendiose. Sull'Alta velocità Torino-Lione trarremo le nostre conclusioni alla luce dei risultati dell'analisi costi-benefici".

A sostegno di quanto dichiarato da D'Uva, il leader dei cinque stelle, Luigi Di Maio, a Marcanise ha detto: "Con il vicepremier Matteo Salvini non c'è nessun chiarimento da fare: per quanto mi riguarda la Tav, quindi la rinegoziazione del progetto Tav è dentro il contratto di governo". Di Maio era a Marcanise per la presentazione di Mercitalia Fast, il nuovo servizio merci ad alta velocità del Gruppo Fs Italiane.

Viviana Ferrero, consigliere al Comune di Torino per M5S ed esponente della No Tav della Valle

il Fondo

Salvonaro?

Questo nuovo presidente del Brasile, Jair Bolsonaro, ex militare, è davvero inquietante. La corruzione che ha investito il Paese e colpito anche il partito dei ...

di Mauro Del Bue

Commenta

il Corsivo

Più che l'onore poté il digiuno

La vicenda del condono, abusivo perché introdotto ad insaputa di Di Maio, nel testo licenziato dal Consiglio dei Ministri e mai arrivato alla Presidenza della ...

di Roca

Commenta

CONGRATULAZIONI!

Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!

ONLINE: 30/10/2018 17:24:06
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile

VINCITORE ESCLUSIVO
di una 500!

CLICCA QUI

LAFABBRICADEIPREMI

Riccardo Nencini
risponde alle domande dei lettori

QUESTION TIME

Leggi | Scrivi

opinioni e commenti

La carta stampata, per contrastare l'analfabetismo

di Susa, ha affermato: "Oggi per me come valsusina, e anche storica esponente del movimento No Tav, chiedere in aula come Comune di Torino al Governo di attuare una politica rigorosa pubblica e verificabile di analisi costi e benefici è un traguardo che dà significato a 20 anni di mia vita politica, non partitica, fatta di presidi, marce, articoli, dibattiti pubblici sul No Tav. E in questo momento voglio ringraziare proprio Alberto e Bianca Perino come simbolo di quella umanità che non ha mai smesso di credere a un modello diverso. Ringraziare i tecnici della commissione tecnica Torino Lione senza nominarli, ma con un ringraziamento singolo ad ognuno di loro, per aver portato avanti con determinazione la forza dei numeri. Tutto questo mi dà grande speranza. Dopo così tanto tempo è una speranza concreta e realizzabile".

Il fronte pro-Tav è capeggiato dagli imprenditori piemontesi appoggiati dalla [Confindustria](#). Sullo stesso lato della 'barricata', in maniera insolita, PD e FdI. Circa duecento imprenditori e sindacalisti hanno partecipato al presidio davanti al Comune. Davanti al Palazzo di Città ci sono stati i presidenti delle nove associazioni d'impresa (Api, Unione Industriale, Amma, Ascom, Confartigianato, Cna, Confesercenti, Collegio Costruttori, Confapi) che sono entrati nella Sala Rossa (l'aula consiliare) per assistere al dibattito. Presenti anche la Cisl e la Fim. I rappresentanti degli imprenditori hanno incontrato Valentina Sganga, capogruppo del M5S a Palazzo di Città, e poi i capigruppo degli altri partiti.

Al termine dell'incontro con le associazioni d'impresa, la capogruppo penta stellata al Comune di Torino, Valentina Sganga, ha detto: "È stato un primo momento di confronto che speriamo proseguirà. Ci è stato chiesto il rinvio della discussione dell'odg ma non ci sono ragioni perché questo avvenga. Quello che dispiace è constatare che solo oggi ci sia stata questa esigenza di incontro quando sono più di due anni che il Movimento 5 Stelle amministra la città".

Sulla stessa linea, Andrea Russi, presidente della commissione consiliare Attività produttive, ha sottolineato: "Mi sarebbe piaciuto avere prima questo incontro. Abbiamo fatto ben due commissioni pubbliche a cui era stato invitato il fronte del sì, ma nessuno si è presentato. Oggi le categorie hanno detto che l'opera è fondamentale, ma non hanno portato dati tecnici. Noi volevamo un Consiglio aperto, ma minoranze hanno sempre votato contro".

Ad onor del vero, si ricorda agli lettori che, nel Consiglio comunale di Torino, su 40 consiglieri, 23 sono del M5S e l'opposizione non ha nessun margine decisionale).

Gli imprenditori si sono mobilitati per opporsi a chi vuole lo stop della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, considerata determinante per il futuro della città e della regione subalpina. E la sfida del mondo delle imprese ha trovato l'appoggio di esponenti del PD pronti a una iniziativa aperta a tutti i cittadini. Nella Sala Rossa si sono presentati con cartelli dalla scritta: "Sì Tav. Per Torino, per il Piemonte, per l'ambiente".

Tra i presenti è stato notato anche l'ex senatore del Pd Stefano Esposito, da sempre sostenitore della grande opera. In consiglio comunale per le imprese si sono dati appuntamento Corrado Alberto, presidente API Torino, Dario Gallina, presidente dell'Unione industriale di Torino, Giorgio Marsiaj, numero uno dell'Amma, che riunisce le aziende metalmeccaniche, Maria Luisa Coppa, a capo dell'Ascom, Giancarlo Banchieri, alla guida di Confesercenti torinese. E poi Dino De Santis, presidente di Confartigianato, Andrea Talaia di Cna, Antonio Mattio, al timone del Collegio costruttori di Torino e Alessandro Frascarolo di Confapi cittadina.

La [Confindustria](#) ha ribadito con forza l'assoluta necessità di completare i lavori della Tav. Poi ha annunciato che proprio a Torino convocherà un Consiglio generale straordinario allargato alla partecipazione dei Presidenti di tutte le Associazioni Territoriali d'Italia per protestare insieme contro una scelta, il blocco degli investimenti, che mortifica l'economia e l'occupazione del Paese.

Maurizio Marrone, dirigente nazionale di Fratelli d'Italia e Augusta Montaruli, parlamentare FdI, hanno annunciato e ricordato: "Ottimo il segnale Sì Tav lanciato dai presidenti delle organizzazioni imprenditoriali con la loro partecipazione al Consiglio Comunale, ma purtroppo non è sufficiente, dal momento che la Sala Rossa è impantanata nel corto circuito ideologico del no-tutto a cinque stelle. La vicenda olimpica con le fiaccolate inascoltate di fronte a Palazzo Civico hanno già dimostrato l'irresponsabile sordità del Sindaco Appendino e della sua maggioranza. Per questa ragione, lanciamo un referendum propositivo comunale ad iniziativa popolare, ai sensi dell'art. 17 bis dello Statuto della Città di Torino, e invitiamo tutte le associazioni di imprese, artigiani, industriali, i sindacati dei lavoratori e le forze politiche che hanno a cuore lo sviluppo e l'occupazione del capoluogo piemontese a costituire insieme il Comitato Promotore '#nonperdereiltreno', che il Regolamento comunale prevede essere di almeno dieci residenti torinesi. Già mesi fa avevamo proposto a Chiamparino di indire un referendum regionale, ma ha perso mesi di tempo con un incomprensibile attendismo. Ora, alla

Il mondo della stampa e dell'editoria può dirsi orgoglioso di un importante anniversario: i 70 anni di Tex, il fumetto che appassiona giovani e anziani. ...

di Roberto Fronzuti

Commenta

“Agorà socialista

Alessandro Bertinazzo 100 anni dalla Guerra

I socialisti dell'Alto Adige-Südtirol partecipano idealmente alle Giornate della riflessione sulla guerra 1918-2018 e con la presenza di una delegazione a carattere privato. Fummo tra i ...

Commenta

Nino Oddo I socialisti tornino a casa

Il prossimo congresso straordinario che il Psi terrà in primavera può essere una occasione storica per i socialisti. Lo sfaldamento dei contenitori politici dove molti socialisti ...

Commenta

sforbiciate

Diritti umani? Un passo avanti e due (forse tre) indietro

I diritti umani? Sono solo un fiore all'occhiello di capi di Stato e di governo in tutto il mondo (Italia compresa), ma ...

di Aldo Forbice



sforbiciate libri

L'acqua, Lo Stato fascista, L'urbanista socialista, Il partigiano siciliano

Una giovane scrittrice norvegese, ambientalista per passione, ha scritto un libro affascinante su quel liquido vitale che oggi spesso non teniamo in alcuna considerazione, anzi ...

di Aldo Forbice



locchiodelbue

Parole e... scarpe

C'è un precedente sull'uso politico della scarpa. E' quello di Kruscev che il 12 ottobre del 1960 ne brandì una per sbatterla sul tavolo durante ...

luce dell'immobilità del Consiglio Regionale e dell'ostilità ideologica del Consiglio Comunale torinese, siano i cittadini a riprendersi la parola con l'iniziativa popolare referendaria, dando una lezione ad una classe dirigente locale irresponsabile. Aspettiamo con fiducia le adesioni, a partire dalla Lega, che potrà così sciogliere una volta per tutte le ambiguità sulla Tav".

Fortunatamente è emersa una trasversalità sulla Tav per difendere lo sviluppo e gli interessi del Paese che transitano anche dal miglioramento delle infrastrutture per i trasporti. E' incomprensibile il negazionismo del M5S che cerca di immobilizzare il Paese e bloccare le opportunità di crescita (Olimpiadi a Roma, Olimpiadi invernali a Torino, Tav, Tap, Pedimontana, la Gronda a Genova, etc...).

Ma purtroppo, Danilo Toninelli, il ministro alle Infrastrutture ed ai Trasporti, durante la trasmissione televisiva 'Porta a Porta' ha dichiarato: "Ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav. Mi risulta che Macron abbia escluso la Tav dalle priorità infrastrutturali proprio dopo aver valutato costi e benefici. E non ha stanziato risorse per finanziare il percorso dalla galleria a Lione".

Vespa gli aveva ricordato il protocollo firmato il 27 settembre 2017 da Gentiloni e Macron. Toninelli ha contestato la tesi del commissario per la Tav, Paolo Foiella, secondo cui il blocco dell'opera costerebbe all'Italia oltre due miliardi di risarcimento danni.

Il ministro Toninelli ha così risposto: " Tutto sbagliato, io sto aspettando le risposte dei tecnici, ma sulla Tav si dovevano fare soltanto gallerie esplorative per la ricerca geognostica in modo da valutare i materiali necessari all'opera. Invece hanno fatto un buco grande quanto il tunnel. In ogni caso la geognostica è costata all'Italia soltanto 617 milioni. Il rimborso di due miliardi? Lo vedremo. Ma dalle prime avvisaglie direi che non è assolutamente una cifra che sta in piedi".

Invece, il presidente dell'Unione Industriali di Torino, Dario Gallina, il numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi ed il presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini, hanno lanciato un grido d'allarme in un appello congiunto dove hanno scritto: "Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia".

A questo punto, cosa farà il governo sulla Tav? Lo sapremo il mese prossimo, forse entro la prima decade. Intanto, crescono sempre di più le tensioni interne al governo.

S. R.



S. R.

[More Posts](#)

Commenta



Interessicomuni

Il Paese de "La Cage aux folles"

Scrivo, proprio l'altro giorno, un articolo dal titolo "L'Italia s'è rotta", un pezzo più rassegnato che incavolato, ma dopo aver ascoltato alcune inquietanti notizie delle ...

di Angelo Santoro

Commenta

letterealdirettore



Scrive Fabio Baroni: Pittsburgh: i frutti avvelenati dell'antisemitismo

A Pittsburgh, Pennsylvania, si sta celebrando lo shabbat presso la sinagoga "The tree of life" (tradotto "L'albero della Vita") quando un uomo irrompe e apre il fuoco al grido "gli...".


[Leggi](#)
[Scrivi](#)

notizie in breve

Vicenza, Psi: "Vicenda Miteni pagata da cittadini e da lavoratori



filirossi

Antonio Piccinini, assassinato per il Socialismo

Nacque a Reggio Emilia il 26 agosto del 1881. Era ancora ragazzo quando, inserendosi nel mondo del lavoro, cominciò a fare pratica in una tipografia ...





30/10/2018 - 12:18

*** Tav: Toninelli, ci metteremo d'accordo con Francia per non farla

30/10/2018 - 12:03

***General Electric: 22,8 miliardi perdita netta III trimestre

30/10/2018 - 11:52

Corte costituzionale: agenda delle principali questioni all'esame il 6 e 7 novembre

30/10/2018 - 11:49

BTp: assegnati 2,5 mld decennali, rendimento record da febbraio 2014 al 3,36% (RCO)

30/10/2018 - 11:37

Studi legali: Gop e BonelliErede con Hitachi per partecipazione in Ansaldo STS

30/10/2018 - 11:36

Tav-Terzo Valico: industriali, stop "e" colpo mortale al Nordovest"

30/10/2018 - 11:28

*** Pil: Di Maio, fattori internazionali ma con manovra si riprendera'

30/10/2018 - 11:13

*** Pil: Boccia, se manca crescita in prossimi mesi sara' colpa del governo

30/10/2018 - 11:00

E19: stima flash, +0,2% Pil terzo trimestre (RCOP)

30/10/2018 - 11:00

E19: -1,1 punti a quota 109,8 indice fiducia economia a ottobre (RCO)

30/10/2018 - 11:00

E19: cala di 0,20 pt a quota +1,01 indice fiducia business a ottobre (RCO)

30/10/2018 - 10:54

Borse Asia: Shanghai e Shenzhen chiudono in rialzo, in calo Hong Kong

30/10/2018 - 10:24

*** Difesa: Conte, Leonardo puo' contribuire

TAV-TERZO VALICO: INDUSTRIALI, STOP "E" COLPO MORTALE AL NORDOVEST"

Opere fondamentali e interconnesse (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 ott - 'Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale'. E' quanto sostengono in una nota congiunta Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova. 'In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse', sottolineano gli imprenditori. 'La prima supporta (Tav), sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che colleghera' Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia', ricordano i presidenti delle associazioni confindustriali di Milano, Torino e Genova. 'Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilita' di far crescere questo Paese, dateci la possibilita' di tornare a far grande l'Italia', concludono nella nota congiunta.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 30-10-18 11:36:19 (0268)INF 3 NNNN

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Accetta e chiudi

CONGRATULAZIONI!

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! **SEI STATO SELEZIONATO ADESSO** CLICCA QUI
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una 500!

ONLINE: 30/10/2018 13:01:43

LAFABBRICADEIPREMI

HOME CRONACA IN CITTÀ IN EVIDENZA IN SICILIA PRIMO PIANO



Home > Adnkronos > Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

ADNKRONOS

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

di Adnkronos - 30 ottobre 2018 12:56 0

Mi piace 0



Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano [Carlo Bonomi](#), presidente di [Assolombarda](#), [Dario Gallina](#), presidente dell'Unione Industriale di Torino, e [Giovanni Mondini](#), presidente di [Confindustria](#) Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono [Bonomi](#), [Gallina](#) e [Mondini](#). "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

TAGS ECONOMIA

Mi piace 0

Articoli recenti

Bicocca, incontro sulla privacy con presidente Authority

30 ottobre 2018 12:56

Suez: nei primi 9 mesi fatturato a 12,697 mld (+13%)

30 ottobre 2018 12:56

Emicrania, nuova cura 'spegne' interruttore del dolore

30 ottobre 2018 12:56

Rai, ci sono i nomi per i Tg

30 ottobre 2018 12:56

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

30 ottobre 2018 12:56

Maltempo: Coldiretti, in Veneto aziende agricole isolate nel vicentino e nel bellunese

30 ottobre 2018 12:56

Maltempo: Belluno, garantita operatività ospedale di Agordo

30 ottobre 2018 12:56

Maltempo: elettricità, in Triveneto rialimentate 120mila utenze

30 ottobre 2018 12:56

Maltempo: elettricità, in Triveneto rialimentate 120mila utenze (2)

30 ottobre 2018 12:56

Maltempo: Treviso, evacuate aree golenali Piave, Livenza e Monticano

30 ottobre 2018 12:56

Tweet di [@cataniaoggi](#)



cataniaoggi
@cataniaoggi

Operazione delle fiamme gialle, ai domiciliari presidente "associazione Antiestorsione"
[cataniaoggi.it/operazione-del...](#)



ARRIVA UNA SETTIMANA DI GRANDE SPORT

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | s | u

CORRIERE
DELL'UMBRIA.it

HOME SONDAGGI CRONACA SPORT POLITICA ITALIA/MONDO ATTUALITÀ L'UMBRIA CHE ECCELLE IMOTORI VIAGGI

TERRA E GUSTO

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto



NEWS ADN KRONOS

ASTE IMMOBILIARI IN UMBRIA

ECONOMIA

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

30.10.2018 - 10:45

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori,

doit
viaggiVIAGGI DI
GRUPPO CON
accompagnatore

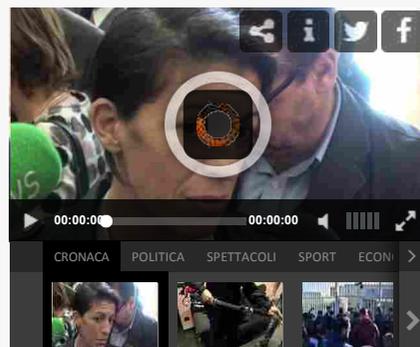
SCOPRI DI PIÙ

WWW.DOITVIAGGI.COM

FINO AL 31 OTTOBRE 2018



TANTI PRODOTTI A

0,99
€UROemi
SUPERMERCATI



lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".



GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Come ridurre pancia e fianchi grossi: ecco un rimedio naturale!

BioCurcuma&Piperina



Sai che i buoni pasto sono deducibili al 100%?

ticketrestaurant.it



Ecobonus Peugeot fino a 5.000 € di incentivi su gamma 208

Peugeot



Ordina la tua spesa online e ricevi subito un Buono Sconto.

Carrefour



Ecco quanto un impianto dentale dovrebbe costare a...

DENTALIMPLANTS | Search Ads



Sprinter a 200€ e Vito a 150€ al mese. Van a ruba.

Mercedes-Benz

CORRIEREDELLUMBRIA TV



Maltempo, 180 persone bloccate sul passo dello Stelvio a causa della nevicata record



Maltempo, de Magistris: "Città si stringe alla famiglia dello studente vittima di una morte assurda"



Timmermans su Merkel: "Grande influenza in Europa, storia giudicherà positivamente sua eredità"



Maltempo in Liguria, il momento del crollo della diga di Rapallo



Maltempo in Liguria, allagamenti in centro a Rapallo

PIÙ LETTI OGGI



Terremoto M.3.1 sveglia il centro Umbria nella notte: epicentro nel Trevano



Morti, danni, disagi: l'Italia sferzata da pioggia e vento - Foto impressionanti



Cinque lievi scosse di terremoto in 24 ore in Umbria

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recen**

Plug-in Commenti di Facebook



ARRIVA UNA SETTIMANA DI GRANDE SPORT

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

CORRIERE DI AREZZO it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT IMOTORI CORRIERE&LAVORO TERRA E GUSTO

Arezzo Valdarno Valdichiana Casentino Valtiberina

 NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

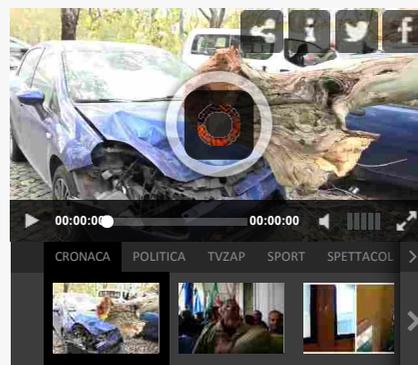
Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

30.10.2018 - 10:45

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse



CORRIERE DI AREZZO it TV



Maltempo, 180 persone bloccate sul passo dello Stelvio a causa della nevicata record



verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Quellogiusto

SHOP ON LINE

SCOPRI >

GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecobonus Peugeot fino a 5.000 € di incentivi su gamma 208

Peugeot



Sprinter a 200€ e Vito a 150€ al mese. Van a ruba.

Mercedes-Benz



Sai che i buoni pasto sono deducibili al 100%?

ticketrestaurant.it



Valore Ripple inarrestabile! Cresce più del Bitcoin, investi...

Investire in Criptovalute



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario

Apparecchi Acustici



8 video, protagonista la tua azienda. Dove? Scoprillo qui

MyVisto



Maltempo, de Magistris: "Città si stringe alla famiglia dello studente vittima di una morte assurda"



Timmermans su Merkel: "Grande influenza in Europa, storia giudicherà positivamente sua eredità"



Maltempo in Liguria, il momento del crollo della diga di Rapallo



Maltempo in Liguria, allagamenti in centro a Rapallo

PIÙ LETTI OGGI



Morti, danni, disagi: l'Italia sferzata da pioggia e vento - **Foto impressionanti**



Due donne inghiottite dal terreno che sprofonda: scena agghiacciante



Maltempo, oltre cento interventi. L'allerta continua

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recen**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

€ 43,50 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

MOTIFENDO GA3

Libero

PRENOTALA DAL TUO EDICOLANTE!

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo.

[Accetto i cookie](#) [Leggi](#)

Il diario del lavoro

Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Direttore responsabile: Massimo Mascini

CONGRESSO

La Cgil spaccata in due

Il direttivo non ha ricucito le divisioni, che al contrario si sono pericolosamente ampliate. Forse domenica 4 una nuova riunione.



[L'editoriale](#) | [La nota](#) | [Inchieste e dibattiti](#) | [Seminari](#) | [Biblioteca](#) | [AISRI](#) | [Video](#) 

cerca nel sito [Cerca](#)

Siete in [Home](#) | [Notizie del giorno](#)

INFRASTRUTTURE

Appello degli industriali, "ridiscutere Tav è un colpo mortale per Nord Ovest"



Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. E' il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, dal numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, e dal presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini.

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte - scrivono in un appello congiunto - c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese".

Queste due opere infrastrutturali "sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", è la conclusione degli industriali.

30 Ottobre 2018

0 Comments

Sort by [Oldest](#) ↓

Add a comment...

 Facebook Comments Plugin

 Segui @diariolavoro

[torna indietro](#)

Il guardiano del faro



[A proposito del fascismo](#)

di [Marco Cianca](#)

notizie del giorno

Confindustria, le stime sul Pil sono più negative di quanto previsto

INFRASTRUTTURE
Macale (Filca-Cisl), irresponsabile dire di no alle grandi opere

TELEVISIONE
Nomine Tg Rai, Carboni al Tg1, Sangiuliano al Tg2 e Paterniti al Tg3

MANOVRA
Barbagallo (Uil), preoccupante l'arresto della crescita del Pil

INFRASTRUTTURE
Genovesi (Fillea-Cgil), lo stop della Tav e delle grandi opere è un danno per il paese

CGIL
Camusso scrive alle strutture della confederazione

LAVORO
Acri, aumentano le famiglie in difficoltà con...

[» tutte le notizie](#)

I Blogger del Diario



[Tommaso Nutarelli](#)
 Redattore de Il Diario del lavoro

No Tap, no party

CRONACA | martedì 30 ottobre 2018, 11:48

Api Torino e Unione Industriale sul piede di guerra contro la politica: "Adesso basta!"

0
 Consiglia



4 fattori chiave per vivere serenamente il periodo pensionistico

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida // tuo piano pensionistico in 15 minuti, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

“ADESSO BASTA!!”. E' il titolo della forte iniziativa di comunicazione che API Torino ha avviato questa mattina per protestare sulla situazione in cui si trova il territorio e il Paese dal punto di vista economico e sociale e per sensibilizzare Istituzioni, sistema della politica, enti locali e nazionali, decisori pubblici.

“Abbiamo deciso – spiega **Corrado Alberto**, Presidente dell'Associazione -, ancora una volta di dare voce al disagio e alle preoccupazioni delle nostre imprese protestando contro una situazione insostenibile, paradossale, assurda, pericolosa. Quanto è accaduto ieri sera in Consiglio Comunale a Torino con l'OdG contro la Tav non è che l'ultimo grave esempio di quello che sta accadendo”.

La campagna di comunicazione si articolerà in una serie di messaggi diffusi ogni settimana via web (in modo tale da poter essere condivisi da imprenditori e cittadini), e pubblicati sulla carta stampata oltre che in incontri con i decisori istituzionali e politici. “Vogliamo – dice però Alberto -, coinvolgere anche chi lavora con noi nelle nostre imprese, così come chi vuole condividere le nostre posizioni. Chiamiamo a raccolta tutta la società civile”.

“Protestiamo – spiega ancora Alberto -, contro un governo, una classe politica, le istituzioni locali e nazionali, contro chi si nasconde la realtà. Protestiamo contro chi si rifiuta di progettare seriamente un futuro migliore di oggi”. Fra i temi sui quali le PMI puntano decisamente il dito ci sono: il blocco delle infrastrutture e della Tav, la burocrazia, le leggi confuse e inapplicabili, le opere promesse e mai realizzate, l'insicurezza del territorio e delle aziende, la mancanza di infrastrutture essenziali, un fisco complicato e iniquo.

“Protestiamo – dice quindi il Presidente -, contro chi pretende di tarpare le ali alle nostre imprese, ai nostri figli, ai nostri lavoratori, allo sviluppo e alla crescita della società illudendoci con teorie senza fondamento che il futuro possa essere fatto da una decrescita felice”.



IN BREVE

🕒 martedì 30 ottobre

Malasosta, auto blocca incrocio per ore in Borgo Campidoglio (h. 11:53)



Maltempo, la conta dei danni a Diano Marina, alberi caduti, danneggiati la passeggiata a mare e il cimitero (foto) (h. 11:41)



Bordighera: distrutti gli stabilimenti balneari 'Amarea' e Caranca, gravi danni al cantiere della nuova rotonda (Foto) (h. 11:39)



Celle prova a rialzare la testa: spazzato via il centro storico (FOTO E VIDEO) (h. 11:37)



Andora: affonda una barca in porto, protezione civile e comune al lavoro tutta la notte (h. 11:32)



Imperia: la conta dei danni dopo la mareggiata. Barche alla deriva, distrutti stabilimenti balneari, danni al porto (foto e video) (h. 11:24)



Il maltempo colpisce Giusvalla: una frana, alberi crollati e blackout elettrici (h. 11:18)



Sanremo: distrutti dalla forza del mare e del vento i bagni 'Lido Fontana' sull'Imperatrice (Foto) (h. 11:07)



Cafasse, chiusa oggi la scuola media devastata ieri sera da una tromba d'aria (VIDEO) (h. 11:07)



Il Presidente delle PMI di Torino poi precisa: "Vogliamo poter lavorare e produrre in un territorio e in un Paese che siano aperti al mondo, con regole chiare e valide per tutti, con la possibilità per le nostre imprese di competere ad armi pari. Non vogliamo nessun aiuto. Vogliamo solamente poter vivere e lavorare senza combattere ogni giorno contro l'assurdo".

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione TAV e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale": questo l'appello congiunto lanciato da **Carlo Bonomi**, Presidente di Assolombarda; **Dario Gallina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e **Giovanni Mondini**, Presidente di Confindustria Genova.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", conclude l'appello.

[Leggi l'articolo completo:](#)

www.torinoggi.it/2018/10/30/leggi-notizia/argomenti/economia-4/articolo/api-torino-e-unione-industriale-sul-piede-di-guerra-contro-la-politica-adesso-basta.html

Ti potrebbero interessare anche:



Incendio all'Autorità ...

E' una Savona ancora incredula quella che si è svegliata questa mattina dopo quanto ...



Industriali, ...

Le associazioni degli industriali, degli artigiani, dei commercianti e delle aziende edili ...



Nuovo pronto soccorso ...

Ci sono anche un coniglio che ha male alle orecchie, lo scoiattolo col maldidenti, il gufo ...



Scopri Webank

Coi Comandi Vocali un Nuovo modo di gestire il Tuo Conto Semplice e Veloce



GLA NIGHT EDITION.

Scopri lo in veste black or white. Da 250 € al mese, solo con Mercedes-Benz Financial.



Manutenzione auto

Per Fiat, Lancia, Alfa Romeo o Jeep pacchetti a prezzi convenienti. Scopri di più!

Sponsorizzato da 



1 trucco per le articolazioni

Ann. BodyFokus



Imperia: colpo di scena nell'inchiesta per diffamazione...

ilnazionale.it



Appendino: "Siamo sempre stati contrari alla Tav"

ilnazionale.it



Lyon, il più noto gamer di Minecraft, presente a Torino...

ilnazionale.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vallecrosia: rissa in via Aprosio, il sindaco Biasi risponde alle accuse della minoranza "Strumentalizzazione ingiustificabile" (h. 11:06)



[Leggi le ultime di: Cronaca](#)

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



[LOGIN / REGISTRATI](#)

- OPINIONI
 - MEDIA
 - BLOG
 - LA NOSTRA STORIA
 - ABBONAMENTI
 - CONTATTI
 - GIORNALE ONLINE
 - RAGAINSTAGE
-
- HOME
 - PRIMO PIANO
 - CRONACA
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - ESTERI
 - CAMPANIA
 - ECONOMIA
 - CULTURA
 - SPETTACOLI

SPORT

INFRASTRUTTURE: INDUSTRIALI, NO TAV E TERZO VALICO COLPO MORTALE A NORDOVEST

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Data Notizia:
30-10-2018
Ora Notizia:
11:24

Commenta

SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE

ABBONATI AL ROMA >>



ROMA TV

FLASH NEWS -Notizie in 5 minuti a Napoli e in Campania 26.10.2018

Meteo Campania

ADVFN

Home of the Private Investor
30/10/2018 13:13:03

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

Monitor

Quotazioni

Grafici

Book

Desktop

Portafoglio

Notifiche

Toplist

Notizie

Follow Feed

Forum

Ann.

Entra in Azione
greenpeace.org

VISITA SITO

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

B

Titoli di Stato

Materie Prime

Forex

Panoramica

CFD

Rating

Ricerca Quotazioni



Grafici interattivi e prezzi in streaming GRATIS!

REGISTRATI ORA!

Tav: Unione Ind. Torino, blocco è colpo mortale per NordEst

Data : 30/10/2018 @ 11:54

Fonte : MF Dow Jones (Italiano)



80% of retail investor accounts lose money when trading CFDs with this provider. You should consider whether you can afford to take the high risk of losing your money.

Tav: Unione Ind. Torino, blocco è colpo mortale per NordEst

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale".

E' quanto dichiarano in una nota congiunta Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", proseguono.

"Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia".

com/lab

laura.bonadies@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

October 30, 2018 06:39 ET (10:39 GMT)

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.

 Taggalo in 

 Soppalchi Industriali - Progettazione,
Realizzazione, Installazione e Manutenzione
Il Soppalco

VISITA SITO



NOTIZIE RADIOCOR - PRIMA PAGINA



TAV-TERZO VALICO: INDUSTRIALI, STOP "E' COLPO MORTALE AL NORDOVEST"

Opere fondamentali e interconnesse (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 ott - 'Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale'. E' quanto sostengono in una nota congiunta Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova. 'In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse', sottolineano gli imprenditori. 'La prima supporta (Tav), sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia', ricordano i presidenti delle associazioni confindustriali di Milano, Torino e Genova. 'Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia', concludono nella nota congiunta.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 30-10-18 11:36:19 (0268)INF 3 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

NPP

INF

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#) | [Alert](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

Info legali



APPELLO DEGLI INDUSTRIALI: RIDISCUETERE TAV E' UN COLPO MORTALE

Roma, 30 ott. (askanews) - Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. E' il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, dal numero uno di **Assolombarda**, **Carlo Bonomi**, e dal presidente di **Confindustria** Genova, Giovanni Mondini.

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte - scrivono in un appello congiunto - c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese".

Queste due opere infrastrutturali "sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", è la conclusioni degli industriali.

martedì 30 ottobre 2018

>> Itaipress 30 anni 1988 2018 di notizie su misura
Agenzia di Stampa

METEO OROSCOPO
Direttore Editoriale: Italo Cucci
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

Cerca... >> Qui EUROPA

Facebook Twitter Google+ LinkedIn YouTube Instagram RSS

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE CRONACA ECONOMIA ENERGIA GIOVANI LEGALITÀ MEDNEWS MOTORI POLITICA QUI EUROPA SALUTE SCUOLA SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI

GIORNO SU RETE FERROVIARIA" 30 ott 10:01 - VINCONO SPURS DI BELINELLI, THOMPSON DA RECORD 30 ott 09:12 - Tg News ore 9.30 - 30/



Agenzia di Stampa Itaipress > Lombardia >> Scarica scheda notiziario Scrivi alla redazione

LIFESTYLE

- Cambio di residenza partita iva
- Cambio del medico di base per residenza
- Cannabis a uso medico in Italia
- Indennità di disoccupazione 2018, tutte le info
- Buoni fruttiferi ordinari postali

TAV, CORO DI NO A "RIPENSAMENTO"



30 ottobre 2018

"Per noi si tratta di un'opera fondamentale per rientrare in Europa attraverso un asse commerciale importante. Altrimenti le merci viaggeranno un po' più a nord e noi restiamo tagliati fuori. Noi sentiamo molto questa richiesta da parte del mondo economico lombardo. E la domanda di infrastrutture riguarda anche l'autostrada Pedemontana e il trasporto dei pendolari, cioè dei lavoratori. Lo dice, in un'intervista al Corriere della Sera, il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, a proposito della Tav.

«È vero - aggiunge - per uscire dalla situazione drammatica che abbiamo trovato occorre tempo. Ma entro fine anno presenteremo un nuovo piano per uscire dall'emergenza».

La Tav e la Pedemontana sono importanti "perché il punto è sempre lo stesso: le merci e le persone devono poter circolare alla stessa velocità con cui viaggiano nel resto dell'Europa che conta. E una nuova importante via di comunicazione come la Pedemontana, tra l'altro, ridurrà l'effetto Milanocentrico e alleggerirà il traffico sulle tangenziali».

Il M5S lombardo contesta anche quest'opera. «Eh sì, sono proprio visioni politiche diverse. Io sono convinto che investire sui territori sia indispensabile per tornare a crescere e per non implodere, perché in fin dei conti è sempre l'economia che traina la crescita, non bastano gli aiuti statali. Quindi bisogna fare tutti gli investimenti necessari e non sprecare le occasioni che si presentano».

Per il sindaco di Milano Giuseppe Sala "e sbagliato ridurre la questione della Tav a un problema torinese o piemontese. Ci sono infrastrutture che, anche se non sono direttamente connesse a Milano, sono importanti per la nostra economia. Penso alla Tav e penso al Terzo Valico. Spero che ci sia una mobilitazione su tutti i settori che rappresentano il mondo del lavoro per far capire che sul lavoro e sul futuro industriale del nostro Paese non si scherza". "Se noi non prendiamo decisioni, gli altri paesi europei si organizzano - ha aggiunto Sala - perché è evidente che, sull'altra direttrice possibile, quella che va da Budapest a Francoforte si creerà un canale alternativo e i Francesi, via Strasburgo, raggiungeranno Francoforte e poi Budapest. Gli altri non dormono" ha sottolineato il sindaco, aggiungendo che "continuiamo a dire che siamo la seconda potenza industriale d'europa, ma non è che quello che produciamo ce lo teniamo per noi o ce lo mangiamo. Dobbiamo esportare".

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione TAV e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese".

Lo scrivono in un appello congiunto lanciato da Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova.

"Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo".

"La seconda - continuano - sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le

LOMBARDIA SU YOUTUBE



Itaipress Gratis sul tuo smartphone o tablet
Disponibile su App Store ANDROID APP ON Google play

ITALPRESS Scarica la brochure

imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia".

«precedente



- 30/10/2018 11.18 TAV: SALA "SERVE MOBILITAZIONE, SU FUTURO INDUSTRIALE NON SI SCHERZA"
- 30/10/2018 11.12 TAV: ASSOLOMBARDA-INDUSTRIALI"RIMETTERLA IN DISCUSSIONE COLPO MORTALE"-2-
- 30/10/2018 11.12 TAV: ASSOLOMBARDA-INDUSTRIALI"RIMETTERLA IN DISCUSSIONE COLPO MORTALE"
- 30/10/2018 10.34 PD: SALA "ANDARE IN FUTURO OLTRE IL PARTITO? PENSO DI SI"
- 30/10/2018 10.13 DROGA: SALA "LEGALIZZARE QUELLE LEGGERE? NON SONO COSI CONTRARIO"
- 30/10/2018 10.09 PONTE DEI SANTI: PREFERITI VIAGGI A CORTO RAGGIO NELLE CAPITALI EUROPEE-5-
- 30/10/2018 10.09 PONTE DEI SANTI: PREFERITI VIAGGI A CORTO RAGGIO NELLE CAPITALI EUROPEE-4-
- 30/10/2018 10.09 PONTE DEI SANTI: PREFERITI VIAGGI A CORTO RAGGIO NELLE CAPITALI EUROPEE-3-
- 30/10/2018 10.09 PONTE DEI SANTI: PREFERITI VIAGGI A CORTO RAGGIO NELLE CAPITALI EUROPEE-2-
- 30/10/2018 10.09 PONTE DEI SANTI: PREFERITI VIAGGI A CORTO RAGGIO NELLE CAPITALI EUROPEE



L'INFORMAZIONE LOCALE CAPILLARE E TEMPESTIVA

Più di 150 news quotidiane, uno spaccato della società lombarda aggiornato in tempo reale: ogni giorno i principali fatti di cronaca nera e bianca, notizie, interviste e approfondimenti sulla politica, l'economia, la finanza e il mondo delle imprese.

POLITICA

L'attività del Consiglio e della Giunta regionale, ma anche gli aggiornamenti più importanti dalle dodici Province e dai Comuni, direttamente dalla voce dei protagonisti.

ECONOMIA

Gli studi, le ricerche, i dati delle più autorevoli fonti economico-finanziarie. Interviste ad esponenti del mondo dell'economia, della finanza e delle imprese. Una finestra sempre aggiornata, sette giorni su sette, sul tessuto produttivo lombardo. L'universo dei trasporti e delle infrastrutture.

SINDACATO

Le notizie dalle principali organizzazioni sindacali e di categoria. Uno sguardo attento e preciso su tutte le principali vertenze che animano il mondo del lavoro.

E ANCORA

News dalla scuola, dall'università e dalla formazione, senza tralasciare le ricerche di personale e le opportunità di carriera sul territorio regionale.



UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO

[Home](#) | [Azienda](#) | [Prodotti](#) | [Ricezione](#) | [Contatti](#) | [Abbonati](#) | [Fai di Italpress la tua Homepage](#)

ITALPRESS - P.I. 01868790849 - Privacy - © Copyrights Italpress - Tutti i diritti riservati
ISSN 2465-3535

Direttore Editoriale: Italo Cucci | Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

Realizzato da **securproject.it**



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi

maggiori info

Lavallee
NOTIZIE

GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME

NERA

CRONACA

GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

clicca qui

MILANO

INFRASTRUTTURE: INDUSTRIALI, NO TAV E TERZO VALICO COLPO MORTALE A NORDOVEST

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.
"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.
"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 30/10/2018 11:24:00

Viste

Consigliate



AOSTA

27 Ottobre 2018

Caso Longarini, iniziato il processo a Milano L'ex sostituto procuratore di Aosta, ora giudice a Imperia, è stato ascoltato dai magistrati



AOSTA

27 Ottobre 2018

Manuela Brusoni



AOSTA

27 Ottobre 2018

Enrico Gambini, il tatuatore dell'amicizia e del buon vivere

Vedi tutte...

(iN) Evidenza

ILDUBBIO

martedì 30 ottobre 2018

[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)

Home > Cronaca

CRONACA

Adnkronos

30 Oct 2018 11:24 CET

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Milano, 30 ott. (AdnKronos) – “Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d’altra parte c’è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e [...]

Milano, 30 ott. (AdnKronos) – “Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d’altra parte c’è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale”. Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell’Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto. “Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l’Italia”, dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

“In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese”, spiegano. “Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo”. Il Terzo Valico “sull’asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d’Italia”.

Share



Nastri adesivi stampati

Ordina subito il tuo nastro adesivo stampato a soli € 1,55 a rotolo

INVOLTO

APRI

Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

Questo sito contribuisce alla audience di



NEWS Martedì 30 - ore 08,52 **Tav: Foietta, traffico in aumento ai valichi** • Martedì 30 - ore 08,38 **Maltempo: allagamenti e disagi, a Torino 160 interventi** • Lunedì 29

🏠 Pubblicità Video Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci

LoSpiffero
 DIRETTO DA BRUNO BABANDO *quello che gli altri non dicono*



REAR
 multiservice group



*Biglietterie Informatizzate
 Servizi Didattici
 Presidio Aree Espositive*

🏠 POLITICA PIAZZA & AFFARI CAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE 🔍

POLITICA & PALAZZI

ANTIFASCISMO

"Adesso basta!", gli imprenditori hanno perso la pazienza

🕒 11:30 Martedì 30 Ottobre 2018

Dopo la lunga giornata del No alla Tav il mondo economico si mobilita. Alberti (Api): "Protestiamo contro chi si rifiuta di progettare il futuro, contro chi pretende di tarpare le ali alle nostre imprese, ai nostri figli e ai lavoratori". Appello degli industriali del Nord Ovest



RABINO
 PINEROLO - AVIGLIANA
CONCESSIONARIA
RENAULT RABINO
 Corso Torino, 240 - PINEROLO
 Tel. 0121 70360
 Corso Torino, 18 - AVIGLIANA
 Tel. 011 9348858
www.rabinosport.com



Gli imprenditori riuniti ieri a Palazzo Civico per protestare contro la virata No Tav di **Torino** lo avevano annunciato: "Non finisce qui". E infatti neanche 24 ore dopo la giornata in cui c'è stato addirittura chi, come il leader degli industriali subalpini **Dario Gallina**, ha preconizzato una "marcia dei 100mila", l'associazione delle Piccole imprese lancia una



campagna di mobilitazione e sensibilizzazione sulla situazione economica e politica, locale e nazionale. "Non possiamo più assistere allo scempio che si sta facendo del futuro del nostro Paese" afferma il presidente dell'Apis **Corrado Alberto**. "Adesso basta!" è il titolo, eloquente, di una campagna di comunicazione avviata questa mattina: "Abbiamo deciso - prosegue Alberto - di dare voce al disagio e alle preoccupazioni delle nostre imprese protestando contro una situazione insostenibile, paradossale, assurda, pericolosa. Quanto è accaduto ieri sera in Consiglio Comunale a Torino con l'ordine del giorno contro la Tav non è che l'ultimo grave esempio di quello che sta accadendo".

L'iniziativa si articolerà in una serie di messaggi diffusi ogni settimana via web (in modo tale da poter essere condivisi da imprenditori e cittadini), e pubblicati sulla carta stampata oltre che in incontri con i decisori istituzionali e politici. "Vogliamo coinvolgere anche chi lavora con noi nelle nostre imprese, così

come chi vuole condividere le nostre posizioni - dice Alberto -. Chiamiamo a raccolta tutta la società civile". Fra i temi sui quali le piccole e medie imprese accendono i riflettori ci sono il blocco delle infrastrutture e della Tav, la burocrazia, le leggi confuse e inapplicabili, le opere promesse e mai realizzate, l'insicurezza del territorio e delle aziende, la mancanza di infrastrutture essenziali, un fisco complicato e iniquo.



"Protestiamo - conclude Alberto - contro chi si rifiuta di progettare seriamente un futuro migliore di oggi, contro chi pretende di tarpare le ali alle nostre imprese, ai nostri figli, ai nostri lavoratori, allo sviluppo e alla crescita della società illudendoci con teorie senza fondamento che il futuro possa essere fatto da una decrescita felice".

DA OLTRE 25 ANNI
LAVORIAMO
PER LA CERTEZZA
DEL DIRITTO.

M
NOTAI
PIEMONTESI
ASSOCIATI
fondato da Alberto Morano

www.notaipiemontesiassociati.it

 **Rubriche**



CRONACHE MARXIANE

di **Juri Bossuto**

Rivoluzione "gentile" o regime nazionalista?

Rivoluzione: sostantivo femminile, movimento organizzato, non sempre violento col quale si instaura un nuovo ordine sociale o politico. Dal latino "Revolutio", ossia "Rovesciare". Il termin [...]



Cose (E)inaudite

di **Vito Foschi**

Ma cos'è questa austerità?

In Italia la parola "austerità" ha assunto significati negativi venendo associata alla cattiva Unione Europea che l'avrebbe imposta. Complice forse anche l'uso del termine inglese e sopratt [...]

L'APPELLO DEGLI INDUSTRIALI - Arriva anche una presa di posizione ufficiale della rappresentanza di Confindustria del Nord Ovest. dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, **Dario Gallina**, dal numero uno di Assolombarda, **Carlo Bonomi**, e dal presidente di Confindustria Genova, **Giovanni Mondini**. "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte - scrivono in un appello congiunto - c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto



di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". Queste due opere infrastrutturali "sono fondamentali e interconnesse. La prima

supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente e Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", è la conclusioni degli industriali.

Condividi 

Un tuffo nel classico
IN UN MONDO LIQUIDO SERVONO BASI SOLIDE
 LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE
 ISTITUTO SOCIALE

P'Opinione



di **Giorgio Merlo**
Che fine ha fatto la rottamazione?

All'indomani della performance televisivamente impeccabile organizzata dall'ex segretario del Pd alla Leopolda, vien da farsi una semplice domanda. Al di là dei temi politici contingenti. E ciò [...]



Tipi da Oscar

di **Carola Quaglia**
Mamma digitale

La chiamano "generazione alpha": nati dopo il 2010, prendono in mano un tablet prima ancora di cominciare a parlare. Ma alla tecnologia digitale vanno accompagnati ed educati. Ne è convint [...]

Dott.ssa Nicoletta Vendola
 Una donna con e per le donne, sempre, in ogni fase della vita
 Medico chirurgo specialista in **Ortetricia e Ginecologia**
 Studi: Vicolo S. Salvatore, Vercelli
 Via Miralago 25, Laveno Mombello (VA)
 Per appuntamenti
 031.81.896.253
 vendola@studioh@gmail.com
 nicci@lavenerella.com

Tag Cloud

- Torino
- Chiara Appendino
- Sergio Chiamparino
- Pd
- Piemonte
- Piero Fassino
- Regione Piemonte
- Matteo Renzi
- Davide Gariglio
- Movimento 5 stelle
- Paolo Giordana

Twitter

Tweet di @lo_spiffero



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare

[Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)



abbonati

Accedi

Paywall

conosci i foglianti

Newsletter

FAQ



LEGGI EDIZIONE

IL FOGLIO SPORTIVO

IL FOGLIO

FESTA DEL FOGLIO | MANOVRA | TAV | MERKEL

[home](#)
[elefantino](#)
[politica](#)
[economia](#)
[chiesa](#)
[esteri](#)
[editoriali](#)
[cultura](#)
[sport](#)
[lettere](#)
[meteo](#)
[blog](#)
[lo sfoglio](#)

sezioni

adn kronos



automobile.it

USATO | NUOVO
KM 0 | NOLEGGIO

Inizia ora

ECONOMIA

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

30 Ottobre 2018 alle 11:30



Quanto Costa il Fotovoltaico? Con le Detrazioni 2018 -50%. Confronta Gratis 5 Preventivi.

Con le Detrazioni 2018 risparmi il 50%. Confronta Gratis 5 Preventivi.

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".



Scopri DATAFRICA con Camilla Filippi e Esther Elisha

sponsorizzato da [Eni](#)

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario

Provare adesso Gratis



Ormai tutti lo sanno, fare Trading non è per tutti. Ascolta questi consigli.

Trading a piccoli passi



Come si è evoluto il fissaggio?

Storia del fissaggio



Costi e commissioni degli investimenti passivi: le cose da sapere.

Fondi Passivi Fidelity



La nuova legge fortemente voluta da Di Maio ha mostrato i suoi primi effetti. Negativi. Le ...

Grande gelo al Mise

...



“La sottomissione della donna è redentrice; è con la mancata sottomissione che la donna ha ...

Più Jo Croissant e ...



Se il Foglio non farà una pagina su questo film darà le dimissioni

Prime è il più bel ...



Perché una crisi bancaria seria può aprire un'altra frattura con l'Ue

Dopo il deficit il ...

Contenuti Sponsorizzati

Sponsorizzato da 



AGENZIE

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

© 30/10/2018

Milano, 30 ott. (AdnKronos) – “Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale”. Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

“Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia”, dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

“In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese”, spiegano. “Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo”. Il Terzo Valico “sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia”.

 Like 0


< ARTICOLO PRECEDENTE

Divorzio congiunto: e se un coniuge revoca il consenso?

la tua email non verrà pubblicata

Qualcosa in più sul nostro autore



AdnKronos

[Leggi i miei articoli](#)

Seguici su



Ultimi articoli


Divorzio congiunto: e se un coniuge revoca il consenso?

05/08/2018 17:41


Testimoni di Geova e privacy all'attenzione della Corte di giustizia UE

04/08/2018 17:34


ADR, arriva Conciliaweb. Nuovo strumento per le risoluzioni delle controversie tra utenti e compagnie telefoniche

03/08/2018 17:34


Richiesta asilo: il migrante non può essere espulso prima della decisione della commissione

02/08/2018 8:22


Corte Costituzionale: si ai sindacati per i militari

01/08/2018 8:22

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Milanopolitica (iN)

Cerca...



GRATIS

SUBITO

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

INFRASTRUTTURE: INDUSTRIALI, NO TAV E TERZO VALICO COLPO MORTALE A NORDOVEST

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.
"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.
"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 30/10/2018 11:24:00

Viste

Consigliate



MILANO

26 Ottobre 2018

Quali preferire? C'è un'ampia scelta



MILANO

24 Ottobre 2018

Il futuro dell'automobile è senza più conducente?



MILANO

24 Ottobre 2018

Occhio: stanno arrivando i malanni di stagione
Attenzione però a non far ricorso ai farmaci subito al primo starnuto: si «abbassano» le naturali difese immunitarie e ci si indebolisce per il futuro

[Vedi tutte...](#)

(iN) Evidenza



TERME DI GENOVA

INGRESSO FERIALE

€ 14,90
anziché € 25

[clicca qui](#)



Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

ECONOMIA

30/10/2018 11:24 | AdnKronos  @Adnkronos

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed

economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale



IN PRIMO PIANO

Barca a vela e gommoni affondati a Golfo Aranci, si contano i danni dopo la burrasca a 70 nodi

Operazione antidroga nelle scuole a Olbia, nei guai studente 16enne per spaccio di marijuana *VIDEO*

Olbia "da paura" con S'iscuru, via allo spettacolo

Tempesta di libeccio a Golfo Aranci ecco il ***VIDEO***

A Olbia disposta chiusura del Parco Fausto Noce per tempesta di vento e pericolo caduta alberi

Esercitazione internazionale in mare "Squalo 2018" a Olbia

Al via la stagione invernale dell'aeroporto di Olbia con il collegamento per Berlino

Continuità territoriale La Maddalena, aggiudicato bando con clausola per lavoratori ex Saremar

container d'Italia".

0
CONDIVISIONI

 Facebook
  Twitter
  Stampa

 Google+
  LinkedIn
  E-mail
  Più...

Olbia-Arezzo finisce in parità con uno 0-0, buona la prestazione dei Bianchi

Grande vittoria della Dinamo su Torino 96-82

LEGGI ANCHE

 <p>Bollette Luce e Gas</p> <p>Ann. iren-mercato.prezzogiu... olbianotizie.it</p>	 <p>Squalo in riva al mare a la Cinta di San Teodoro...</p> <p>Ann. preventivi.it olbianotizie.it</p>	 <p>Bonifica Amianto - Costi</p> <p>Ann. Cortilia - spesa online olbianotizie.it</p>	 <p>Allerta Meteo elevata, scuole chiuse A Olbia...</p> <p>Ann. Cortilia - spesa online olbianotizie.it</p>
 <p>Fai la spesa artigianale</p> <p>Ann. Cortilia - spesa online olbianotizie.it</p>	 <p>AutoveloX sulla Sassari-Olbia, ritirate dodici...</p> <p>Ann. Cortilia - spesa online olbianotizie.it</p>	 <p>Esercitazione antincendio a La Maddalena con la...</p> <p>Ann. Cortilia - spesa online olbianotizie.it</p>	 <p>Pillitteri lascia dopo tre anni Al suo posto il...</p> <p>Ann. Cortilia - spesa online olbianotizie.it</p>

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Tempesta di libeccio a Golfo Aranci ecco il ***VIDEO***

A Olbia disposta chiusura del Parco Fausto Noce per tempesta di vento e pericolo caduta alberi

Protezione Civile, nuova allerta meteo Moderata criticità in Gallura

Esercitazione internazionale in mare "Squalo 2018" a Olbia

Al via la stagione invernale dell'aeroporto di Olbia con il collegamento per Berlino

Continuità territoriale La Maddalena, aggiudicato bando con clausola per lavoratori ex Saremar

Barca a vela e gommoni affondati a Golfo Aranci, si contano i danni dopo la burrasca a 70 nodi

Operazione antidroga nelle scuole a Olbia, nei guai studente 16enne per spaccio di marijuana *VIDEO*

Olbia-Arezzo finisce in parità con uno 0-0, buona la prestazione dei Bianchi

Grande vittoria della Dinamo su Torino 96-82

Controllo dell'Udito Gratuito

Prenota un Appuntamento. Check Up dell'Udito Gratuito. amplifon.com

APRI

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2018 Damos Editore S.r.l.s
P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016

CERCA

Filo diretto con OlbiaNotizie

SCRIVI AL DIRETTORE
 SCRIVI ALLA REDAZIONE
 SEGNALA UNA NOTIZIA
 SEGNALA UN EVENTO

redazione@olbianotizie.it

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



REDAZIONE PUBBLICITÀ PRIVACY E COOKIES NOTE LEGALI ARCHIVIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
 ASCOLTA LO SPOT

PAGINEMONACI.it

IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
 ASCOLTA LO SPOT

- FISCO
- LAVORO
- ECONOMIA
- STARTUP
- LEGALE/SOCIETARIO
- CERCA IN ARCHIVIO

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

(AdnKronos)



Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
 La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio.



Cerca Azioni Nome Codice ISIN 

Listino Azionario Italia ▶ **0-9** **A** **B** **C** **D** **E** **F** **G** **H** **I** **J** **K** **L** **M** **N** **O** **P** **R** **S** **T** **U** **V** **W** **Z**

News Radiocor

30/10/2018 11:50
 BTP: assegnati 2,5 mld decennali, rendimento record da febbraio 2014 al 3,36% (RCO)

30/10/2018 11:36
 Tav-Terzo Valico: industriali, stop "e" colpo mortale al Nordovest"

30/10/2018 11:28
 *** Pil: Di Maio, fattori internazionali ma con manovra si riprendera'

30/10/2018 11:13
 *** Pil: Boccia, se manca crescita in prossimi mesi sara' colpa del governo

30/10/2018 11:00
 E19: stima flash, +0,2% Pil terzo trimestre (RCOP)

30/10/2018 11:00
 E19: -1,1 punti a quota 109,8 indice fiducia economia a ottobre (RCO)

30/10/2018 11:00
 E19: cala di 0,20 pt a quota +1,01 indice fiducia business a ottobre (RCO)

30/10/2018 10:54
 Borse Asia: Shanghai e Shenzhen chiudono in rialzo, in calo Hong Kong

[Successive](#)

30/10/2018 11:36

Tav-Terzo Valico: industriali, stop "e" colpo mortale al Nordovest"

Opere fondamentali e interconnesse (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 ott - 'Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale'. E' quanto sostengono in una nota congiunta Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova. 'In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse', sottolineano gli imprenditori. 'La prima supporta (Tav), sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che colleghera' Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia', ricordano i presidenti delle associazioni confindustriali di Milano, Torino e Genova. 'Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilita' di far crescere questo Paese, dateci la possibilita' di tornare a far grande l'Italia', concludono nella nota congiunta.

Com-Fla- (RADIOCOR) 30-10-18 11:36:19 (0268)INF 3 NNNN

Portafoglio Personale



Accedi al Servizio

Listino Personale



Accedi al Servizio

I PIÙ LETTI DI FINANZA E MERCATI

STRUMENTI

 Calcola il Mutuo	 Prestiti	 Indici e Numeri
 Proteggi la tua casa	 Calcola le spese universitarie	
 Calcola la pensione	 Converti valute	 Glossario economico
 Assicurazioni	 Sos tariffe	 Confronta Conti

Martedì, 30 Ottobre 2018 - Ultimo aggiornamento alle 11:25



Europa • Italia • Esteri • Varese • Busto Valle Olona • Gallarate Malpensa • Saronno Tradate • Valli e Laghi • Legnano Alto Milanese

Roma | 30-10-2018

Tav

Appello degli industriali: ridiscutere Tav è un colpo mortale

Allarme presidenti Torino, Genova e leader di Assolombarda



Roma, 30 ott. (askanews) - Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. E' il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, dal numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, e dal presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini.

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte - scrivono in un appello congiunto - c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". Queste due opere infrastrutturali "sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", è la conclusione degli industriali.

askanews

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ULTIM'ORA

- 12:01 Serie B, Balata: "Figc si...
- 12:00 Acri: italiani in equilibrio...
- 11:25 Appello degli industriali:...
- 11:07 Istat: ad ottobre sale fiducia...
- 10:48 Vaninetti: come prepararsi...
- 10:43 Quadra trovata sui Tg Rai:...
- 10:41 Martina: economia si blocca,...
- 10:39 Milano, scuola allagata: invito...
- 10:35 Renzi: Italia si è bloccata,...
- 10:07 Istat: Pil invariato nel terzo...

ARTICOLI CORRELATI

- Tav** | 28-06-2015
Scontri in Val Susa: no Tav...
- Tav** | 21-09-2015
Tav, Pm Torino chiede 8 mesi...
- Tav** | 03-10-2015
Tensioni in Valsusa, No Tav...
- Tav** | 19-10-2015
Erri De Luca in tribunale:...
- Tav** | 19-10-2015
Erri De Luca assolto da accuse...
- Tav** | 19-10-2015
Erri De Luca: mi piacciono...
- Tav** | 10-03-2016
Tav Firenze, prosciolti Incalza...
- Tav** | 17-11-2016
No Tav, 38 condanne al maxiprocesso...
- Tav** | 20-12-2016
Tav, Di Maio su Fb: presiedo...
- Tav** | 20-12-2016
Ok definitivo Camera a ratifica...

AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI | I NOSTRI SERVIZI ▾ | PUBBLICA UN ARTICOLO | TUTTE LE NEWS | NO NEWS | INSERISCI/ELIMINA ARTICOLI ▾ |

CERCA | CONTATTI | "GDPR"

La rete del Portale Italiano pubblica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento, come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione Italiana.

Per richiedere rimozione o inserimento articoli [clicca qui](#)

Noleggio a lungo termine



#Italiasoloagevolazioni Agevolazioni e finanziamenti

★ AGRICOLTURA - AL VIA BANDO

ISMEA PER
AUTOIMPREDITORIALITÀ

📅 26 ottobre 2018

★ IL 90% DELLE FIDEJUSSIONI

BANCARIE SONO NULLE. PUOI
BLOCCARE LE PROCEDURE
ESECUTIVE IN CORSO O RICHIEDERE
INDIETRO I DANNI SUBITI.

📅 7 ottobre 2018

★ LOMBARDIA: CONTRIBUTO A

FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO
ALL'AUTOIMPIEGO ED ALL'
AUTOIMPREDITORIALITÀ

📅 5 ottobre 2018

★ EMILIA ROMAGNA: POR FESR

2014/2020. MISURA 1.4.1.
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO
FINO AL 60% PER SOSTENERE LA
CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO
DI START UP INNOVATIVE.
ANNUALITÀ 2018.

📅 5 ottobre 2018

Vis. Oggi 1 018
Visite 830 580
Pag. Oggi 1 305
Pagine 1 929 734

[embedyt]
<https://www.youtube.com/embed?listType=playlist&list=PLDPQRwnHVv5u8v-0e1GBJ4N1un036t5S6>[/embedyt]

**SPAZIO
DISPONIBILE**

Tav e Terzo Valico. Il "NO" è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest, alle imprese, ai lavoratori

📁 News dalla rete

Richiedi Maggiori Informazioni!

Cerca ...



[embedyt]
<https://www.youtube.com/embed?listType=playlist&list=PLDPQRwnHVv5tdZlydm1zvb5cSKWQsJEy3>[/embedyt]

[embedyt]
[https://www.youtube.com/embed?listType=playlist&list=PLDPQRwnHVv5sAxfyiZv_z8DPAj268K3A3\[/embedyt\]](https://www.youtube.com/embed?listType=playlist&list=PLDPQRwnHVv5sAxfyiZv_z8DPAj268K3A3[/embedyt])



Carta conto non pignorabile



COMPLIMENTI!

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! ONLINE: 30/10/2018 13:29:10

Sei stato selezionato adesso!

Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile

VINCITORE ESCLUSIVO di una 500!

CLICCA QUI

LAFABBRICADEIPREMI

Classifica Articoli e Pagine

 Maltempo, alberi caduti e allagamenti: il Mella fa paura - ECCO LA MAPPA DEI DISAGI

Pulsanti abilitati solo per info: Finanziamenti e Agevolazioni



Agenpress – “Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese”.

“Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico”.

E' l'appello congiunto lanciato da Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova.

“Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche – fatto importantissimo – la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia”, spiegano nel loro appello i numeri uno delle associazioni di Confindustria di Milano, Torino e Genova. “Alla politica locale e nazionale chiediamo – concludono i tre imprenditori – di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia”.

L'articolo [Tav e Terzo Valico. Il “NO” è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest, alle imprese, ai lavoratori](#) proviene da [Agenpress](#).

Richiedi Maggiori Informazioni!

Pulsanti abilitati solo per info: Finanziamenti e Agevolazioni



[embedyt] [https://www.youtube.com/embed?listType=playlist&list=PL666B15A0FC102C06\[/embedyt\]](https://www.youtube.com/embed?listType=playlist&list=PL666B15A0FC102C06[/embedyt])

Tav. “ADESSO BASTA!”. La protesta delle piccole e medie imprese contro il Governo

Gli industriali danno il benservito all'Appendino Il giorno dopo il voto, scontato, contro la Tav in

On. Claudia Porcietto (FI): Genova, si muovono tutti tranne che il Governo Agenpress. Su Genova si

Finanziamento diretto



Costituzione LTD



COMPLIMENTI!

SEI IL VISITATORE NUMERO 1.000.000! NON È UNO SCHERZO! ONLINE: 30/10/2018 13:29:10 IL NOSTRO SISTEMA RANDOM TI HA SCELTO COME POSSIBILE VINCITORE ESCLUSIVO DI UNA 500! **CLICCA QUI**

LAFABBRICADEIPREMI

 #Italiasoloagevolazioni e finanziamenti

Agricoltura – al via bando ISMEA per autoimprenditorialità 26 ottobre 2018

Il 90%

delle fidejussioni bancarie sono nulle. Puoi



Brescia piange il professor Giancarlo Piovaneli, vittima di un malore

OROSCOPO DEL GIORNO DOPO: MARTEDI' 30 OTTOBRE 2018

Aereo caduto in Indonesia, si teme che l'italiano coinvolto sia l'ex prof Andrea Manfredi

Agevolazioni e Finanziamenti

Festa del Cinema di Roma: la pop music inglese degli anni '60 e '70 anima il party JTI - Sigourney Weaver ospite dell'esclusiva serata

Orizzonti scuola: Maltempo, rettifica: a Roma, sospese attività didattiche, chi deve recarsi a scuola?

Scuole chiuse per

Agenpress - "ADESSO BASTA!". E' il titolo della forte iniziativa di comunicazione che API Torino ha avviato questa 30 ottobre 2018
In "News dalla rete"

consiglio comunale a Torino, il fronte del Si comincia a stringere il 30 ottobre 2018
In "News dalla rete"

muovono tutti tranne il nostro governo. Oggi a Genova il Commissario Violeta Bulc si è incontrata 8 ottobre 2018
In "News dalla rete"

30 ottobre 2018 News dalla rete

← **ROMA: NICOLA GRATERI DALLA GRUBER, "PROVENZANO TRATTATO MEGLIO DI UN QUALUNQUE CITTADINO"**

CATANZARO: PRESENTATI NUOVI BUS DELLA REGIONE CALABRIA →

[bloccare le procedure esecutive in corso o richiedere indietro i danni subiti.](#) 7 ottobre 2018

[Lombardia: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IL SOSTEGNO ALL AUTOIMPIEGO ED ALL AUTOIMPRESORIALITÀ](#) 5 ottobre 2018

[Emilia](#)

[Romagna: POR FESR 2014/2020. MISURA 1.4.1. CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO FINO AL 60% PER SOSTENERE LA CREAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DI START UP INNOVATIVE. ANNUALITÀ 2018.](#) 5 ottobre 2018

[Emilia](#)

[Romagna: FONDO STARTER. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO FINO AL 100% A SOSTEGNO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ.](#) 5 ottobre 2018

[Basilicata:](#)

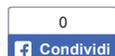
[Incentivi alle microimprese del commercio.](#) 27 settembre 2018

[Contributo](#)

**Soppalchi industriali**Soppalchi Industriali - Progettazione, Realizzazione,
Installazione e Manutenzione

APRI

Dall'Italia	Politica	Cronaca	Economia e Lavoro	Costume	Spettacolo E Cultura	Sport
-------------	----------	---------	-------------------	---------	----------------------	-------

economia

30-10-2018 11:24

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 30/10/2018 12:21:36
Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto
come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
di una **500!**
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Ultimo aggiornamento: 30-10-2018 11:24

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Sardegna Oggi
35.513 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

©2018 ilMeteo.it

Cagliari**Nubi sparse**Temperatura: **16°C**

Umidità: 59%

Vento: debole - WSW 9 km/h

Situazione alle ore 11:20

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari**Click e Gusta**

Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

martedì 30 ottobre 2018

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

ECONOMIA

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

30/10/2018 11:24

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

In primo piano Più lette della settimana

Incidente sulla 131 all'ingresso di Sassari, tre i feriti trasportati all'ospedale

La conta dei danni nelle zone colpite dalla furia della grandine. Ledda, Psd'Az: "Interventi urgenti"

Olbia. Il cane antidroga Zatto blocca uno studente che deteneva dosi di marijuana davanti alla scuola

Cagliari. La finanza inchioda due lavoratori irregolari, è lotta al lavoro in nero

Alghero. Grandinata eccezionale, chicchi grandi come limoni

Fototeca di Sardegna: l'isola diventa protagonista della Kermesse "Buenos Aires celebra Italia"

I danni della grandinata su Alghero: chiesta la calamità naturale

Allerta Meteo della Protezione Civile fino alle 14 di domani su tutta la Sardegna

Linea ferroviaria Alghero-Sassari, M5S: "Assuntori sospesi dal lavoro"

Torneo Regionale Memorial Mario Piroddu: i risultati di tutte le categorie

Sanità. Tagliati i posti letto negli ospedali di Sassari

Alghero invasa da locuste giganti

Allerta Meteo della Protezione Civile fino alle 14 di domani su tutta la Sardegna

Sassari. Le lene chiudono e lasciano la sede di largo Pazzola

I danni della grandinata su Alghero: chiesta la calamità naturale

Ticket sanitario ATS, da oggi si può pagare in tutti gli sportelli della Sardegna

Alghero. Grandinata eccezionale, chicchi grandi come limoni

Incidente sulla 131 all'ingresso di Sassari, tre i feriti trasportati all'ospedale

Eroe algherese salva una donna intrappolata nell'auto sommersa dall'acqua a Francavilla al Mare

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[chiudi](#) [maggiori info](#)

Sesto Notizie


[GRATIS](#)
[SUBITO](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [\(iN\)SALUTE](#) [GOSSIP](#)

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

[clicca qui](#)

MILANO

INFRASTRUTTURE: INDUSTRIALI, NO TAV E TERZO VALICO COLPO MORTALE A NORDOVEST

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.
"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.
"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 30/10/2018 11:24:00

Viste

Consigliate



SESTO-SAN-GIOVANNI

29 Ottobre 2018

Violenze per eliminare la ditta concorrente, tre albanesi arrestati a Sesto



SESTO-SAN-GIOVANNI

28 Ottobre 2018

I biancocelesti ingranano la quarta e vincono anche in Veneto: Ambrosiana-Pro Sesto 1-2



SESTO-SAN-GIOVANNI

27 Ottobre 2018

Arrestato 34enne che minacciava la "ex" con azioni violente. E' arrivato al punto di bruciarle lo scooter

[Vedi tutte...](#)



NATAN
costruzioni

7/14/15
GIUGNO 2014
OPEN DAY IN CANTIERE
MONZA - SAN FRUTTUOSO

(iN) Evidenza

Esponi in Fiera

 Partecipa alla fiera più green d'Italia. Contattaci per info sugli stand disponibili.
 cosmogarden.it

CONTATTACI

Home

Archivio Notizie

Guide Legali

Formulario

Risorse

Codici e leggi

Sentenze

Cerca

Segretaria 24.it

Una vera segretaria da 39 euro al mese!

Fai una prova gratis subito!

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

[Altre notizie dell'ultima ora](#)


Guide Legali +


 iren

Risparmia su Gas e Luce

Iren Luce Gas e Servizi

Con Iren Luce Gas e Servizi, blocchi la componente Energia e del Gas Naturale per 1 anno

APRI

Newsletter



Rss

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR24

 IL PORTALE DI INFORMAZIONE
 DELL'EMILIA-ROMAGNA

CESENA

FORLÌ

RAVENNA

RIMINI

BOLOGNA

ALTRO

Cerca



ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

GIEMME
 Porte e Finestre Forlì-Bologna

> NAZIONALI > INFRASTRUTTURE: INDUSTRIALI, NO TAV E TERZO VALICO COLPO MORTALE A NORDOVEST

NAZIONALI

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Di: REDAZIONE

martedì 30 ottobre 2018 ore 11:24

4 visualizzazioni

Condividi

Tweet


SPORT center
 FORNITORI UFFICIALI
 DI CHI AMA LO SPORT
 sportcentercesena.com



Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".






RAVENNA: Crollo del ponte, estratto senza vita il...
26 OTT 2018



RAVENNA: Il corpo di Lukas Venturi trovato impiccato a...
18 OTT 2018



FAENZA: Tre settimane alla guida senza riposo, maxi...
17 OTT 2018



IMOLA: Sequestrati dalle Fiamme Gialle 20mila...
11 OTT 2018



EMILIA-ROMAGNA: Dietrofront della Regione,...
08 OTT 2018



Damiano Zoffoli
Europarlamentare
www.damianozoffoli.it

S&D
Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

NOTIZIE CORRELATE

Suez: nei primi 9 mesi fatturato a 12,697 mld...
Emicrania, nuova cura 'spagne' interruttore del...
Francia: nel terzo trimestre pil a +0,4%
Energia: borsa elettrica, prezzo -7,4% a 70,16...
Maltempo: Coldiretti, con forti piogge a rischio la...
Sclerosi multipla, con nuova terapia paziente 'dimentic...



- HOME
- SHIPPING
- TRANSPORT
- MARKETS
- INTERVIEWS
- MED ROUTES
- GREEN&TECH

- Ports
- Sea Transport
- Short Sea
- Road, Rail, Air
- Intermodal&Logistics

INTERMODAL&LOGISTICS

Le industrie del Nord Ovest a sostegno del Tav

Milano - Rimettere in discussione l'Alta velocità Torino-Lione e il Terzo valico è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest: lo sostengono le associazioni che riuniscono gli imprenditori di Milano, Torino e Genova. L'appello di Assolombarda, Unione industriale di Torino, Confindustria Genova

OTTOBRE 30, 2018

TWEET



Milano - Rimettere in discussione l'Alta velocità Torino-Lione e il Terzo valico è un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest: lo sostengono le associazioni che riuniscono gli imprenditori di Milano, Torino e Genova.

TAG
 Intermodal&Logistics -
 Intermodal and Logistics -
 Road, Rail, Air Transport -
 Regulation - Europe

In un appello lanciato questa mattina i presidenti di Assolombarda, Carlo Bonomi, Unione industriale di Torino, Dario Gallina, e Confindustria Genova, Giovanni Mondini, scrivono che «se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse

MAGAZINE



LEGGI
 L'ULTIMO
 NUMERO

PUBBLICAZIONI



LEGGI



LEGGI

SHIPPING e GEOPOLITICA 19 NOV 2018
 LA SPINTA DELLA TECNOLOGIA E IL FRENO DEL PROTEZIONISMO
 5° FORUM Shipping & Intermodal Transport
 Medi Telegraph IL SECOLO XIX L'AVVISATORE HEALTHY TIM
 Almagiva Siat

PILOTINA BLOG

di Giorgio Carozzi



05 October 2018
 5.000 sfumature di rosso nel laboratorio della decrescita

SHIPPING MOVEMENTS

elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico». Secondo i presidenti delle tre associazioni, che rappresentano oltre 545 mila imprese del Nord Ovest, «rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nord Ovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali - prosegue l'appello delle tre associazioni imprenditoriali, riferendosi a Tav e Terzo Valico - sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice Est-Ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia».

Hai poco tempo?
 Ricevi le notizie più importanti della settimana
Iscriviti »

ALSO ON INTERMODAL&LOGISTICS



Botta: «Di Genova, manina contro la logistica»



La blockchain entra nella logistica delle opere d'arte



Operazione Hong Kong per il gruppo Donelli



I 10 TITOLI MIGLIORI

Borsa di Milano - Listino All-Share

I MIGLIORI		
TITOLO	CHIUSURA	%
Titanmet	0,053	+27,10% ↑
Clabo	1,92	+24,68% ↑
Borgosesia	0,595	+16,67% ↑
Isagro	1,47	+9,87% ↑
Ansaldo Sts	12,64	+8,97% ↑
Banca Intermobiliare	0,392	+8,89% ↑
Rcs Mediagroup	0,904	+8,26% ↑
Credem	5,35	+8,19% ↑
Datalogic	26,35	+7,77% ↑
Banca Mps	1,525	+7,62% ↑

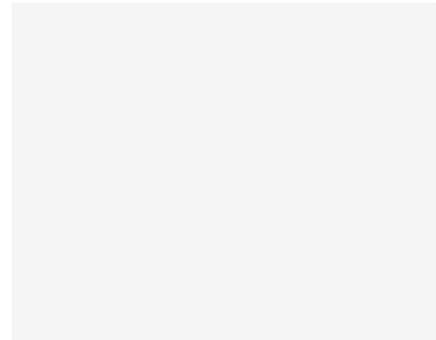
Appello degli industriali: ridiscutere Tav è un colpo mortale



Condividi Tweet

di **AskaneWS**

Roma, 30 ott. (askanews) - Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. E' il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, dal numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, e dal presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte - scrivono in un appello congiunto - c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". Queste due opere infrastrutturali "sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna




Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)



VIVI AL TOP

Cerchi lavoro?
 Diventa consulente commerciale "Vivi al Top"

I più recenti



Bnl: utile lordo trimestre sale a 80mln



Acri: italiani in equilibrio precario, Centro-sud più ottimista

elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", è la conclusioni degli industriali.

30 ottobre 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook  Mi piace 254.975



Bnp: +4% utile trimestre

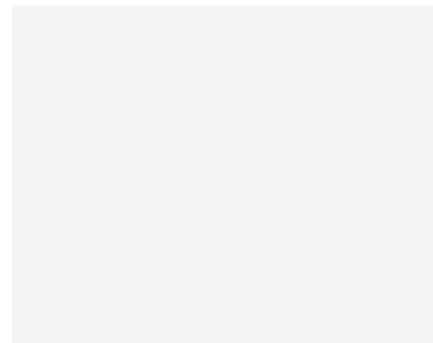


Pieno asta Btp 5-10 anni ma tassi volano



Allerta rossa in 6 regioni: l'ondata di maltempo flagella l'Italia. Paura per le inondazioni

Commenti [Leggi la Netiquette](#)



incontri powered by **meetic**

Sono Cerco

Età Regione



Attualità	Intrattenimento	Servizi	Prodotti e Assistenza
Autori	Cinema	Fax	Internet e chiamate
Interviste	Gamesurf	Mail	Mobile
Photostory	Giochi	Stampa foto	Aziende
Meteo	Incontri	Comparatore prezzi	Hosting e Domini
Motori	Milleunadonna		Negozi
Ultimora	Moda		Social Wifi
Regioni	Musica		Streamera
Sport	Shopping		MyTiscali
Tecnologia	Spettacoli		Assistenza
Videonews	Televisione		Pubblicità

[Chi siamo](#) | [Mappa](#) | [Lavora con noi](#) | [Investor Relations](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Condizioni d'uso](#) | [Privacy Policy](#) e [Cookie Policy](#)

© Tiscali Italia S.p.A. 2018 P.IVA 02508100928 | [Dati Sociali](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK ▾

L'Espresso**LE INCHIESTE**

30 ottobre 2018 - Aggiornato alle 12.45

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it**Torino**

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali ▾

Cambia Edizione ▾

Video



CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

**Appartamenti San Giuliano Milanese Colombo**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Tav, gli industriali del Nord-Ovest all'attacco: "Rimettere in discussione opera è un colpo mortale"

I presidenti delle associazioni di Torino, Milano e Genova fanno partire un "appello alla responsabilità". I Radicali: "Serve un referendum sull'opera"

di MARIACHIARA GIACOSA e STEFANO PAROLA

Lo leggo dopo

30 ottobre 2018



(lapresse)

Rimettere in discussione l'alta velocità Torino-Lione e il Terzo Valico "è un colpo mortale allo sviluppo del Nord-Ovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo sostengono in una nota congiunta gli industriali di Torino, Milano e Genova. "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, dall'altra c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato

dal punto di vista sociale ed economico", scrivono i presidenti dell'Unione industriale di Torino, Dario Gallina, di Assolombarda, Carlo Bonomi, e di Confindustria Genova, Giovanni Mondini.

Dopo la manifestazione "Si Tav" di ieri, nel capoluogo sabauda, sotto Palazzo Civico, gli imprenditori torinesi tornano a farsi sentire con il supporto dei loro colleghi del Nord-Ovest per lanciare "un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". Sia la Torino-Lione che il collegamento ferroviario tra le aree di Alessandria e Genova "sono fondamentali e interconnesse". Alla politica locale e nazionale i tre presidenti delle associazioni industriali chiedono "di

ASTE GIUDIZIARIE

**Appartamenti Torino DOMODOSSOLA - 68000**[Tribunale di Ivrea](#)
[Tribunale di Torino](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo dei costi logistici che frenano le imprese del Nord-Ovest".

Sulla Torino-Lione i Radicali lanciano un referendum consultivo. Nelle prossime settimane partirà la raccolta delle firme, annunciano gli esponenti dell'associazione Adelaide Aglietta e Più Europa, con l'obiettivo di portare i torinesi al voto insieme alle elezioni europee e regionali del prossimo 26 maggio. Già pronto anche il testo del quesito: "Ritenete voi che i lavori in corso del nuovo tunnel per l'Alta Velocità tra Lione e Torino debbano essere completati, sì o no?"

"La maggioranza 5 stelle in Comune ha aspettato due anni ad approvare un documento No Tav perché sapeva di andare contro il sentimento maggioritario dei Torinesi - dice l'ex consigliere comunale Silvio Viale - Ora per celare la debolezza di due anni di fallimenti si rifugiano dietro una mozione contro il nuovo tunnel ferroviario per la Torino-Lione, pur sapendo che lo stato dei lavori e dei finanziamenti li constringerà ad una retromarcia, come è accaduto per la TAP. Per questo promuoveremo una raccolta di firme per un referendum consultivo da tenersi insieme alle prossime elezioni europee. Sta alla maggioranza consiliare dei 5 stelle decidere se consultare i cittadini o smentire ancora una volta i propri strombazzati principi di democrazia e di partecipazione".

 [No Tav torino-lione](#) [Confindustria](#)

© Riproduzione riservata

30 ottobre 2018

ARTICOLI CORRELATI



La missione salva binari di imprese e sindacati: "Marceremo in 100 mila"

DI PAOLO GRISERI



Torino-Lione, svolta Appendino: lunedì il consiglio comunale sposa la linea "No Tav"

DI JACOPO RICCA



Tav, disfida in Sala Rossa a Torino tra imprenditori e "grillini"

DI DIEGO LONGHIN E MARIACHIARA GIACOSA



Nuove proteste in Valsusa, i "No Tav" lanciano petardi contro il cantiere

CARLOTTA ROCCI

[Visita gli immobili del Piemonte](#)

TrovaRistorante a Torino

Scegli una città

Torino

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA LUNEDÌ
 A DOMENICA DALLE
 ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro



FALLO E BASTA!

ANGELO BUSCAGLIA
NARRATIVA

Storiebreve | Premi letterari

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.



Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO SETTIMO

[ECONOMIA E LAVORO](#) Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ECONOMIA E LAVORO | martedì 30 ottobre 2018, 11:48



ADESSO
9°C

Api Torino e Unione Industriale sul piede di guerra contro la politica: "Adesso basta!"

1

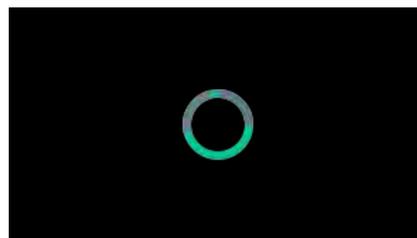


MER 31
4.8°C
9.0°C



GIO 1
9.1°C
12.0°C

E' il della forte iniziativa di comunicazione che API ha avviato questa mattina. Dario Gallina: "Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale allo sviluppo economico del Nordovest"



Torino Oggi
 Mi piace questa Pagina 46.083 *N
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

@Datameteo.com

Cin l'app Banca di Caraglio il tuo conto ti segue ovunque

Campiglione Fenile (TO) Via Bibiana 32 G/H Tel +39 328 5997127

BANCA ALPI

con i servizi evoluti CRBRA è sempre con te

SCOPRI I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Banca Alpi Marittime Scopri di più

MERLING PUBBLICITA' OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE



"ADESSO BASTA!!". E' il titolo della forte iniziativa di comunicazione che API Torino ha avviato questa mattina per protestare sulla situazione in cui si trova il territorio e il Paese dal punto di vista economico e sociale e per sensibilizzare Istituzioni, sistema della politica, enti locali e nazionali, decisori pubblici.

"Abbiamo deciso - spiega Corrado Alberto, Presidente dell'Associazione -, ancora una volta di dare voce al disagio e alle preoccupazioni delle nostre imprese protestando contro una situazione insostenibile, paradossale, assurda, pericolosa. Quanto è accaduto ieri sera in Consiglio Comunale a

UN'OASI DI RELAX E BENESSERE

AiZZiVillage Hotel Residence Wellness Center Lignano

duttosquare UN GRUPPO AL SERVIZIO DELLA FRESCHEZZA

dutt'ost BISTROT CAFE

SOMMINISTRAZIONE

RUBRICHE
 Paratissima
 #Cookin2emezzo

[Strade Aperte](#)
[Backstage](#)
[Immortali](#)
[Via Filadelfia 88](#)
[Il Punto di Beppe Gandolfo](#)
[Nuove Note](#)
[Fashion](#)
[Gourmet](#)
[La domenica con Fata Zucchini](#)
[L'oroscopo di Corinne](#)
[L'impresa della conoscenza](#)
[Testimoni di Speranza](#)
[Volti sotto la Mole](#)
[Ambiente e Natura](#)
[Storie sotto la Mole](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)
[CERCA NEL WEB](#)

[ACCADEVA UN ANNO FA](#)


Eventi
Oulx: tre giornate per parlare della Costituzione (sana e robusta)



Cronaca
Incendi, a Mompantero si torna a casa. E il vento cala, facilitando gli interventi



Economia e lavoro
Scegli Torino.it, il Bonus Pubblicità 2018 ti permette di investire molto di più spendendo molto meno (informati subito!)

[Leggi tutte le notizie](#)

Torino con l'OdG contro la Tav non è che l'ultimo grave esempio di quello che sta accadendo".

La campagna di comunicazione si articolerà in una serie di messaggi diffusi ogni settimana via web (in modo tale da poter essere condivisi da imprenditori e cittadini), e pubblicati sulla carta stampata oltre che in incontri con i decisori istituzionali e politici. "Vogliamo - dice però Alberto - , coinvolgere anche chi lavora con noi nelle nostre imprese, così come chi vuole condividere le nostre posizioni. Chiamiamo a raccolta tutta la società civile".

"Protestiamo - spiega ancora Alberto -, contro un governo, una classe politica, le istituzioni locali e nazionali, contro chi si nasconde la realtà. Protestiamo contro chi si rifiuta di progettare seriamente un futuro migliore di oggi". Fra i temi sui quali le PMI puntano decisamente il dito ci sono: il blocco delle infrastrutture e della Tav, la burocrazia, le leggi confuse e inapplicabili, le opere promesse e mai realizzate, l'insicurezza del territorio e delle aziende, la mancanza di infrastrutture essenziali, un fisco complicato e iniquo.

"Protestiamo - dice quindi il Presidente -, contro chi pretende di tarpare le ali alle nostre imprese, ai nostri figli, ai nostri lavoratori, allo sviluppo e alla crescita della società illudendoci con teorie senza fondamento che il futuro possa essere fatto da una decrescita felice".

Il Presidente delle PMI di Torino poi precisa: "Vogliamo poter lavorare e produrre in un territorio e in un Paese che siano aperti al mondo, con regole chiare e valide per tutti, con la possibilità per le nostre imprese di competere ad armi pari. Non vogliamo nessun aiuto. Vogliamo solamente poter vivere e lavorare senza combattere ogni giorno contro l'assurdo".

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione TAV e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale": questo l'appello congiunto lanciato da **Carlo Bonomi**, Presidente di Assolombarda; **Dario Gallina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e **Giovanni Mondini**, Presidente di Confindustria Genova.

"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", conclude l'appello.


[IN BREVE](#)
[martedì 30 ottobre](#)

Biraghi aderisce a "Filiera Italia", la prima alleanza tra agricoltura e industria
(h. 10:45)



Torino dice no alla Tav, Di Maio: "Presto con Toninelli incontrerò Appendino per attuare contratto di Governo"
(h. 09:23)



Mercato coperto di corso Racconigi, entro la fine del 2018 il bando per la concessione
(h. 09:05)



Collegno ospita il congresso della Camera del Lavoro di Torino, Valfrè: "Ridefinire il nostro ruolo in un mondo che cambia"
(h. 07:06)


[lunedì 29 ottobre](#)

Magneti Marelli, c'è anche chi getta acqua sul fuoco: "Nessun rischio per l'occupazione"
(h. 18:25)



Tav o No Tav, Collegno contraria al raddoppio dei binari della linea storica
(h. 17:37)



"Il Governo perde il treno della Tav e taglia fuori il Piemonte che resta a piedi"
(h. 16:17)



Torino-Lione: faccia a faccia tra M5S e mondo economico, ma i grillini tirano dritto sul No Tav
(h. 15:10)



Il mondo produttivo ed economico dice di sì alla TAV
(h. 14:48)



Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

SEGR. ST. MEDICO O TATA ANIMATRICE  www.scuolaelavoro.it
 Tutti iniziano da qui

Trasforma il tuo pubblico in protagonista e fai divertire i tuoi tifosi
 Miglior Gioacchino

TORINO sportiva .it
 le parole che valgono, le notizie che restano

Cantina & Agrivineria
 TENUTA LA PERGOLA FONDATA NEL 1903
 +39 0141.979246

Prima Pagina Juve Toro Calcio Volley Basket Motori Atletica Ciclismo Arti marziali Tennis Golf Sport acquatici Sport invernali Altri sport Tutte le notizie

 /  Mobile  Facebook  Twitter  RSS  Direttore  Archivio

CHE TEMPO FA

| martedì 30 ottobre 2018, 11:48



ADESSO
9°C

Api Torino e Unione Industriale sul piede di guerra contro la politica: "Adesso basta!"



MER 31
4.8°C
9.0°C



GIO 1
9.1°C
12.0°C

E' il della forte iniziativa di comunicazione che API ha avviato questa mattina. Dario Gallina: "Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale allo sviluppo economico del Nordovest"

@Datameteo.com

PER QUESTO SPAZIO CONTATTAGLI

Merline PUBBLICITA'
 OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Multimedia
- Opesport

CERCA NEL WEB

Google



0

Maratona di Torino - 4 novembre
Torinosportiva.it
 Mi piace questa Pagina 6677 "Mi
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Risparmia ogni giorno nei negozi di Torino!
 Grazie a **TorinOggi** e **Desidoo!**

TorinOggi **desidoo**

4 fattori chiave per vivere serenamente il periodo pensionistico

Se hai la possibilità di investire 350.000 €, ricevi aggiornamenti periodici e scarica senza spese la guida **Il tuo piano pensionistico in 15 minuti**, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, famoso gestore finanziario.

Scopri di più
FISHER INVESTMENTS ITALIA

ACCADEVA UN ANNO FA



Altri sport
Domani va in scena la prima volta della "Giornata Nazionale del trekking urbano" di Torino



Volley
Importante vittoria delle ragazze dell'Eurospin Ford Sara Pinerolo: 3 a 0 al Florens Vigevano



Volley
Fenera Chieri, che debutta in Prima Divisione!

[Leggi tutte le notizie](#)

"ADESSO BASTA!!". E' il titolo della forte iniziativa di comunicazione che API Torino ha avviato questa mattina per protestare sulla situazione in cui si trova il territorio e il Paese dal punto di vista economico e sociale e per sensibilizzare Istituzioni, sistema della politica, enti locali e nazionali, decisori pubblici.

"Abbiamo deciso - spiega **Corrado Alberto**, Presidente dell'Associazione -, ancora una volta di dare voce al disagio e alle preoccupazioni delle nostre imprese protestando contro una situazione insostenibile, paradossale, assurda, pericolosa. Quanto è accaduto ieri sera in Consiglio Comunale a Torino con l'OdG contro la Tav non è che l'ultimo grave esempio di quello che sta accadendo".

La campagna di comunicazione si articolerà in una serie di messaggi diffusi ogni settimana via web (in modo tale da poter essere condivisi da imprenditori e cittadini), e pubblicati sulla carta stampata oltre che in incontri con i decisori istituzionali e politici. "Vogliamo - dice però Alberto -, coinvolgere anche chi lavora con noi nelle nostre imprese, così come chi vuole condividere le nostre posizioni. Chiamiamo a raccolta tutta la società civile".

"Protestiamo - spiega ancora Alberto -, contro un governo, una classe politica, le istituzioni locali e nazionali, contro chi si nasconde la realtà. Protestiamo contro chi si rifiuta di progettare seriamente un futuro migliore di oggi". Fra i temi sui quali le PMI puntano decisamente il dito ci sono: il blocco delle infrastrutture e della Tav, la burocrazia, le leggi confuse e inapplicabili, le opere promesse e mai realizzate, l'insicurezza del territorio e delle aziende, la mancanza di infrastrutture essenziali, un fisco complicato e iniquo.

"Protestiamo - dice quindi il Presidente -, contro chi pretende di tarpare le ali alle nostre imprese, ai nostri figli, ai nostri lavoratori, allo sviluppo e alla crescita della società illudendoci con teorie senza fondamento che il futuro possa essere fatto da una decrescita felice".

Il Presidente delle PMI di Torino poi precisa: "Vogliamo poter lavorare e produrre in un territorio e in un Paese che siano aperti al mondo, con regole chiare e valide per tutti, con la possibilità per le nostre imprese di competere ad armi pari. Non vogliamo nessun aiuto. Vogliamo solamente poter vivere e lavorare senza combattere ogni giorno contro l'assurdo".

"Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione TAV e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale": questo l'appello congiunto lanciato da **Carlo Bonomi**, Presidente di Assolombarda; **Dario Gallina**, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e **Giovanni Mondini**, Presidente di Confindustria Genova.



www.quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.

[Più informazioni >](#)



OFFERTE HP STORE

hp Online Store

Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

[Più informazioni >](#)



INFOSTRADA

infostrada.it

ADSL illimitata e telefonate in Italia senza limiti

[Più informazioni >](#)

TRG AD

IN BREVE

martedì 30 ottobre

Segnali positivi per gli Sportdipiù Tori Seduti
(h. 11:01)



Lorenzo Veglia archivia il "tricolore" Gran Turismo nella "Top Ten" di GT3
(h. 10:26)



Torino e il Toro visti con gli occhi di chi tifa Fiorentina
(h. 10:03)



Caso Bucci: si va verso la riesumazione del cadavere
(h. 09:00)



Srefano Guidotti Icardi, Cus Torino, fa sua la 6a Corsa del Mais Rosso di Banchette
(h. 08:29)



SERIE D - Allarme Borgaro: 6 punti in meno del 2017/2018 e ancora zero vittorie
(h. 07:59)



Ciclocross: a Cantoira è un successo. Cibrario e Moro su tutti
(h. 07:00)



lunedì 29 ottobre

Aleksandra Petrova, Iren Fixi Torino, convocata con la Nazionale della Bulgaria
(h. 18:02)



Rally del Piemonte 2018: Matteo Giordano e Manuela Siragusa centrano il bersaglio al quarto tentativo
(h. 17:03)



Report torna ad occuparsi di Juventus: "Falso quanto detto da Agnelli, D'Angelo sapeva degli striscioni su Superga esposti al derby"
(h. 16:32)



"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", conclude l'appello.



Ti potrebbero interessare anche:



(VIDEO) IL CORO DEI ...
Grandissimo gesto di una delle più belle tifoserie del Piemonte, vicina ai torinesi dopo la ...



TODELLA (CBS), ...
Primo serio infortunio per il 24enne toscano, capitano e gioiello rossonero di corso ...



Bocce in lutto per la ...
Giocatore del Gaglianico, aveva 66 anni, si è arreso ad un male incurabile



Nissan Juke EcoGPL
Tuo a € 14.900 con IntelligentBuy e permuta/rottamazione TAN 5,99% TAEG 7,95%



GLA NIGHT EDITION.
Black or white? Da 250 € al mese, solo con MB Financial.



Offerta Speciale FCA
Per Stelvio, il vantaggio cliente è 8.000€. Per le aziende sconto aggiuntivo in showroom!

Sponsorizzato da 

Raccomandati da 

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Continua](#) [Consulta la cookie policy](#)

TRIBUNA POLITICA WEB.it

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE DELLA POLITICA ITALIANA

Direttore Dario Tiengo

[POLITICA NAZIONALE](#) ▾ [POLITICA LOCALE](#) ▾ [EUROPA](#) ▾ [ESTERO](#) ▾ [ECONOMIA](#) ▾ [LAVORO](#) ▾



[SOCIETÀ](#) ▾ [TERRITORIO](#) ▾ [PARTITI & MOVIMENTI](#) ▾

Home > Adnkronos > Economia

[Economia](#) [Adnkronos](#)

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

43 minuti fa



Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.

Fonte [AdnKronos](#)



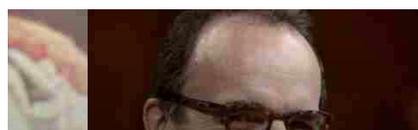
RQL Network



Categorie

Seleziona una categoria ▾

Le interviste esclusive di Tribuna



Nuova up! Tua da 9.000 euro
Anticipo 0, TAN 0% - TAEG 2,65%

SCOPRI DI PIÙ



MENU

ABBONAMENTI ▾ LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE



HOME > POLITICA

Publicato il 31 ottobre 2018

Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti. "Anche la Francia si convincerà"

Toninelli insiste. Ma industriali e Lega sono sul piede di guerra

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 31 ottobre 2018 alle 00:10

Condividi Tweet Invia tramite email



Danilo Toninelli con la sindaca Chiara Appendino (Ansa)

Roma, 31 ottobre 2018 - Sulla **Tav ormai è scontro aperto**. Da una parte il **Movimento 5 Stelle** che non può permettersi altre spaccature interne dopo il via libera alla Tap; dall'altra **la regione Piemonte**, tutte le opposizioni, **la Confindustria**



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti. "Anche la Francia si convincerà"

e le altre associazioni produttive che temono ricadute pesantissime se verrà bloccata la Torino-Lione. Il braccio di ferro è durissimo tra il ministro Toninelli e il commissario straordinario Paolo Foietta convinto che bloccare i cantieri costerebbe più che ultimare l'opera: 2 miliardi di euro. Stime che provocano la durissima reazione del titolare delle infrastrutture: "Sono cifre sbagliate - spiega Toninelli a Bruno Vespa -, ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav". Tutto falso secondo il Commissario Foietta. Alla fine così come per la Tap, il Terzo Valico, il tunnel del Brennero, anche per la Tav decisiva sarà l'analisi costi-benefici.

A spiegarlo è il premier: "**Siamo in dirittura d'arrivo**. È lo stesso metodo usato per la Tap ma non è detto che l'esito sia lo stesso". A valutare intero progetto con il tunnel di base di 57 km che - almeno sulla carta - dovrebbe collegare le stazioni di Susa e Saint Jean de Maurienne, è un team di esperti nominati dallo stesso Toninelli. Il report arriverà sulla scrivania del ministro a fine novembre ma la decisione - com'è inevitabile - sarà tutta politica. Peseranno senz'altro gli equilibri di governo e decisiva sarà la posizione della Lega finora sempre schierata a favore del completamento dell'opera e convinta che lo stop alla Tav sia una necessità momentanea di Di Maio di tener buoni i dissidenti e la base del M5S dopo la scottatura del via libera alla Tap.

Il leader grillino ha bisogno di tempo, **il Carroccio però non può permettersi** di deludere Assolombarda, Unione Industriali di Torino e Confindustria Genova che hanno lanciato un appello a nome di 545mila imprese. Durissimo anche il presidente di Confindustria: "C'è chi vuole bloccare tutto - ha detto Boccia - l'impatto della Tav sul Pil è di 9 miliardi di euro, il triplo dell'investimento".

© Riproduzione riservata

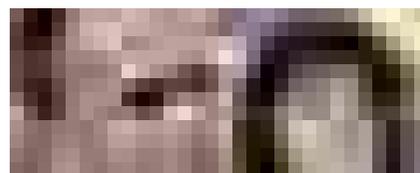


Manovra, nuova lettera Ue all'Italia. Tria vola a Berlino da Scholz

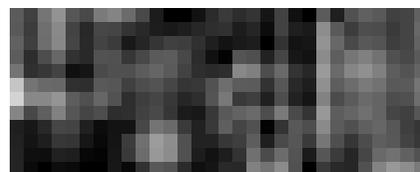


Martina si è dimesso dalla segreteria del Pd. Primarie a febbraio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



M5s, tensione alta sul decreto sicurezza. Domani la resa dei conti



M5s, guerra sul decreto sicurezza. Minacciati d'espulsione i ribelli



Berlusconi a Salvini: "Lasci M5s o a rischio l'alleanza per le amministrative"

X Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



ABBONAMENTI ▾ **LEGGI IL GIORNALE**

MENU

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE METEO GUIDA TV F1 BLOG TURRINI **SPECIALI** ▾ 🔍

HOME > **POLITICA**

Publicato il **31 ottobre 2018**

Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti. "Anche la Francia si convincerà"

Toninelli insiste. Ma industriali e Lega sono sul piede di guerra

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il **31 ottobre 2018 alle 06:10**

★★★★★ 1 voto

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email



Danilo Toninelli con la sindaca Chiara Appendino (Ansa)

Roma, 31 ottobre 2018 - Sulla **Tav ormai è scontro aperto**. Da una parte il **Movimento 5 Stelle** che non può permettersi altre spaccature interne dopo il via libera alla Tap; dall'altra **la regione Piemonte**, tutte le opposizioni, **la Confindustria** e le altre associazioni produttive che temono ricadute pesantissime se verrà bloccata la Torino-Lione. Il braccio di ferro è durissimo tra il ministro Toninelli e il commissario straordinario Paolo Foietta convinto che bloccare i cantieri costerebbe più che ultimare l'opera: 2 miliardi di euro. Stime che provocano la durissima

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti. "Anche la Francia si convincerà"



Manovra, nuova lettera Ue all'Italia. Tria vola a Berlino da Scholz



Martina si è dimesso dalla segreteria del Pd. Primarie a febbraio

reazione del titolare delle infrastrutture: "Sono cifre sbagliate – spiega Toninelli a Bruno Vespa –, ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav". Tutto falso secondo il Commissario Foietta. Alla fine così come per la Tap, il Terzo Valico, il tunnel del Brennero, anche per la Tav decisiva sarà l'analisi costi-benefici.

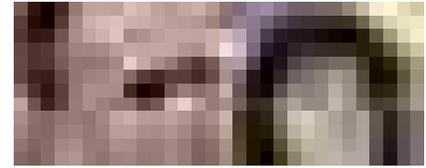
A spiegarlo è il premier: "**Siamo in dirittura d'arrivo**. È lo stesso metodo usato per la Tap ma non è detto che l'esito sia lo stesso". A valutare intero progetto con il tunnel di base di 57 km che – almeno sulla carta – dovrebbe collegare le stazioni di Susa e Saint Jean de Maurienne, è un team di esperti nominati dallo stesso Toninelli. Il report arriverà sulla scrivania del ministro a fine novembre ma la decisione – com'è inevitabile – sarà tutta politica. Peseranno senz'altro gli equilibri di governo e decisiva sarà la posizione della Lega finora sempre schierata a favore del completamento dell'opera e convinta che lo stop alla Tav sia una necessità momentanea di Di Maio di tener buoni i dissidenti e la base del M5S dopo la scottatura del via libera alla Tap.

Il leader grillino ha bisogno di tempo, **il Carroccio però non può permettersi** di deludere Assolombarda, Unione Industriali di Torino e Confindustria Genova che hanno lanciato un appello a nome di 545mila imprese. Durissimo anche il presidente di Confindustria: "C'è chi vuole bloccare tutto – ha detto Boccia – l'impatto della Tav sul Pil è di 9 miliardi di euro, il triplo dell'investimento".

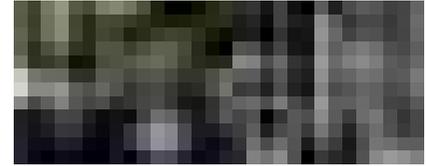
© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



M5s, tensione alta sul decreto sicurezza. Domani la resa dei conti



M5s, guerra sul decreto sicurezza. Minacciati d'espulsione i ribelli



Berlusconi a Salvini: "Lasci M5s o a rischio l'alleanza per le amministrative"

ABBONAMENTI DIGITALI
su PC, TABLET o SMARTPHONE
ABBONATI A CRONACAQUI DIGITAL EDITION

CRONACAQUI.it

LE ASTE GIUDIZIARIE
su CRONACAQUI

HOME TORINO CRONACA QUARTIERI PROVINCIA SPORT RUBRICHE VIDEOGAMES TEMPO LIBERO

CONCORSO 2018

con **CLICCA QUI E SCOPRI COME VINCERE!**

Home > Cronaca > L'appello degli industriali: "Fermare la Tav è un colpo mortale al Nordovest"

CRONACA

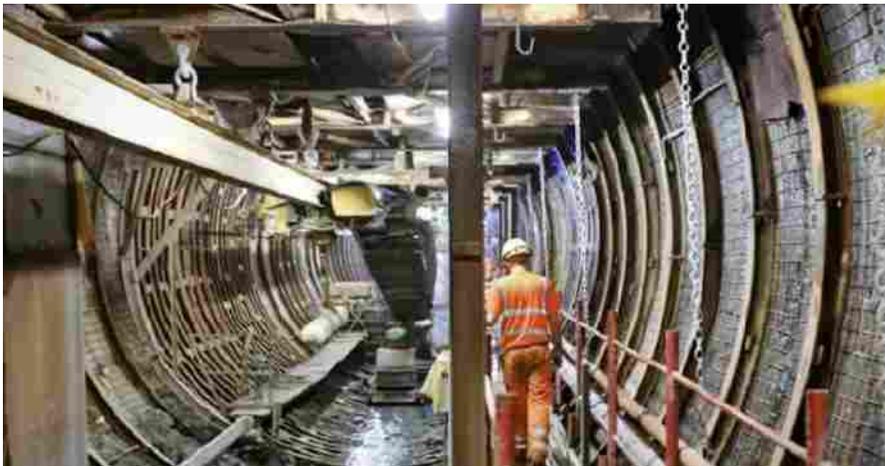
IL CASO

L'appello degli industriali: "Fermare la Tav è un colpo mortale al Nordovest"

Torino, Milano e Genova sulla stessa lunghezza d'onda: "Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia"

30 ottobre 2018 12:49

[Tav, il Pd protesta in Sala Rossa, espulsi Fassino e tutto il gruppo \[FOTO E VIDEO\] - 'Sì Tav': boom di adesioni alla petizione online dopo il no all'opera della sala rossa -](#)



Il cantiere Tav

NOLOGGIATAI

OROSCOPO



VERGINE
24 agosto-22 settembre

Ottima giornata con influssi astrali che ti offrono una maggiore propensione ai contatti con l'estero, ai viaggi e rafforzare l'attitudine ad ampliare i confini mentali. Allaccia nuove relazioni e amicizie, senza timori.

[CONTINUA A LEGGERE >](#)

LA TUA AUTO NUOVA
AL PREZZO DELL'USATO
500L 1.3 95cv Popstar
CON **289€** AL MESE TUA DA **14.900 €** **KM ZERO**
LA PASSIONE È IL NOSTRO MOTORE
TAN 7,98 TAEG 9,19
torino auto
www.torinoauto.it

“Rimettere in discussione **Tav e Terzo Valico** è un **colpo mortale** alle possibilità di sviluppo del **Nordovest**, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale”.

E' l'appello, il grido d'allarme congiunto lanciato da **Carlo Bonomi**, presidente di Assolombarda; **Dario Gallina**, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e **Giovanni Mondini**, presidente di Confindustria Genova.

“Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico” aggiungono.

L'IMPORTANZA DELL'OPERA.

“In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di **oltre 545mila imprese** un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. **Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse** – dicono gli industriali -. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la **Francia**, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche – fatto importantissimo – la connessione alla **Via della Seta**, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo.

La seconda sull'asse verso il **Centro Europa** abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. **Dateci la possibilità di far crescere questo Paese**, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia”.

LA TUA AUTO NUOVA
AL PREZZO DELL'USATO
500L 1.3 95cv Popstar
CON **289€** AL MESE TUA DA **14.900 €** **KM ZERO**
LA PASSIONE È IL NOSTRO MOTORE
TAN 7,98 TAEG 9,19
torino auto
www.torinoauto.it



CONDIVIDI



TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer

newsdiquality.it



Come ridurre pancia e fianchi grossi: ecco un rimedio naturale!

BioCurcuma&Piperina



Sai che i buoni pasto sono deducibili al 100%?

ticketrestaurant.it



Contromano - Guardalo su CHILI

chili.com



Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it



Lavori da 25.000€ al mese che si possono fare da casa

newsdiquality.it

ARTICOLI CORRELATI



'SÌ TAV': BOOM DI ADESIONI ALLA PETIZIONE ONLINE DOPO IL NO ALL'OPERA DELLA SALA ROSSA



MALTEMPO, DANNI E DISAGI: A TORINO E PROVINCIA PIÙ DI 160 INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO



«ABBIAMO INIZIATO A NON RESPIRARE. URLAVANO "COS'È?". E POI FU IL CAOS»



CronacaQui.it | Direttore Responsabile: **Beppe Fossati** | Editore: Editoriale Argo s.r.l. Via Principe Tommaso 30 - 10125 Torino | C.F.08313560016 | P.IVA.08313560016. | Redazione Torino: via Principe Tommaso, 30 - 10125 Torino | Tel. 011.6669. Email redazione@torinocronaca.it Fax. 0116669232 | ISSN 2611-2272 | Registrazione tribunale n° 1877 del 14.03.1950 Tribunale di Milano |

Questo sito usa cookie di terze parti per l'analisi della navigazione e l'integrazione con i social network. Per saperne di più [CLICCA QUI](#). Se prosegui nella navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

chiudi maggiori info

IN Europa



GRATIS

SUBITO

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA SCUOLA GOSSIP

TUTTE LE NOTIZIE CHE VUOI OVUNQUE TI TROVI SU IPAD, IPHONE, PC

clicca qui

MILANO

INFRASTRUTTURE: INDUSTRIALI, NO TAV E TERZO VALICO COLPO MORTALE A NORDOVEST

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto.
"Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini.
"In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Autore: Adnkronos

Pubblicato il: 30/10/2018 11:24:00

Viste

Consigliate



MILANO

22 Ottobre 2018

«La responsabilità del futuro è nostra»
Assolombarda Lungo e appassionato intervento del presidente Carlo Bonomi, più volte applaudito



MILANO

29 Ottobre 2018

Cancro Primo Aiuto premia i "suoi" medici e rinsalda la collaborazione con la Fisi Festeggiate le atlete di Santiago in rosa e annunciati tre nuovi testimonial dell'associazione: gli sciatori Peter Fill, Elena Fanchini e Francesca Marsaglia



MILANO

22 Ottobre 2018

Nidi gratis: boom di adesioni, stanziati altri 3 milioni di €

Vedi tutte...

(iN) Evidenza



TERME DI GENOVA
INGRESSO FERIALE
€ 14,90
anziché € 25
clicca qui

✕ Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



MENU

ABBONAMENTI ▾ **LEGGI IL GIORNALE**

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE METEO GUIDA TV F1 BLOG TURRINI SPECIALI ▾ 🔍

HOME > **POLITICA**

Pubblicato il 31 ottobre 2018

Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti. "Anche la Francia si convincerà"

Toninelli insiste. Ma industriali e Lega sono sul piede di guerra

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 31 ottobre 2018 alle 06:10

★★★★★ 1 voto

f Condividi
🐦 Tweet
✉ Invia tramite email



Danilo Toninelli con la sindaca Chiara Appendino (Ansa)

Roma, 31 ottobre 2018 - Sulla **Tav ormai è scontro aperto**. Da una parte il **Movimento 5 Stelle** che non può permettersi altre spaccature interne dopo il via libera alla Tap; dall'altra **la regione Piemonte**, tutte le opposizioni, **la Confindustria** e le altre associazioni produttive che temono ricadute pesantissime se verrà bloccata la Torino-Lione. Il braccio di ferro è durissimo tra il ministro Toninelli e il commissario straordinario Paolo Foietta convinto che bloccare i cantieri costerebbe più che ultimare l'opera: 2 miliardi di euro. Stime che provocano la durissima

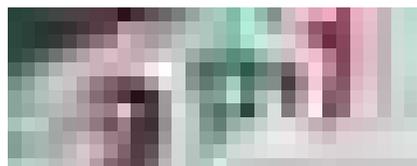
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Stop alla Tav, 5 Stelle contro tutti. "Anche la Francia si convincerà"



Manovra, nuova lettera Ue all'Italia. Tria vola a Berlino da Scholz



Martina si è dimesso dalla segreteria del Pd. Primarie a febbraio

reazione del titolare delle infrastrutture: "Sono cifre sbagliate – spiega Toninelli a Bruno Vespa –, ci metteremo d'accordo con la Francia per non fare la Tav". Tutto falso secondo il Commissario Foietta. Alla fine così come per la Tap, il Terzo Valico, il tunnel del Brennero, anche per la Tav decisiva sarà l'analisi costi-benefici.

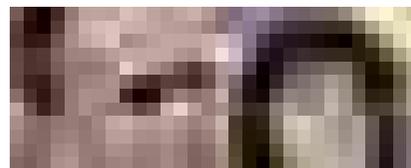
A spiegarlo è il premier: "**Siamo in dirittura d'arrivo**. È lo stesso metodo usato per la Tap ma non è detto che l'esito sia lo stesso". A valutare intero progetto con il tunnel di base di 57 km che – almeno sulla carta – dovrebbe collegare le stazioni di Susa e Saint Jean de Maurienne, è un team di esperti nominati dallo stesso Toninelli. Il report arriverà sulla scrivania del ministro a fine novembre ma la decisione – com'è inevitabile – sarà tutta politica. Peseranno senz'altro gli equilibri di governo e decisiva sarà la posizione della Lega finora sempre schierata a favore del completamento dell'opera e convinta che lo stop alla Tav sia una necessità momentanea di Di Maio di tener buoni i dissidenti e la base del M5S dopo la scottatura del via libera alla Tap.

Il leader grillino ha bisogno di tempo, **il Carroccio però non può permettersi** di deludere Assolombarda, Unione Industriali di Torino e Confindustria Genova che hanno lanciato un appello a nome di 545mila imprese. Durissimo anche il presidente di Confindustria: "C'è chi vuole bloccare tutto – ha detto Boccia – l'impatto della Tav sul Pil è di 9 miliardi di euro, il triplo dell'investimento".

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



M5s, tensione alta sul decreto sicurezza. Domani la resa dei conti



M5s, guerra sul decreto sicurezza. Minacciati d'espulsione i ribelli



Berlusconi a Salvini: "Lasci M5s o a rischio l'alleanza per le amministrative"

AGENZIE

Tav: Confindustria Mi-To-Ge, colpo mortale per Nordovest

Appello a non rimettere in discussione opera e Terzo Valico

(ANSA) - MILANO, 30 OTT - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". E' l'appello congiunto lanciato da Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova.

Tav-Terzo Valico: industriali, stop "è colpo mortale al Nordovest"

Opere fondamentali e interconnesse

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 30 ott - 'Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale'. E' quanto sostengono in una nota congiunta Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova. 'In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse', sottolineano gli imprenditori. 'La prima supporta (Tav), sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che colleghera' Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia', ricordano i presidenti delle associazioni confindustriali di Milano, Torino e Genova. 'Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilita' di far crescere questo Paese, dateci la possibilita' di tornare a far grande l'Italia', concludono nella nota congiunta.

Tav: imprese Milano, Torino e Genova, stop sarebbe colpo mortale

(AGI) - Milano, 30 ott. - Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale allo sviluppo del Nordovest: lo sostengono le associazioni che riuniscono gli imprenditori di Milano, Torino e Genova. In un appello lanciato questa mattina i presidenti di Assolombarda, Carlo Bonomi, Unione industriale di Torino, Dario Gallina, e Confindustria Genova, Giovanni Mondini, scrivono che "se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'e' il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico". Secondo i presidenti delle tre associazioni, che rappresentano oltre 545 mila imprese del Nord Ovest, "rimettere in discussione Tav e Terzo Valico e' un colpo mortale alle possibilita' di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilita' di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme un grande appello alla responsabilita' sul futuro del nostro Paese". (Segue)

Tav: imprese Milano, Torino e Genova, stop sarebbe colpo mortale - 2

(AGI) - Milano, 30 ott. - "Queste due opere infrastrutturali - prosegue l'appello delle tre associazioni imprenditoriali, riferendosi a Tav e Terzo Valico - sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia".

Infrastrutture: industriali, no Tav e Terzo valico colpo mortale a Nordovest

Milano, 30 ott. (AdnKronos) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". Lo affermano Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, Dario Gallina, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, in un appello congiunto. "Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", dicono Bonomi, Gallina e Mondini. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", spiegano. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche, fatto importantissimo, la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo". Il Terzo Valico "sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia".

Appello degli industriali: ridiscutere Tav è un colpo mortale

Allarme presidenti Torino, Genova e leader di Assolombarda

Roma, 30 ott. (askanews) – Rimettere in discussione la Tav rappresenta un colpo mortale allo sviluppo del Nord Ovest. È il grido d'allarme lanciato dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina, dal numero uno di Assolombarda, Carlo Bonomi, e dal presidente di Confindustria Genova, Giovanni Mondini. "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte – scrivono in un appello congiunto – c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". Queste due opere infrastrutturali "sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche – fatto importantissimo – la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia", è la conclusioni degli industriali.

TAV: ASSOLOMBARDA-INDUSTRIALI"RIMETTERLA IN DISCUSSIONE COLPO MORTALE"

Milano (ITALPRESS) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione TAV e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese". Lo scrivono in un appello congiunto lanciato da Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova. "Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo".

TAV: ASSOLOMBARDA-INDUSTRIALI"RIMETTERLA IN DISCUSSIONE COLPO MORTALE" - 2

Milano (ITALPRESS) - "La seconda - continuano - sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia".

TAV, INDUSTRIALI: RIMETTERE IN DISCUSSIONE OPERE COLPO MORTALE A NORDOVEST

(MIANEWS) Milano, 30 OTT - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione TAV e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale. In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese. Queste due opere infrastrutturali sono fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia". Questo l'appello congiunto lanciato da Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova.

TAV: UNIONE IND. TORINO, BLOCCO È COLPO MORTALE PER NORDEST

MILANO (MF-DJ) - "Se da una parte comprendiamo le esigenze di rispettare le promesse elettorali, d'altra parte c'è il diritto di tutti i cittadini italiani di vivere in un Paese che non venga penalizzato dal punto di vista sociale ed economico. Rimettere in discussione Tav e Terzo Valico è un colpo mortale alle possibilità di sviluppo del Nordovest, delle sue imprese, dei suoi occupati, della possibilità di realizzare una migliore coesione sociale". E' quanto dichiarano in una nota congiunta Carlo Bonomi, Presidente di Assolombarda; Dario Gallina, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Giovanni Mondini, Presidente di Confindustria Genova. "In queste ore decisive per le scelte del nuovo governo e dei territori, lanciamo insieme a nome di oltre 545 mila imprese un grande appello alla responsabilità sul futuro del nostro Paese", proseguono. "Queste due opere infrastrutturali sono

fondamentali e interconnesse. La prima supporta, sulla direttrice est-ovest, il surplus commerciale italiano di circa 10 miliardi di euro sui 70 complessivi di interscambio con la Francia, per oltre il 90% realizzato oggi via gomma, e consente anche - fatto importantissimo - la connessione alla Via della Seta, il grande asse che collegherà l'Oriente ed Occidente del mondo. La seconda sull'asse verso il Centro Europa abbatte il vantaggio finora conseguito dai porti nordeuropei sul primo porto commerciale container d'Italia. Alla politica locale e nazionale chiediamo di smettere veti ideologici, buoni forse in campagna elettorale, ma da cui deriva solo un aggravarsi del ritardo e dei costi logistici che frenano le imprese del Nordovest. Dateci la possibilità di far crescere questo Paese, dateci la possibilità di tornare a far grande l'Italia".